

**TORNA
L'ORA SOLARE**



La notte tra sabato 30 e domenica 31 ottobre le lancette andranno spostate un'ora indietro: alle 3 saranno di nuovo le 2.

RES PUBBLICA

Un premio ai protettori del bene comune



Sabato 30 ottobre alle ore 15, presso la Sala Ghislieri (ex chiesa di Santa Croce) di Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo, si terrà la consegna del Premio Internazionale Res Publica.

Servizio a pag. 25

GRUPPO EGEA

Insieme per la sfida sulla sostenibilità



RAVASIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

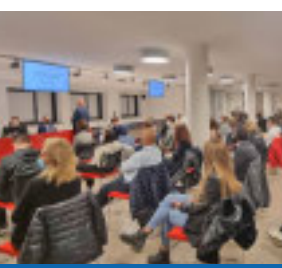
Tutela per la nocciola di qualità



SERVIZIO A PAG. 23

BCC CARAGLIO

Premiati 50 studenti meritevoli



SERVIZIO A PAG. 24

L'ASL CN1 SI ATTEZZA PER FAR FRONTE A UN EVENTUALE AUMENTO DEI CONTAGI COVID - Sandrone a pag. 5

Bando nuove strutture per asintomatici

**TANTI EVENTI
PER HALLOWEEN**



SERVIZIO A PAG. 6

**SPECIALE
PECCATI DI GOLA**



SERVIZI DA PAGINA 7 A PAGINA 13

BEINETTE

Presentazione del libro di Armellini

SERVIZIO A PAG. 18

BOVES

Serate storiche all'Auditorium

TOSELLI A PAG. 14

BORGIO S.D.

Patto della Città per la lettura

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Successo per la Festa al Re Marrone

SERVIZIO A PAG. 17

PEVERAGNO

Il Consiglio che non si è visto...

SERVIZIO A PAG. 19

INTESA SANPAOLO

Un nuovo modello di filiale per Cuneo



SERVIZIO A PAG. 21

Stanziati 22 mln a favore del territorio

Il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato il Programma Operativo 2022, il documento che traccia le linee d'intervento e definisce le risorse erogative a disposizione per il prossimo anno. La Fondazione metterà a disposizione per il 2022 una quota di 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni, in crescita rispetto ai 20 milioni indicati nel Piano Pluriennale 2021-24



FONDAZIONE CRC

GUARDIA DI FINANZA

Indagine per evasione totale su amministratore condominiale cuneese

Servizio a pag. 3

COMUNE DI CUNEO

Giancarlo Boselli sulle assunzioni



SERVIZIO A PAG. 4

Rotary Club Cuneo in memoria Ing Corino

Premi a talenti cuneesi per studi su ricadute dell'innovazione robotica industriale

Martedì sera speciale del Rotary Club Cuneo con i laureati delle due edizioni del Premio di laurea in memoria dell'Ingegnere Fabrizio Corino. Il premio, creato dalla famiglia Corino in collaborazione con Ines Noto, il Rotary Club Cuneo e il Politecnico di Torino, intende dare un forte riconoscimento a laureati a pieni voti presso il Politecnico di Torino che abbiano svolto una tesi in ingegneria meccanica oppure in ingegneria mecatronica. Tra i requisiti richiesti dalla commissione esaminatrice anche l'originalità e le potenziali ricadute nella innovazione in robotica industriale. Entrambe le tesi vincitrici hanno ampiamente soddisfatto questi parametri. Infatti la tesi di Alice Maritato, dal titolo Artificial Intelligence and Computer Vision Techniques for Human-Robot interaction, interamente realizzata in periodo di confinamento a causa della pandemia, come ha giustamente sottolineato l'ingegnere Marina Indri, affronta in modo originale la te-



SOPRA Alice Maritato premiata per la tesi su Artificial Intelligence and Computer Vision Techniques for Human-Robot interaction
SOTTO Martino Allais dal titolo "Learning Robotic Processes by Interactive Parameters Optimization" IN ENTRAMBE Ines Noto

matica del rapporto uomo-robot. La tesi di Martino Allais dal titolo "Learning Robotic Processes by Interactive Parameters Optimization", invece realizzata all'interno di un comparto industriale di tecnologia avanzata in Germania, presenta una interessante applicazione dell'Intelligenza Artificiale



alle strategie di produzione robotizzata. I due vincitori hanno quindi illustrato le peculiarità del loro lavoro attraverso video e schede tecniche. La serata si è conclusa con l'attribuzione della prestigiosa medaglia Paul Harris a Ines Noto quale riconoscimento per il suo costante impegno

... COME LE PERSONE CARE CHE CI LASCIANO PER SEMPRE, ANCHE IL NOSTRO DOLORE VA ALDILÀ...



Danilo Paparelli per La Bisalta



CON LA RAZZA PIEMONTESE SI CHIUDONO GLI APPUNTAMENTI DI "AUTUNNO CON GUSTO"

A Carrù l'ATL ci porta alla scoperta della grande tradizione della carne

Valentina Sandrone

Il pomeriggio di lunedì 25 ottobre ha visto svolgersi l'ultimo incontro della rassegna "Autunno con gusto", che per l'occasione si intitolava "Alle porte dell'inverno", ideata e organizzata dall'ATL del Cuneese per promuovere le eccellenze enogastronomiche, turistiche e paesaggistiche del nostro territorio.

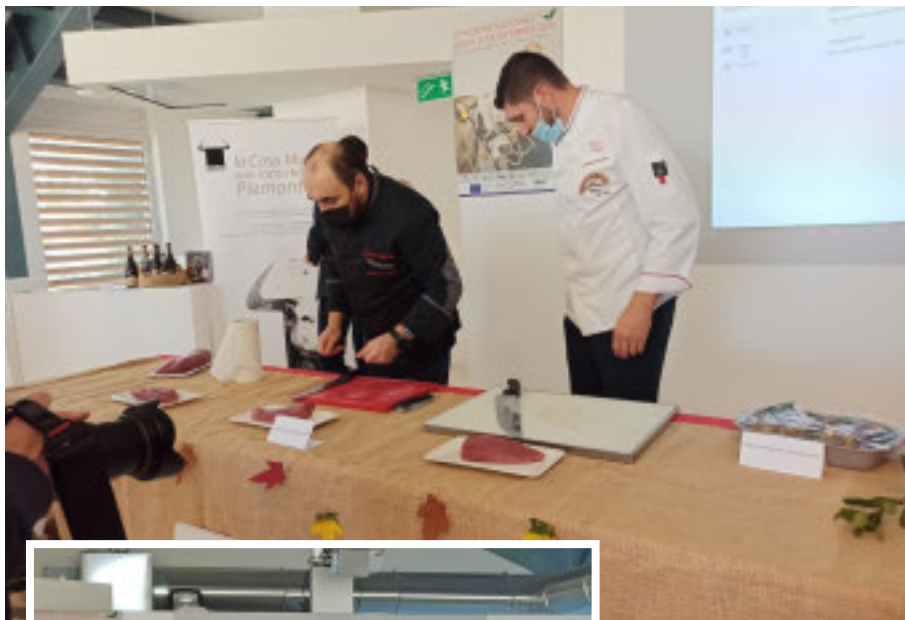
La sinfonia della carne, e in particolare dell'acclamata razza bovina Piemontese, è stata la protagonista assoluta in un contenitore d'eccezione, la Casa della Piemontese a Carrù, il museo interamente dedicato alla storia e alla tradizione della grande carne, appositamente sito nella patria del bollito e vicino alla sede della COALVI.

Come ricordato dal presidente dell'ATL, Mauro Bernardi, questo terzo appuntamento si inserisce nel solco già tracciato dalle eccellenze della montagna e delle valli monregalesi, presentate alla Reggia di Casotto, e delle peculiarità della pianura, in particolare la bagna cauda abbinata alle verdure, presentazione questa tenutasi nel meraviglioso Castello di Racconigi.

"Nella città simbolo della razza bovina Piemontese abbiamo voluto celebrare le carne, ma ricordiamo che ci sono molte altre eccellenze nel nostro territorio, quali il cappone di Morozzo, la chiocciola Helix Pomatia di Cherasco e l'agnello sambuco della Valle Stura." Chiosa Bernardi.

Ed effettivamente quella dei grandi secondi è una storia tutta piemontese, ma soprattutto cuneese.

Il museo Casa della Piemontese nasce nel 2014 per collegare un contenitore museale con il territorio e con il suo piatto tipico, in un immaginario fil rouge "dalla stalla alla tavola", si tratta di un museo in stile contemporaneo, ricco di spiegazioni e di spunti per comprendere meglio la storia agricola e gastronomica del territorio, e sicuramente ottem-



pera bene alla sua funzione, ma la tradizione del bue e dei bolliti affonda le sue radici nella tradizione rurale più antica. Se l'avvento della meccanizzazione nel mondo agricolo, in particolare dal 1958, ha permesso di raddoppiare gli allevamenti, la razza Piemontese nasce 150 anni fa ed è contraddistinta da uno specifico stanziamento di bestiame sempre nella medesima zona del Paese, ben evidenziato dalla cartina dell'Italia presente nel museo. Questo ha permesso lo sviluppo di una carne decisamente più magra e idonea al consumo rispetto a quelle consumate fino ad allora, in particolare la razza Frisona, che era grassa in quanto da latte, e quella francese, oltre che lo sviluppo, nel corso degli anni, di ulteriori sottorazze, come per esempio l'albese, identificata per la prima volta nel 1930.

La prima edizione della Fiera del Bue Grasso a Carrù si è svolta invece nel 1910. I ristoranti e le osterie del tempo hanno saputo attrezzarsi fin da su-

bito, proponendo interminabili giornate di bolliti fin dalle prime luci dell'alba, per soddisfare i palati più esigenti, come quelli dei lavoratori della campagna, o semplicemente quelli...più impazienti e creando così un evento rimasto unico nel suo genere.

La carne di bovino della razza Piemontese è particolarmente succulenta e richiesta in quanto ha il 40% in più di tagli pregiati rispetto ad altre razze, contiene poco tessuto connettivo e quasi nessuno strato di grasso, in particolare per quanto riguarda i muscoli non usati per la deambulazione, e dà il suo meglio nelle lunghe cotture, quali arrostiti, brasati o, per l'appunto, bolliti, sposandosi perfettamente con le esigenze di una larga fetta di mercato, inclusi bambini, anziani o degenti, i quali trovano nella Piemontese una fonte di proteine nobili in una carne morbida e tenera, inoltre è caratterizzata dal binomio di altissima produttività e facile adattamento.

Tanti gli ospiti dell'evento del 25 ottobre, quali il



senatore leghista Giorgio Maria Bergesio, gli avvocati Veronica Rinaldi e Alessio Solinas, insigniti da un premio del Senato per un libro scritto proprio sulla razza bovina Piemontese, il sindaco di Carrù Nicola Schellino, il sindaco di Cervere Corrado Marchisio, il presidente di Anagorà Pier Renato Giordano e il direttore Andrea Quaglino, ma per raccontare questa eccellenza home made non potevano mancare i grandi cuochi.

All'incontro hanno infatti partecipato gli chef Daniele Lubatti dell'Osteria del Borgo e Marco Cravero e Carlo Bella del Vascello d'Oro, due dei più famosi ristoranti carruccesi, con Fabrizio Peirotti del Risto-

Storia, tradizioni, cultura e grandi ricette per raccontare in tutte le sue forme la regina delle carni italiane



tamenti, ha condotto e mediato lo show cooking. Oggetto del contendere: la carne cruda tagliata al coltello, antipasto piemontese per antonomasia, da mangiare solo con un pizzico di olio e sale, per valorizzarne il sapore, oppure abbinato a condimenti, salse e intingoli quali senape, acciughe o crudité di verdure, il tutto su un tavolo imbandito con i prodotti d'eccellenza del territorio quali le birre artigianali, la zucca di Piozzo e le carote di san Rocco. Non di solo cibo vive l'uomo, e ad arricchire il pomeriggio sono intervenuti il regista Marco Ottavio Graziano e l'antropologo Annibale Salsa, i quali hanno narrato la vita alpestre attraverso le immagini e le parole. Marco Ottavio Graziano, già noto al grande pubblico per "Lo sguardo ritrovato", ha presentato il docufilm "Verrà un'altra estate", nel quale descrive la vita d'alpeggio nelle valli cuneesi, in particolare in Valle Maira, docufilm sostenuto da Confagricoltura Cuneo, ATL del Cuneese, Consorzio Turistico Valle Maira e Unione Montana Valle Maira.

L'antropologo Annibale Salsa, docente all'Università di Genova ma da sempre legato al mondo montano, già presidente generale del CAI (Club Alpino Italiano) e attualmente presidente del gruppo di lavoro "Popolazione e cultura" della Convenzione

delle Alpi, ha invece presentato il libro "Un'estate in alpeggio", libro memoir nel quale parla proprio dei ritmi di una vita legata alla pastorizia, una vita severa, rigida e per nulla bucolica, come alcune descrizioni romanzate potrebbero indurci a pensare.

La giornata del 25 ottobre si è poi conclusa con i saluti del senatore Bergesio e del consigliere regionale Paolo De Marchi.

Se "Autunno con gusto" è volto al termine con la regina delle carni, gli appuntamenti enogastronomici del territorio sono però in pieno svolgimento, riportando, dopo un lungo periodo di stop, una ventata di normalità e di speranza per il futuro, oltre che occasioni di incontro, svago e buon cibo.

Si inizierà il 30 e 31 ottobre con la Fiera dei Santi - Mostra della pecora sambucana a Vinadio. Il 5, 6 e 7 novembre al MIAC a Cuneo si terrà la quarantunesima mostra nazionale della Piemontese.

La fiera del porro di Cervere, giunta ormai alla sua quarantaduesima edizione, si svolgerà dal 13 al 28 novembre, ma il programma diventerà ancora più ricco nel mese di dicembre.

La tradizionale Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, dedicata all'eliciticoltura, aprirà i battenti il 5 dicembre, subito dopo seguirà la fiera del capone di Morozzo, al via il 12 dicembre, e infine toccherà proprio alla fiera del Bue Grasso a Carrù, poco prima delle festività natalizie, che inaugurerà la centodicesima edizione il 16 dicembre.

Un inverno che si preannuncia in realtà "caldo" per le buone forchette e per tutti gli amanti della tradizione culinaria e che ci permetterà di riscoprire i gusti e i profumi del nostro territorio, da sempre legato al mondo agreste e con una cucina che il mondo ci invidia.

FIAMME GIALLE CUNEO

Indagine per evasione totale su un amministratore di Ceva

Prosegue l'azione delle Fiamme Gialle della "Granda" nella prevenzione e repressione di tutti gli illeciti economico finanziari nel territorio provinciale, a tutela della legalità e a difesa dei cittadini onesti. In questo caso, i finanzieri della Tenenza di Ceva hanno portato a termine una verifica fiscale in materia di contrasto all'economia sommersa, cioè a tutte quelle forme di illegalità che tendono a nascondere totalmente all'Erario i redditi conseguiti nell'esercizio di attività d'impresa e/o di lavoro professionale. L'attenzione dei militari cebani è sta-

ta infatti rivolta ad un soggetto che svolge l'attività di amministrazione e gestione di numerosi condomini nella zona sud est della provincia. Dall'attività di verifica è emerso che il medesimo, nel periodo compreso dal 2016 fino a tutto il 2020, ha tenuto la completa contabilità relativa ai bilanci dei condomini che amministra, salvo "dimenticarsi" sistematicamente ogni adempimento dichiarativo in materia di Imposte Dirette ed I.V.A. Nello specifico, il Reparto cebano, attraverso l'analisi della documentazione acquisita in fase di controllo e l'ef-

ficiente utilizzo delle risorse informatiche (banche dati) in uso al Corpo, ha constatato che il soggetto verificato ha operato come "Evasore Totale" per le citate annualità, nascondendo completamente al fisco ricavi per oltre 100 mila euro. La verifica condotta rientra nelle linee d'azione che la Guardia di Finanza pone sul campo per contrastare l'evasione fiscale, con il fine di contribuire a una più equa ripartizione del prelievo impositivo tra i cittadini in rapporto alla capacità contributiva di ciascuno ("pagare tutti per pagare di meno").



GDF: VISITA DEL COMANDANTE INTERREGIONALE DELL'ITALIA NORD OCCIDENTALE, GEN. C.A. FABRIZIO CARRARINI

Etica, disponibilità e spirito di corpo per stare vicini alla collettività

CUNEO. Sono state parole di vivo apprezzamento, per il costante impegno profuso quotidianamente nelle attività di prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità di matrice economica e finanziaria da parte degli uomini del corpo della Guardia di Finanza, quelle espresse dal Generale di Corpo d'Armata Fabrizio Carrarini, Comandante Interregionale dell'Italia Nord Occidentale della Guardia di Finanza, recatosi in visita in visita ispettiva presso il compendio "Cesare Battisti", storica Caserma della città, sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, dove, accolto dal Col. t. ISSMI Luca Albertario, ha incontrato i Comandanti di tutti i Reparti della Provincia di Cuneo, gli Ufficiali alla sede, una rappresentanza del personale in servizio presso tutte le Unità operative della "Granda" ed una delegazione di Finanzieri in congedo delle Sezioni A.N.F.I. di Cuneo, Bra e Mondovì. Il Generale Carrarini che, è plurilaureato e titolato Scuola di Polizia Tributaria, nel corso della lunga carriera, ha ricoperto pre-



DA SINISTRA: Gen. C.A. Fabrizio Carrarini, Comandante interregionale Nord Ovest e Col.T.Issimi Luca Albertario, comandante provinciale di Cuneo

stigiosi incarichi di comando in Lombardia, Toscana, Puglia e Campania, oltre che nella Capitale, presso il Comando Generale del Corpo e, prima dell'attuale incarico, che prevede la competenza sulle Regioni Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, è stato Vice Capo di Gabinetto del Ministro

dell'Economia e delle Finanze. È stato quindi particolarmente incisivo e costruttivo il messaggio che ha lanciato al corpo delle Fiamme Gialle della nostra provincia ed in particolare ai Comandanti di Reparto (Nucleo P.E.F., Gruppo di Cuneo, Gruppo di Bra, Compagnia di

Mondovì, Tenenze di Ceva, Saluzzo, Fossano e Stazione di Soccorso Alpino della Guardia di Finanza). A loro il Comandante Interregionale si è rivolto per porre l'accento sui valori più autentici che devono orientare l'azione di ogni Ufficiale del Corpo e in particolare su quelli che più di altri esprimono

Sono le qualità cui ogni comandante della Guardia di Finanza deve esprimere nell'adempimento del suo lavoro



l'etica di un Comandante di reparto, come la disponibilità, lo spirito di corpo e la leale cooperazione nei rapporti interistituzionali, tutti fattori che inevitabilmente si riflettono, positivamente, nella vicinanza alla collettività ed alle Istituzioni. Inoltre, Il Generale Carrarini, accompagnato dal Colon-

nello Albertario, ha incontrato il Procuratore Capo della Repubblica - Onelio Doderò - dal quale ha raccolto attestazioni di stima, fiducia e soddisfazione sull'operato del Corpo, all'insegna della massima sinergia e collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Centro Incontri della Provincia riapre da gennaio 2022

Cuneo – Il Centro Incontri della Provincia di Cuneo tornerà fruibile al pubblico a partire dal gennaio 2022. La grande struttura congressuale con ingresso da corso Dante e la Sala Mostre sull'angolo con corso Nizza sono rimasti chiusi per oltre un anno e mezzo a causa delle prescrizioni sanitarie legate alla pandemia. Salvo alcune esigenze istituzionali interne, resteranno ancora non disponibili al pubblico fino alla fine dell'anno per permettere alcuni lavori di ammodernamento degli impianti tecnologici. Torneranno prenotabili a partire dal prossimo gennaio con modalità, regolamenti e modulistica rinnovati.

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE IL PROGRAMMA OPERATIVO

Fondazione CRC per il 2022 stanZIA 22mln a favore del territorio

da Cuneo

Il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato il Programma Operativo 2022, il documento che traccia le linee d'intervento e definisce le risorse erogative a disposizione per il prossimo anno. **La Fondazione metterà a disposizione per il 2022 una quota di 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni, in crescita rispetto ai 20 milioni**

Saranno devoluti 2 milioni di euro in più rispetto a quanto preventivato nel Piano Pluriennale 2021/2024

indicati nel Piano Pluriennale 2021-24. Il documento dà continuità alle progettazioni avviate nel quadro del Piano Pluriennale, articolato nelle tre sfide +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze. Il Programma Operativo 2022 intro-

duce alcune innovazioni rispetto agli anni passati: la più rilevante riguarda la sostituzione delle tre classiche sessioni erogative con i Bandi di ascolto e attivazione del territorio, che mantengono le medesime finalità e si strutturano con tempistiche simili, descritte all'interno del documento. Saranno previsti due bandi per richieste fino a 10 mila euro e un bando generale per richieste sopra i 10 mila euro, finalizzate a progettazioni

e iniziative più articolate e strategiche per i territori. Tra le iniziative in programma per il 2022 si segnalano: - **Bando Nuove Energie** (sfida +Sostenibilità) sui temi della tutela dell'ambiente, efficientamento ener-



getico e prevenzione del rischio geologico, dedicato in particolare alle amministrazioni pubbliche; - **Bando Nuova Didattica Ambiente e Natura** (sfida +Sostenibilità) sui temi dell'educazione ambientale e dell'outdoor education, dedicato alle scuole della provincia; - **Bando Giovani in Contatto** (sfida +Comunità), che aumenta le risorse a disposizione per il progetto di attivazione di iniziative promosse per i giovani, avviato nel 2021; - **Bando Patrimonio Culturale** (sfida +Comunità), sui temi del restauro dei beni culturali e della promozione di nuove modalità per rendere fruibili e accessibili questi spazi; - **Bando Attrazione Risorse** (sfida +Competenze) che prosegue l'attività di attrazione di risorse da bandi e iniziative europee, con un'attenzione alle iniziative di formazione su questi temi e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Programma Operativo 2022 è disponibile sul sito www.fondazioneccrc.it

Valentina Sandrone

È notizia della settimana scorsa che il Comune di Cuneo avvierà 63 procedure di selezione di personale entro la fine del 2021, per arrivare a più di 70 posizioni aperte entro la fine 2022.

Un incremento ingente di personale, dopo anni di inattività nelle risorse umane, e proprio di questo abbiamo voluto parlare con il candidato sindaco Giancarlo Boselli, il quale ha commentato come segue:

“Anche se questi provvedimenti arrivano in ritardo rispetto alle necessità che da molti anni sono evidenti, non si può che essere favorevoli al nuovo piano di assunzioni del personale, anche se non si dovrebbe arrivare a coprire i posti quando si è già in emergenza. Bisogna ragionare su una pianta organica più moderna e

urbana deve essere rafforzata con altre assunzioni e dovrà essere resa più efficiente con una rotazione su 3 turni, oltre che con la creazione di agenti di quartiere suddivisi su 15 zone quartierali e frazionali.”

Un incremento di spesa pubblica che, però, si inserisce in un’ottica positiva e propositiva, anzi assolutamente necessaria,

63 nuove assunzioni entro il 2021 per riportare Cuneo ad alti livelli di efficienza e riammodernare l’amministrazione

all’altezza dei tempi e delle sfide attuali. Non è stata solo la carenza di personale che ha penalizzato la macchina comunale, ma la destrutturizzazione di assessorati importanti come Urbanistica e Lavori Pubblici. Inoltre, la polizia

e che raccoglie il favore anche delle fasce di popolazione e di politica solitamente più critiche verso l’attuale amministrazione, riportando il Comune di Cuneo a avere una gestione efficiente ed efficace della cosa pubblica.



Giancarlo Boselli

NUOVE FRONTIERE MEDICHE ALL’OSPEDALE DI CUNEO

L’ematologia di Cuneo avvia le procedure con le cellule CAR-T

L’Ematologia di Cuneo - specialità di riferimento per tutta la provincia di Cuneo - è un reparto che ha fatto storia, compiendo passi importanti dal lontano 1992. E lo scorso 30 settembre, ultima tappa in ordine di tempo, nell’elenco dei riconoscimenti di una struttura di eccellenza, ha ottenuto dalla Regione Piemonte l’autorizzazione (uno dei quattro centri in Piemonte) alla prescrizione e somministrazione delle cellule CAR-T, ultima frontiera nella cura delle leucemie in pazienti che non rispondono alle terapie tradizionali.

Monica Rebora, Direttore Sanitario di Azienda, esprime soddisfazione per il traguardo raggiunto: “Abbiamo dimostrato di possedere tutti i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento, a testimonianza della nostra eccellenza, con professionisti di alto livello e il puntuale riconoscimento e rinnovo di certificazioni nazionali e internazionali.” Aggiunge Elide Azzan, Direttore Generale dell’Azienda: “Questi sono i risultati che riconoscono e rafforzano le nostre competenze di hub nel Sistema Sanitario Regionale”. Nei prossimi anni il centro di Cuneo festeggerà i mille trapianti (autologhi e allogenici).

Le CAR-T sono la nuova frontiera della medicina personalizzata nel campo dei tumori. Come funzionano? I linfociti T prelevati dal sangue del paziente, vengono “armati”



Dottor Massimo Massaia

in modo da esprimere sulla loro superficie il recettore CAR (Chimeric Antigen Receptor) che li aiuta a riconoscere le cellule maligne e ucciderle, per poi essere reinfuse nel paziente stesso. Massimo Massaia, ricercatore, docente universitario, è il Direttore della Struttura: “Ci piace condividere le strategie e poi i risultati positivi per la nostra Azienda e per i pazienti, aderiamo a organi internazionali che raccolgono i dati di tutti i centri trapianto del mondo: l’Italia è seconda con i suoi 79 Centri solo alla Germania (89) ed è stata tra i fondatori dell’ematologia moderna.

Il network EMBT raccoglie i dati e rilascia report, cioè definisce la performance dei vari centri: noi

siamo nella media, considerando però che trattiamo i casi più complessi: il 73% dei pazienti è vivo a un anno dal trattamento (la media europea è 71), ma con il trapianto autologo la percentuale sale a 97 (vs. 95%). Contiamo su certificazioni nazionali e internazionali e riusciamo a fidelizzare i pazienti”.

Cosa accadrà con l’avvio della nuova terapia?

“Intanto siamo alla prima tappa di un percorso che richiede ancora tempo, non lavoriamo da soli ma con un team multidisciplinare, vince la squadra non il singolo”, puntualizza Massaia. Fino ad oggi i pazienti selezionati per la terapia CAR-T sono stati destinati in altri Centri. Spiega Nicola Mordini, responsabile del Centro Tra-

pianti: “Nel 2020 abbiamo dirottato 5 pazienti a Torino, quest’anno altri 5 ad Alessandria, con tutte le difficoltà che ne derivano dal punto di vista logistico e anche sulla psicologia del paziente che deve riprendere un percorso in un’altra struttura.” Una migrazione destinata presto a finire. Ancora un importante riconoscimento per il nosocomio cuneese, polo d’eccellenza in una specialità medica tanto delicata quanto di primaria importanza.

CENSIMENTO POPOLAZIONE

Anche il Comune di Cuneo prende parte al censimento

A ottobre ha preso il via la nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che dal 2018 è diventato annuale e non più decennale, e che coinvolge ogni anno solo un campione rappresentativo di famiglie. Nel 2021 le famiglie che partecipano al Censimento sono 2 milioni 472.400 in 4.531 Comuni sull’intero territorio nazionale. Il Censimento permette di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale. Grazie all’integrazione dei dati raccolti dal Censimento - attraverso due diverse rilevazioni campionarie denominate “da Lista” e “Areale” - con quelli provenienti dalle fonti amministrative, l’Istat è in grado restituire informazioni continue e tempestive, rappresentative dell’intera popolazione, ma anche di garantire un forte contenimento dei costi e una riduzione del fastidio a carico delle famiglie. Tutte le risposte ai quesiti del questionario devono fare riferimento alla data del 3 ottobre 2021. Si ricorda che partecipare al Censimento è un obbligo di legge e la violazione dell’obbligo di risposta prevede una sanzione. Alla compilazione autonoma del questionario online sul

sito Istat partecipano solo le “famiglie campione” che ricevono una lettera nominativa con le informazioni sul Censimento e con le proprie credenziali di accesso; 776 mila sono invece le famiglie coinvolte nella rilevazione Areale, che prevede la compilazione del questionario online tramite un rilevatore incaricato dal Comune: vi partecipano le famiglie che risiedono nei “territori campione”, che saranno avviate tramite locandina e lettera non nominativa del Censimento.

L’assistenza alla compilazione del questionario è completamente gratuita. La famiglia può:

- contattare Numero Verde Istat 800 188 802, attivo dal 1° ottobre al 23 dicembre tutti i giorni, compresi sabato e domenica, dalle ore 9 alle ore 21

- contattare il Centro comunale di rilevazione istituito nel Comune di Cuneo, in Via Roma 37 - primo piano (tel. 0171444306 - e-mail: statistica@comune.cuneo.it).

Per maggiori informazioni visitare la pagina: <https://www.comune.cuneo.it/affari-demografici/news/dettaglio/periodo/2021/09/09/censimento-permanente-della-popolazione-e-delle-abitazioni-2021.html>.



IL COMUNE DI CUNEO LANCIA IL PEBAS

Un questionario per valutare l’accessibilità degli edifici cittadini

Il Comune di Cuneo ha avviato, nel corso dell’anno 2021, il percorso per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali (PEBAS), quale strumento programmatico d’intervento, sviluppato attorno a progetti prioritari e all’individuazione delle misure e delle azioni concrete finalizzate al superamento delle barriere architettoniche e percettive ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici di propria competenza.

Con la redazione del P.E.B.A.S. si intendono perseguire le seguenti finalità: - predisposizione di una mappatura dell’esistente, per censire le aree oggetto di interesse e le principali barriere architettoniche ancora esistenti negli edifici e negli spazi pubblici;

- misurazione del grado di accessibilità e fruibilità della Città nelle situazioni ante e post piano (monitoraggio).

Il P.E.B.A.S. è un documento che deriva da un fitto percorso partecipato avviato attraverso incontri con le associazioni attive nel campo della disabilità, il Consorzio Socio Assistenziale, i Comitati di Quartiere e la collaborazione dell’Istituto per Geometri “Bianchi-Virginio”.

Viene dunque proposto ai cittadini un questionario che, pur nella sua semplicità, ha un ruolo importante: contribuire a costituire la fase partecipativa del Piano ed evidenziare le maggiori criticità del territorio in termini di accessibilità e fruibilità. I risultati contribuiranno a formulare le reali esigenze alle quali l’Amministrazione comunale intende rispondere con concrete proposte operative; il Piano infatti, tra le altre cose, individua diverse tipologie di intervento e le priorità di realizzazione degli stessi.

Si invitano pertanto i cittadini interes-

sati a fornire il proprio contributo compilando, in forma totalmente anonima, il questionario, disponibile alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/Questionario-PEBAS>.

“Le azioni di miglioramento dell’accessibilità delle attrezzature pubbliche collettive - dichiarano la Vice Sindaco e Assessora alle Politiche Sociali Patrizia Manassero e l’Assessore alla Città Accessibile Marco Vermetti - aumentano la qualità della vita di tutti i cittadini e dei fruitori della città e comportano un più diffuso “comfort urbano”, sia che si tratti di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, sia che si tratti di persone normodotate, garantendo una piena e fattiva partecipazione alla vita sociale e il più elevato benessere possibile. A tal proposito vogliamo ringraziare le tante associazioni che si occupano di disabilità, il Consorzio Socio Assistenziale, i Comitati di Quartiere e l’Istituto per Geometri “Bianchi-Virginio”, per la preziosa collaborazione nella stesura del questionario.”

L'ASL CN1 SI ATTREZZA PER FAR FRONTE A UN EVENTUALE AUMENTO DEI CONTAGI COVID

Un bando per reperire strutture per paucisintomatici: così l'Asl si prepara ai nuovi casi

I cluster di coronavirus sono da mesi sotto controllo, complici la lunga bella stagione ma soprattutto il protrarsi della campagna vaccinale, arrivata ormai alla somministrazione delle terze dosi per gli over novantenni e il personale sanitario, ma il pericolo non è ancora del tutto scampato. L'OMS continua a mantenere in vigore le regole per la limitazione del contagio, in particolare la disinfezione delle mani e l'utilizzo delle mascherine nei luoghi chiusi, e i dati di questi giorni le rendono quantomai essenziali.

Benché, appunto, la situazione non sia minimamente paragonabile a quella vissuta esattamente un anno fa con la seconda ondata e il secondo lockdown, **bisogna però senza dubbio riscontrare un nuovo aumento dei contagi sia a livello locale sia a livello nazionale.**

Una serie di fattori sta portando a questo, e cioè la ripresa di tutte le attività scolastiche e lavorative con il relativo trasporto pubblico, oltre che l'ormai esclusivo utilizzo di locali chiusi, vista la stagione, ma anche un arresto improvviso di somministrazione di prime dosi che non vanno a scalfire lo zoccolo duro degli antivaccinisti.

L'andamento del Covid in provincia di Cuneo è attualmente connotato da un aumento di positivi rispetto al numero di guarigioni, secondo i dati diffusi forniti dall'Unità di crisi della Regione Piemonte nei giorni scorsi, in Granda si registrano 11 nuovi casi, sul totale regionale di 105, con soli quattro guariti sui 118 di tutto il Piemonte. La peculiarità dei dati che riguardano la Granda mostra però un'inversione di



tendenza tra grandi centri abitati e località marginali, infatti alcune località montane o di campagna registrano un numero maggiore di casi rispetto a città quali Fossano o Savigliano. Inoltre, alcuni di

questi contagi si verificano in una fascia di popolazione già vaccinata, il che ha un risvolto positivo in quanto si tratta di pazienti che possono curarsi a casa senza aver sintomi gravi né necessità di

ospedalizzazione, ma che in alcuni casi devono essere comunque isolati dal nucleo familiare. Proprio per questo l'Asl CN1 ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per la parteci-

Strutture residenziali e alberghi accoglieranno i pazienti asintomatici o paucisintomatici così da permettere l'isolamento



pazione a procedura per la messa a disposizione di struttura residenziale alberghiera, extraalberghiera, sanitaria, socio-sanitaria o sociale di cui alla DGR Regione Piemonte n. 2-2254 del

11.11.2020 con fornitura di servizi di accoglienza per soggetti positivi asintomatici o paucisintomatici al COVID 19, così da agevolare il decorso della malattia evitando contatti con soggetti ter-

zi. I soggetti interessati possono visionare il bando sul sito www.aslcn1.it nella sezione Albo pretorio- altri atti. La scadenza del bando è il 11 novembre 2021.

IN FASE DI AVVIO IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

A Cuneo un polo dedicato al sistema commerciale e al reinserimento lavorativo

In fase di costituzione a Cuneo il Distretto Urbano del Commercio, innovativo strumento per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio stesso. L'istituzione del Distretto è stata resa possibile grazie alla partecipazione da parte del Comune ad un bando regionale. **Tre gli obiettivi strategici: creare un reale sistema urbano del commercio cittadino per i consumatori residenti, agendo sul rapporto fra centro città e periferia; potenziare l'attrattività di Cuneo nei confronti dei visitatori esterni, valorizzando le ec-**

cellenze e fornendo nuove motivazioni di visita alla città; adeguare i sistemi di offerta e di consumo alle nuove necessità, promuovendo l'adozione di nuovi stili di vita. Il Distretto sarà attivato a seguito della firma di un protocollo d'intesa, della durata di tre anni, che sarà stipulato tra il Comune, ente capofila del progetto, le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative nel settore del commercio a livello provinciale, le associazioni del settore artigianato, del turismo e del terzo settore.

"I tre obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere - dichiara l'assessore alle Attività produt-

tive del Comune di Cuneo, Luca Serale - sono distinti e autonomi. I primi due sono rivolti a favorire la funzionalità del sistema commerciale e il miglioramento della capacità dello stesso di confrontarsi con il contesto globalizzato. Il terzo è orientato a favorire l'adozione di nuovi stili di vita più sostenibili ed inclusivi, con particolare attenzione all'ambito dei consumi. L'integrazione dei tre obiettivi dovrebbe consentire, da un lato, l'evoluzione e la crescita dell'offerta commerciale della Città di Cuneo orientata verso i vari tipi di utenti, dall'altro lato, rendere questi ultimi maggiormente consapevoli e responsa-

bili". Con l'istituzione del Distretto si intende operare in due direzioni: da un lato, fornendo un supporto economico, di competenze e strumenti operativi alle aziende esistenti per agevolare il mantenimento e la crescita, dall'altro, creando condizioni più favorevoli al reinserimento lavorativo di persone che a causa dell'attuale crisi sanitaria hanno perso il lavoro. "Nel frattempo - conclude l'assessore Serale - si provvederà allo svolgimento di attività informative e di accompagnamento al partenariato e all'ambito distrettuale in tutte le sue componenti (imprese, consumatori,

etc.); alla predisposizione del Programma strategico di interventi per il Distretto del Commercio, comprensivo di analisi diagnostiche e approfondimenti specialistici; ad attività di formazione, comunicazione e promozione presso gli operatori economici, i tecnici e gli amministratori dell'ambito del Distretto, finalizzate all'ottimale conoscenza della natura e funzionalità dei distretti commerciali e delle iniziative correlate, nonché funzionali all'ottimale definizione del Programma strategico e all'avvio della operatività del Distretto e ad attività di management del Distretto, nella figura del Manager del Distretto".

IL 4 NOVEMBRE AL CINEMA MONVISO VERRÀ PRESENTATO IL PROGRAMMA DI SCRITTORINCITTÀ

Piero Dorfles ospite della presentazione della XXIII edizione di Scrittorincittà

Il programma completo della 23^a edizione di scrittorincittà verrà presentato giovedì 4 novembre alle ore 18 presso il cinema Monviso. Ospite d'eccezione Piero Dorfles, a Cuneo per raccontare il nuovo libro *Il lavoro del lettore* (Bompiani).

Piero Dorfles è giornalista e critico letterario. Per la Rai ha curato diversi programmi radiofonici e televisivi tra cui *Il baco del millennio* e *La banda*. Da anni affianca i conduttori della fortunata trasmissione televisiva *Per un pugno di libri su Rai3*. Tra i suoi ultimi libri ricordiamo *Il ritorno del dinosauro* (2010), *I 100 libri che rendono più ricca la nostra vita* (2014) e *Le palline di zucchero della fata turchina*. Indagine su *Pinocchio* (2018). **Chi non sa leggere si trova un po' nella condizione di chi non sa nuotare: non ha la possibilità di fare**



un'esperienza unica. Poiché nella vita quotidiana però chi non legge libri sembra cavarsela benissimo, verrebbe da pensare che l'incapacità di leggere abbia poco a che fare con la capacità di essere bravi cittadini, lavoratori competenti, persone rispettose ed empatiche. La realtà però è che chi non leg-

ge difficilmente troverà altrove quello che chi legge trova nei libri. Nei libri c'è la storia dell'uomo, con le sue conquiste e i suoi fallimenti; ci siamo noi, con i nostri sentimenti, sogni, azioni; c'è quell'esperienza simbolica che ci spinge a sviluppare impegno, fantasia e immaginazione. I libri sono una delle

risorse più straordinarie per salvarci dalle prove della vita: chi sa leggere lo fa anche di fronte alle ansie più drammatiche, alle angosce più profonde, ai dolori più esacerbanti. Piero Dorfles illumina le prospettive che la letteratura può aprirci raccogliendo qui - senza alcuna pretesa di esaustività o siste-

maticità - alcune opere classiche raggruppate per grandi temi: quelli centrali dell'esperienza umana. Il risultato è una ricognizione personalissima che ci dimostra perché il lavoro del lettore è il più bello che esista. **Dialoga con lui Livio Partiti.** Quest'anno il libretto cartaceo del programma non verrà stampato: sarà disponibile una versione digitale che potrà anche essere scaricata e stampata a casa. L'appuntamento è gratuito ma è necessario prenotare il proprio posto online. In fase di prenotazione verranno richiesti tutti i dati delle persone che utilizzeranno i biglietti. Sarà necessario il green pass e indossare la mascherina per tutta la durata dell'incontro. Per informazioni: info@scrittorincitta.it • 0171.444822

ANTIQUARIATO

Il 30 ottobre torna Il Trovarobe

Torna a Cuneo il tradizionale mercatino dell'antiquariato del modernariato Il Trovarobe. Sabato 30 ottobre, dalle ore 8.00 del mattino alle 18.00, il mercatino sarà il protagonista sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza. Torna proprio nel ponte di Ognissanti un appuntamento atteso dai cuneesi e non solo con la sua ventata di tradizionalità, di recupero delle radici, di scambio e confronto tra appassionati e rivenditori, animando così una delle zone più belle della città.



IL PROGETTO TIC TAC PORTA I RAGAZZI AL MUSEO

Un pomeriggio di arte e laboratori per l'Halloween cuneese

TIC TAC, trascorsa l'estate, ritorna il 31 ottobre con un pomeriggio speciale dedicato alle famiglie.

Il progetto ripropone un'esperienza da vivere insieme, alla scoperta delle ricchezze culturali della nostra città. Il giovane pubblico e i genitori saranno accolti dai musei cittadini con visite guidate pensate per l'occasione, ma non solo, tutti potranno mettersi in gioco con laboratori di espressione, manualità e creatività. Fil rouge dell'intero pomeriggio emerso dalle proposte e dalla partecipazione dei family board "Giocare con l'arte per ricercare lo straordinario nell'ordinario".

Il pomeriggio inizierà alle ore 14.00 e proseguirà fino alle 19.00 partendo da piazza Virginio snodandosi in vari luoghi del centro storico.

Compagni di viaggio di questa nuova avventura del 31 ottobre saranno i 3 Musei cuneesi, Museo Civico archeologico ed etnografico, Museo Casa Galimberti, Museo Diocesano e la Torre civica.



Per la parte più creativa ed espressiva un pool di artisti: con Lucia Polano l'Associazione La Scatola Gialla con il laboratorio "CHE ORECCHIE GRANDI CHE HAI...!!!", un quadro nascerà dalle mani e dalla creatività di ogni famiglia con il laboratorio "FIL DI FELTRO" condotto da Romina Dogliani; la Compagnia Il Melarancio con un incontro di teatro e comunità "GIOCA LA FESTA"

per inventare una festa di Halloween divertente e speciale.

Alle 17.00 ci si riunirà nuovamente in piazza Virginio per gustare una calda e dolce merenda, raggiungere insieme il Teatro Toselli e assistere allo spettacolo del Teatro Viaggiante "la Famiglia Mirabella" dove, per terminare la giornata, la magia dell'arte circense regalerà leggerezza e stu-

pore a tutti. Piccole sorprese e una caccia fotografica per le vie del Centro Storico, accompagneranno i partecipanti durante l'intero pomeriggio.

Novità per questa giornata di TIC TAC ottobre, è l'attenzione rivolta agli adolescenti dai 12 ai 16 anni: un laboratorio, in autonomia, dalle 14.00 alle 17.00 (presso il Varco Via Carlo Pascal 5L) "STOP MO-

TION LAB" per scoprire, guidati da Andrea ed Enrica dell'Associazione La Scatola Gialla, la tecnica dell'animazione in stop motion dando vita e movimento a semplici oggetti della vita quotidiana e creando brevi video originali e divertenti.

Il progetto TIC TAC Teatro Innovazione Cultura e Tanto Altro anCora che sta volgendo al termine è ideato da tre compagnie di Teatro Ragazzi del Piemonte (Compagnia Il Melarancio capofila, Onda Teatro e Unoteatro / Nonsoloteatro partner) in collaborazione con il Social Community Theatre Centre, nel ruolo di innovatore culturale ed è sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Open2Change 2019. Sarà possibile partecipare alla giornata solo se in possesso del biglietto acquistato in prevendita presso Officina Residenza Teatrale, Piazzetta del Teatro 1, a partire da lunedì 18 ottobre; orari di apertura biglietteria: 8.30 - 15.00; termine iscrizioni entro venerdì 29 ottobre ore 12.00.

LABORATORI PER BAMBINI AL COMPLESSO MUSEALE DI SAN FRANCESCO

Una "strega a mollo" per giovani artisti

Venerdì 29 ottobre, a partire dalle ore 16.30, per bambini di età compresa fra i 5 e i 7 anni, e sabato 30 ottobre, a partire dalle ore 15.30, per bambini e ragazzi fra gli 8 e i 11 anni, il Complesso monumentale di San Francesco - Museo Civico di Cuneo organizza due laboratori artistici e creativi, strutturati in base all'età dei partecipanti, in occasione della festa di Halloween.

Entrambe le proposte hanno l'obiettivo di incentivare la fruizione dei siti museali da parte delle nuove generazioni attraverso un approccio ludico e interattivo, in grado di stimolare l'inte-

resse e il coinvolgimento diretto nel promuovere la visita alle collezioni museali.

Affiancati da professionisti e personale qualificato, sperimentando differenti tecniche artistiche e di colorazione su feltro, carta e lana i partecipanti faranno esperienza delle varie fasi di composizione, realizzazione e decorazione di una sporta a tema spettrale per i più piccoli, e di una ... strega nel calderone per i più grandi.

La prenotazione è obbligatoria per partecipare ai laboratori e deve essere effettuata entro e non oltre la mattinata di venerdì 29 ottobre. L'accesso sarà garanti-



to, previa conferma, sino ad esaurimento della disponibilità. Il costo del laboratorio è di euro 5,00 a bambino, tutto l'occorrente è fornito dagli organizzatori. Ulteriori informazioni e prenotazioni obbligatorie: museo@comune.cuneo.it - tel: 0171 634175. Si ricorda che in base alle disposizioni governative vigenti per accedere al museo è necessario esibire il Green Pass corredato da un valido documento di identità.

Le disposizioni non si applicano ai bambini di età inferiore ai 12 anni e ai soggetti con certificazione medica specifica.



EDIZIONE SPECIALE

#2021WEEK

GOLD Sponsor

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

olimac

stracòni monge dog

da sabato 13 a domenica 21 Novembre
DALLE 10.00 ALLE 16.00



FORMENTO
tradizione dal 1986

È ONLINE IL NUOVO SITO DEL BRAND FORMENTO:
www.formentocarni.it

VISITA PER SCOPRIRE TUTTI I CONTENUTI

mec

PARTECIPA COL TUO AMICO A 4 ZAMPE
L'iscrizione è di € 8,00 (accompagnatore e cane)

PUNTI D'ISCRIZIONE

A.S.D. IL PODIO: Corso Dante, 25 - CUNEO - Tel. 0171 631954
DOG SERVICE: Via Giordanengo, 6/8 - CUNEO - Tel. 0171 493366
e presso i punti vendita di Cuneo, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Villanova Mondovì.

RICONOSCIMENTI
L'ACCOMPAGNATORE riceverà i medesimi riconoscimenti degli iscritti alla Stracòni.
IL CANE riceverà il diploma di partecipazione, una vaschetta di **patè Special Dog** e una bustina di **CROCCETTE MONGE**.

www.straconi.it

Organizzazione A.S.D. «Il Podio» Per info: Tel. 0171 631954 - asilpodio@libero.it

con il PATROCINIO di

Città di Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Camera di Commercio Cuneo, ATL, La Guida

con il SOSTEGNO di

FONDAZIONE CRC

TERMINE ISCRIZIONI 11 NOVEMBRE O AL RAGGIUNGIMENTO DI 16.000 ISCRITTI



Speciale Peccati di gola



L'EVENTO QUEST'ANNO SARÀ MAGGIORMENTE «LOCAL», TANTO SPAZIO AI PRODUTTORI DI CASA NOSTRA

Peccati di gola riparte con slancio

Interrotto nel 2020, riprende con una nuova veste: una coralità di attori per un progetto vincente

Roberto Formento

La prima buona notizia è che si fa. La seconda, è che avrà una veste tutta nuova, moderna, ma improntata alla tradizione del nostro territorio e delle sue eccellenze eno-gastronomiche. Peccati di gola torna a Mondovì con rinnovato entusiasmo, con un programma estremamente ricco che evidenzia innanzitutto un elemento importante – la terza buona notizia –: un raccordo, un trait d'union comune tra diverse forze in gioco. Mettersi insieme, fare squadra, per brillare, per emergere ed avere successo si dimostra spesso una carta vincente.

Mondovì sta finalmente credendo nella sua vocazione turistica, nel suo essere polo attrattivo grazie alle sue bellezze che può mettere in vetrina, con orgoglio.

A partire proprio dall'eno-gastronomia, che sarà assoluta protagonista, come d'abitudine, in Peccati di gola 2021. «Siamo in piena fase di ripartenza – ha evidenziato il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento – ed abbiamo fortemente voluto riprendere il discorso di Peccati di gola dopo lo stop dell'anno scorso. Ci sono molte novità: è la prima edizione della manifestazione che possiamo definire “nostra”, la avevamo ereditata un po' blindata con un bando definito per tre anni, ed in passato non avevamo potuto incidere più di tanto sulla sua formula. In questo 2021 Peccati di gola sarà molto più improntato sulla città, sarà molto più “local”, anche grazie alla preziosa collaborazione e al dialogo con tutto il territorio».

In che modo? «Innanzitutto – prosegue il sindaco – l'evento coinvolgerà tutto il centro storico cittadino, vi saranno dei tour esperienziali, con la possibilità di conoscere i produttori anche nei loro luoghi di lavoro. Dietro ad ogni espositore c'è un produttore, un artigiano che ha vissuto questo periodo estremamente difficile con tutte le problematiche annesse che ben conosciamo. I protagonisti saranno i prodotti a Denominazione comunale, le mele, il miele, e poi il tartufo, che non ha nulla da invidiare a quelli di altre zone».

Una scommessa, insomma: «Ci abbiamo messo la faccia – conclude Adriano – se non si rischia non si incide in maniera significativa sulla città».

L'attenzione incentrata sui



produttori è uno dei fili conduttori del Peccati di gola di oggi, lo evidenzia anche l'assessore Luca Olivieri: «Ponendo l'accento sui produttori – ha evidenziato – si cerca di far passare il messaggio che nulla è scontato. I prodotti non arrivano da soli nei supermercati, dietro c'è un lavoro che va riscoperto, raccontato e tutelato. L'evento di quest'anno va in questo senso, intende promuovere un approccio culturale con chi produce e lavora a contatto con la natura, non un mero e frettoso acquisto».

Un'altra novità parecchio interessante sarà rappresentata dalla ri-scoperta del parco e del castagneto di cascina Nova, sulla collina di Piazza: ne parliamo diffusamente a parte.

Nei giorni della manifestazione, poi, si potrà godere di una torre civica del tutto... nuova: lo ha ricordato Carlo Comino, in rappresentanza della Fondazione CRC: «Con “Cuneo provincia futura”, una mostra a cielo aperto con videoinstallazioni nei luoghi simbolo del territorio della Fondazione, vedremo la torre del Belvedere come non l'abbiamo mai vista. Sono felice di veder ripar-

tire Peccati di gola con uno slancio importante, e con il coinvolgimento di soggetti, imprenditori, associazioni e luoghi, in modo da saper dare una bella spinta al turismo».

Protagonista assoluta dell'edizione 2021 di Peccati di gola è l'Associazione “La Funicolare”, che ne ha curato l'organizzazione in collaborazione con VMStyle. Il presidente, Mattia Germone, ha lavorato personalmente ad una delle iniziative più curiose, colorate ed accattivanti che accoglierà i visitatori in modo brillante: «L'allestimento aereo – ha detto Germone – è suggestivo ed utile al visitatore per immergersi non solo nelle eccellenze esposte, ma anche per ammirare il contesto. Ci hanno lavorato tantissimi volontari, una trentina, che si sono alternati per appendere oltre 2 mila pezzi che animano il centro storico in un ideale percorso che va da piazza Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore, poi – attraverso la Funicolare – da via Marconi a Piazza, fin sopra l'ex Tribunale. Un fil rouge che indirizza i visitatori a seguire il percorso, e coinvolge inoltre tutti i negozianti». Il risultato è visibile agli

occhi di tutti, le immagini rendono solo parzialmente l'idea. Il presidente de “La Funicolare” ha poi raccontato alcune delle chicche del programma 2021: «Torna la tracolla con il bicchiere – che sarà in polycarbonato e non più in vetro – marchiato Peccati di gola, all'interno del quale ci saranno i ticket di degustazione oltre ad una card con la scontistica presso l'Osteria dei golosi ed un biglietto di andata e ritorno della Funicolare. Ci sarà poi l'Enoteca golosa, con oltre 40 etichette, in collaborazione con l'Associazione sommelier e tutte le cantine del territorio». Questione green pass: «Lo avremo, è obbligatorio in tutte le fiere. Ci saranno tre punti info, in via Marconi, presso l'Osteria dei golosi in piazza Ferrero, ed in piazza Santa Maria Maggiore, con gli addetti alla sicurezza che saranno abilitati al controllo del green pass; rilasceranno un braccialettino colorato, che cambierà colore ogni giorno, anche a beneficio degli esercenti e delle attività di somministrazione». Insomma, è tutto pronto. Il percorso è ricco ed il programma articolato, lo vedete dalle prossime pagine in cui pubblichiamo la cartina e tutti gli eventi suddivisi per data.

Un riassunto lo propone Valentina Masante, dell'agenzia VMStyle: «Un percorso tematico che coinvolgerà per intero la città di Mondovì: in piazza Ferrero ci sarà l'expo del gusto con i produttori agricoli e artigiani locali. Abbiamo diviso le aree espositive monregalesi dagli ospiti, che saranno in piazza Maggiore, per dare il giusto risalto ad entrambi.

Sempre in piazza Ferrero ci sarà l'Osteria dei golosi; una struttura coperta e riscaldata con la massima attenzione ai prodotti di stagione e ai piatti tipici. Poi in via Beccaria, i produttori agricoli del mercato contadino, quest'anno maggiormente coinvolte sia nella partecipazione in fiera che nel percorso “on tour” (di cui parliamo a parte). In piazza Roma torna Melaviglia, con i prodotti De.Co. della città, le mele ed il miele. Come sempre piazza Cesare Battisti ospiterà la Fiera regionale del tartufo, con l'Associazione Trifolao del monregalese ed il Centro studi del tartufo, alla quale verrà abbinata un'area dedicata ai funghi e alle degustazioni con Coalvi.

In piazza San Pietro dominerà il pane, mentre via S.

Agostino alla Casa Slow Food Monregalese ci saranno i laboratori tematici.

Infine in via Piandellavalle ecco la vetrina dedicata al territorio monregalese, alle iniziative culturali ed artistiche, oltre alla parte dedicata ai bambini, al turismo outdoor e al percorso Infinitum».

Le altre novità e curiosità verranno affrontate nelle prossime pagine dello speciale.

Insomma, ce n'è per tutti i (è il caso di dirlo) gusti. E allora, che la festa – interrotta bruscamente assieme a tante attività – riprenda, riparta ed abbia il giusto successo.

Nelle foto, a lato l'allestimento aereo di Peccati di gola; sotto, il presidente dell'Associazione La Funicolare Mattia Germone





Città di Mondovì



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI CUNEO



COMUNE DI MONDOVÌ



ASSOCIAZIONE LA FUNICOLARE



FONDAZIONE CRC



VMStyle



INFINITUM



Slow Food



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



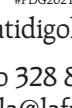
ENECA



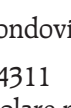
ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



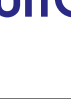
ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



ENECA



&
XXIII Fiera Regionale del Tartufo

Mondovì
30-31 ottobre e
1° novembre 2021



#PDG2021

www.peccatidigolamondovi.it

Per info 328 886 4311
peccatidigola@lafunicolare.net

con il sostegno di
FONDAZIONE CRC

**INGRESSO
GRATUITO**

TU SCEGLI LA **TUA CASA...**
NOI TE LA FINANZIAMO
IN **5 GIORNI!**

MUTUO
subito
CASA
eco



**SPECIALE
BONUS FISCALE**
SCOPRI IN FILIALE
COME CEDERE IL TUO
CREDITO D'IMPOSTA

...E SE LA TUA CASA È **ECO**, CI SONO IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI SUL TASSO PER TE! IL **SUBITO CASA ECO**
È IL MUTUO FONDIARIO DESTINATO ALL'**ACQUISTO**
O ALLA **RISTRUTTURAZIONE** DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE,
PRIMA O SECONDA CASA, **IN CHIAVE DI EFFICIENZA**
ENERGETICA ED ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CLASSE A).



BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

INIZIATIVA "MUTUO SUBITO CASA ECO" – Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni consultare il foglio informativo disponibile in tutte le filiali della Banca e sul sito www.bancadicaraglio.it. La concessione del finanziamento, che riserva riduzioni di tasso nel caso in cui l'abitazione finanziata sia in classe certificata A, sarà in ogni caso soggetta ad approvazione della Banca di Caraglio. I 5 giorni lavorativi per la delibera del finanziamento inizieranno a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di concessione, quest'ultima subordinata alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione della pratica e del merito creditizio. In caso di esito positivo della delibera, subordinatamente alle verifiche tecniche e legali effettuate sull'immobile offerto a garanzia ed al reperimento della perizia, potrai pianificare subito la data della stipula. L'iniziativa commerciale scadrà il 31/12/2021.

www.bancadicaraglio.it





Città di Mondovì



XXIII Fiera Regionale del Tartufo
Mondovì
30-31 ottobre e 1° novembre 2021

INGRESSO GRATUITO

EXPO DEL GUSTO
Piazza Ferrero
Mostra-Mercato delle eccellenze agroalimentari

OSTERIE DELLA TRADIZIONE
Piazza Ferrero
Il meglio delle eccellenze a tavola

PRODUTTORI LOCALI
Via Beccaria
I produttori del Mercato Contadino e del Monregalese

MELAVIGLIA
Piazza Roma (Area Mario Berutti "Upi")
Alla scoperta dei sapori e dei profumi delle D.Co. di Mondovì

XXIII FIERA REGIONALE DEL TARTUFO
Piazza C. Battisti
Tartufo: profumi e sapori da scoprire
Casa Coubi
Passione funghi e tartufi

PECCATI DI PANE
Piazza S. Pietro
Alla scoperta dei prodotti da forno del territorio

CASA SLOW FOOD MONREGALESE
Piazza Molzo (Sala Gianni Ferrero)
Laboratori, degustazioni guidate e esperienze sensoriali

RAKIKORNER
Via S. Agostino
La vetrina del liquore tipico di Mondovì

VETRINA DEL TERRITORIO MONREGALESE E PECCATI IN GIOCO
Via Piandellavalle
Alla scoperta delle nostre valli, delle iniziative culturali e delle eccellenze creative
PEDALARE PER PECCARE - Escursioni del Gusto in e-bike presso lo stand Conitours
Attività ludico ricreative per i più piccoli

CIBO DI STRADA GOURMET
Piazza S. Maria Maggiore
Lo street food a modo nostro
Birre artigianali

ENOTECA GOLOSA - PECCATO NON ESSERCI
Piazza S. Maria Maggiore
Il percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG

REGIONI OSPITI
Piazza Maggiore
Le eccellenze delle regioni ospiti

ASSAPORA LA CULTURA
Piazza Maggiore
Ufficio Turistico IAT
Visite guidate ai monumenti della città
Museo della Ceramica
Infinitum - Chiesa della Missione

BOSCO DELLA NOVA
Via Vasco
Alla scoperta dei castagneti secolari con degustazioni di caldarroste



www.peccatidigolamondovì.it



con il sostegno di



FONDAZIONE CRC



LB
IDRAULICA
di LUCIANO PAOLO e FIGLI

*Consulenza, Progettazione
Installazione e Manutenzione*

**PREVENDITA E
VENDITA PELLETT**



Scopri con noi il nuovo **conto termico 2.0** per il miglioramento energetico ... dalle caldaie a biomassa alla climatizzazione !!!

Via Cappella Nuova,24 - CHIUSA DI PESIO (2013 Cn)
Uffici 0171 734710 - Cell. Paolo 338 8275910 - Cell. Luca 320 3143679 - Cell. Claudio 366 2097882



LUNEDÌ 1°
NOVEMBRE

Ore 9-20
Expo del gusto: mostra-mercato delle eccellenze agroalimentari. *Piazza Ferrero*

I produttori locali: aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese. *Via Beccaria*

Melaviglia: alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì. L'area espositiva riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunali d'origine e la "Casa diffusa della biodiversità agraria" a cura del Comizio Agrario di Mondovì. *Piazza Roma e via Beccaria*
Il tartufo e le sue meraviglie, Casa Coalvi, Passione funghi e tartufi. *Piazza Cesare Battisti*

Peccati di pane: alla scoperta dei prodotti da forno del territorio. *Piazza San Pietro*

La vetrina del territorio monregalese: per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. **Pizzicotto,** il gadget da collezione di Peccati di Gola. **Pedalar per peccare:** escursioni del Gusto in e-bike presso lo stand Conitours. *Via Piandellavalle*

Peccati in gioco: gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli. *Via Piandellavalle*

Regioni ospiti: alla scoperta delle eccellenze delle regioni ospiti. *Piazza Maggiore*

Ore 10-23
Osterie della tradizione.

COLLABORAZIONE CON MOLTE ASSOCIAZIONI E REALTÀ DEL TERRITORIO

Un centro storico... goloso



Il meglio delle eccellenze a tavola. *Piazza Ferrero*
Rakikorner: la vetrina del liquore tipico di Mondovì. *Piazzetta Comino*
Enoteca golosa, peccato non esserci: un percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Cibo di strada gourmet: lo street food a modo nostro. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Ore 10-19
Melaviglia e Comizio Agrario «Casa diffusa della biodiversità agraria»: Esposizione di varietà tradizionali antiche di frutta, in particolare mele e castagne, di frumento e di ortaggi. *Via Beccaria*

ria
Ore 10-13
Assapora la cultura: apertura Torre del Belvedere e monumenti del Sistema Urbano Integrato Mondovì Città d'arte e cultura. *Piazza Maggiore*
Ore 10-18
Assapora la cultura: apertura Ufficio Turistico IAT Comune di Mondovì e Museo della Ceramica. *Piazza Maggiore e Corso Statuto*
"Giocare a regola d'arte: mostra sul gioco come strumento educativo, di aggregazione, opera d'arte, testimone di vita e memoria. *Museo della Ceramica, piazza Maggiore*
"Il ristorante dell'arte:

ceramiche ed acquerelli": mostra a cura dell'Associazione culturale Vecchia Mondovì. *Piazza Maggiore, atrio del Tribunale*
Ore 10
Peccati di gola on tour: visita guidata in navetta presso le aziende agricole Agritutta e Blua Claudio (Mele di Mondovì De.Co.).
Ore 11
"Partiamo da un seme ed attendiamo la meraviglia": laboratorio pratico per adulti, giovani e famiglie. Insieme a Samantha e a Simone di Erbe di Montagna impareremo a preparare le bombe di semi. A cura della

Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, in collaborazione con Confartigianato Cuneo e Acqua S. Bernardo. *Casa Slow food Monregalese, piazza Mons. Moizo e via S. Agostino*
Ore 11.30
Viaggi intorno ai mieli piemontesi: mini corso di degustazione in collaborazione con gli Ambasciatori di mieli. Su prenotazione al numero 338 4384070 o in piazza Roma i giorni dell'evento. *Melaviglia, piazza Roma*
Ore 12-14.30
Esibizione musicale del gruppo "Folk en Rouge Concert" con musiche popolari, occitane, tradizionali, balcaniche, internazionali e tanto altro. Osterie della tradizione, *piazza Ferrero*
Ore 14,30-17,30: esibizione musicale del gruppo "Folk en Rouge Concert" con musiche popolari, occitane, tradizionali, balcaniche, internazionali e tanto altro. *Melaviglia, piazza Roma*
Assapora la cultura: apertura Torre del Belvedere e monumenti del Sistema Urbano Integrato Mondovì Città d'arte e cultura. *Piazza Maggiore*
Ore 15
Viaggi intorno ai mieli piemontesi: mini corso di degustazione in collaborazione con gli Ambasciatori di mieli. Su prenotazione al numero 338 4384070 o in piazza Roma i giorni dell'evento. *Melaviglia, piazza Roma*
Ore 15-19
Assapora la cultura: "Bastoni da passeggio, utilità e prestigio" - esposizione rinnovata e ampliata, collezione privata. In collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Mondovì. *Antico Palazzo di Città, piazza Maggiore*
Ore 15-22
Infinitum: un'esperienza di visita immersiva all'interno della chiesa della Missione. All'interno del percorso, primo ed unico esempio nel suo genere in Piemonte, lo spettatore potrà osservare il capolavoro prospettico di Andrea Pozzo e il suo straordinario ciclo pittorico attraverso l'ausilio di visori e video immersivi a 360°. Per info e prenotazioni 0174.553069 - 389.2844372 www.infinitummondovi.it. *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*
Ore 15.30
Impariamo a diventare piccoli salumieri: laboratorio pratico per i più piccoli. Impariamo a diventare dei piccoli salumieri grazie all'aiuto di Gabriele che ci insegnerà a riconoscere tante spezie e erbe che possa-

mo trovare nei buoni salumi che mangiamo e impareremo anche la tecnica della legatura dei salami. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, in collaborazione con AGENFORM Consorzio e Acqua S. Bernardo. *Casa Slow Food Monregalese, piazza Mons. Moizo e via S. Agostino*
Ore 16
Peccati di gola on tour: visita guidata in navetta presso le aziende agricole Turbo Helix e Apicoltura Boetti (Miele di Mondovì De.Co.).
Ore 17,30:
Premiazione contest fotografico #Primavera-Slow. Le foto inviate alla Condotta Slow Food Monregalese sono state votate da un'ampia giuria e verranno esposte presso la Casa di Slow Food Monregalese in Piazza Moizo a partire da Sabato 30 Ottobre 2021. La premiazione si concluderà con un momento di analisi sensoriale dedicato al tartufo organizzato dall'Associazione Trifolao del Monregalese e del Cebano. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, in collaborazione con Acqua S. Bernardo. *Casa Slow Food Monregalese, piazza Mons. Moizo e via S. Agostino*



IL TUO FUTURO È
ANCHE IL NOSTRO.
VIVIAMOLO
INSIEME!

Passa nella **filiale di Mondovì** e scopri i **nostri servizi** dedicati alle tue esigenze:

- Conto giovani • Conto on-line • Conto famiglia
- Conto agrario • Conto artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori.

Ti aspettiamo, perché BANCA CRS C'È per ascoltarti e trovare la soluzione più adatta a te.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali dei prodotti illustrati e per quanto non espressamente indicato si invita a fare riferimento ai fogli informativi disponibili sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali Banca CRS S.p.A. o sul sito www.bancacrs.it.

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

MONDOVÌ - Piazza Ellero, 40 - Tel. 0174 339142 - www.bancacrs.it

PRODOTTO IN TIRATURA LIMITATA, SARÀ IL PRIMO DI UNA SERIE DI GADGET

Arriva «Pizzicotto»

Una realizzazione in ceramica in ricordo dei «Peccati» 2021

Si chiama «Pizzicotto», ed è il gadget in ceramica che celebra l'edizione della ripartenza di Peccati di gola. «Non è il tradizionale piatto – racconta il presidente de La Funicolare, Mattia Germone –, volevamo qualcosa di speciale e di inedito per ricordare quest'edizione speciale dell'evento. L'idea nasce dalla nostra volontà di collaborare con tutte le realtà di eccellenza del nostro territorio monregalese, e non poteva di certo mancare la ceramica. In collaborazione con la Ceramica Besio è nato questo oggetto, totalmente realizzato a mano e pertanto unico



nel suo genere. Ne abbiamo pochi pezzi a disposizione, circa una settantina... Presto saranno sicuramente introvabili! Sarà il primo di una lunga serie». Curiosità sul nome: «Lo abbiamo chiamato «Pizzicotto» con una duplice valenza. La prima ricorda i «pizzi» delle ceramiche monregalesi, con le quali è decorato. La seconda è più legata alla gastronomia: il «pizzico» infatti è il «plin» con il quale si chiude il raviolo della tradizione». Sul «Pizzicotto» 2021, oltre all'immanicabile galletto che è uno dei simboli di Mondovì, anche la mela, uno dei prodotti di ec-



cellenza del territorio, marchiato dalla Denominazione comunale.

r.f.

In alto, il «Pizzicotto» 2021, primo ad essere prodotto in onore della manifestazione Peccati di gola; a fianco, il sindaco Paolo Adriano e Mattia Germone lo presentano al pubblico

IL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO OPERATIVO NELLE SEDI DI MONDOVÌ E DI CUNEO

Botta&B: moda e gusto da oltre un secolo

Erano gli anni '20 del secolo scorso quando nel centro di Mondovì, tra piazza San Pietro, via Meridiana e piazza San Carlo (oggi piazza Cesare Battisti), si alzavano le serrande dei negozi di abbigliamento e di tessuti «Botta Confezioni». Iniziava così la storia di un'attività commerciale e di una famiglia che, da oltre un secolo, si occupa di moda ai massimi livelli.

Nel 1920, nonno Luigi, capostipite appassionato del suo lavoro, iniziò attraverso la vendita di tessuti e abbigliamento di diversi livelli, indirizzandosi infine, nel secondo dopoguerra, verso un pubblico più esigente e più attento all'alta qualità, definendo quell'identità che ancora oggi caratterizza i nego-



zi e le boutique Botta. Luigi ha saputo trasmettere la sua dedizione ai figli Mario e Paolo, in grado di far cre-

scere il negozio attraverso i decenni; una crescita culminata, nei primi anni '80, con l'inaugurazione a Cuneo di

«Botta & B», in cui Mario e il nuovo socio Silvio Bella aprirono la boutique che ancora oggi si affaccia sulla maestosa piazza Galimberti. L'ingresso nella società del figlio Mauro Botta portò all'apertura di un nuovo punto vendita a Cuneo, sempre in corso Nizza, dedicato ad un abbigliamento più casual e sportivo, e di una boutique esclusivamente da donna, là dove tutto era iniziato, in piazza San Pietro a Mondovì.

Ai giorni nostri, i negozi Botta & B propongono un vasto assortimento di brand, con un occhio di riguardo al Made in Italy, ma lasciando anche spazio a quei marchi internazionali che hanno nella qualità e nell'esclusività le loro caratteristiche principali. Ed è così che, mostrati nelle vetrine sempre curate ed aggiornate ed esposti tra gli scaffali dei negozi, si possono trovare capi ed accessori adatti a tutte le circostanze, dalle occasioni formali ai

momenti di relax e convivialità.

Le proposte per l'abbigliamento classico da uomo sono affidate alle grandi firme italiane, spaziando tra Barba e Luigi Bianchi Mantova, da Tagliatore a Corneliani e Ravazzolo, passando per Emporio Armani ed Eleventy che portano verso uno stile più casual, rappresentato dalle tricolori Brooksfield e Aspesi, oppure dalle internazionali Polo Ralph Lauren, Barbour, Woolrich e Gant. Il reparto calzature delle boutique Botta & B offre una vasta scelta, in cui l'assortimento delle scarpe inglesi Church's è sicuramente uno dei fiori all'occhiello per ciò che riguarda l'abbigliamento classico. Anche in questo caso, le proposte spaziano dai brand italiani come Barrett e Valsport, ai marchi internazionali, tra cui spiccano le esclusive calzature made in USA Red Wing, le sportive Autry, gli stivaletti Blundstone e le scarpe da vela Sebago.

L'abbigliamento femminile è rappresentato da marchi esclusivi adatti alle diverse occasioni, dai più classici capi di Peserico, Aspesi, Base e Anneclaire, alle proposte casual di Barbour, Blundstone, Polo Ralph Lauren, Kiltie, fino all'intramontabile Woolrich.

Per offrire ai clienti una maggiore scelta, Botta & B propone inoltre un servizio di sartoria, mettendo a disposizione la possibilità di avere il proprio abbigliamento su misura. In un ambiente riservato il cliente può scegliere, in assoluta tranquillità e con l'aiuto del personale

esperto e preparato, i tessuti più esclusivi e pregiati, sia per quel che riguarda il capospalla, l'abito o la camicia. Il servizio «su misura» è disponibile sia su appuntamento che a domicilio, in modo da avere il tempo necessario per definire ogni dettaglio ed ottenere il miglior risultato. Per questo motivo, Botta & B rimane da sempre un punto di riferimento per l'abito da sposo e l'abito da cerimonia.

Oggi come alle sue origini, Botta & B è sinonimo di gran marca, capi di classe e attenzione per il cliente. Ma è anche una realtà attenta all'evoluzione e all'aggiornamento: grazie all'interesse delle nuove generazioni della famiglia, Pietro e Vittoria, il marchio Botta & B è presente sul mercato internazionale attraverso i canali multimediali, le piattaforme social e la vendita online sul sito www.bottaeb.it

I negozi Botta & B sono a Cuneo e Mondovì e rispettano i seguenti orari:

Botta & B Cuneo – Corso Nizza 1. Tel: 0171.67030 – Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato, ore 9.30- 12.30 e 15.30-19.30

Botta & B Sportswear – Corso Nizza 7. Tel: 0171.690310 – Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato, ore 9.30-12.30 e 15.30-19.30

Botta & B Mondovì – Piazza Cesare Battisti 3. Tel: 0174.42130 – Aperto dal martedì al sabato, ore 9.00-12.30 e 15.30-19.30

Botta & B Donna – Piazza San Pietro 1. Tel: 0174.47979 – Aperto dal martedì al sabato, ore 9.00-12.30 e 15.30-19.30

BOTTA & B



Abbigliamento Uomo, Donna e Sartoria

Cuneo / Mondovì - www.bottaeb.it



Ristorante
LA BORSARELLA

Via del Crist, 2 angolo Via Tanaro
Mondovì CN
tel 0174.42999 / cell. 335.5652688
www.laborsarella.it / info@laborsarella.it

aperto tutti i giorni
chiuso la sera della domenica
e la sera del lunedì

PER TUTTI UN LUOGO DOVE VIENE CUSTODITA UNA PREZIOSA BIODIVERSITÀ

Parco della «Nova» come riscoprirlo

Roberto Formento

Nel corso della conferenza stampa di presentazione di Peccati gola si è spesso posto l'accento sul concetto di “novità”. Che ben si sposa con il toponimo di uno dei luoghi che, anche grazie all'evento goloso 2021, verranno scoperti, o meglio ri-scoperti, dai visitatori che si accingeranno ad intraprendere il percorso della fiera. “Nova”, è infatti il nome di questo ambito per ora poco conosciuto della città: un parco, con un castagneto, ed un'annessa cascina, che già in passato era stato oggetto di discussione, attenzione, tesi di laurea, programmi elettorali. Un'area oggi valorizzata, molto rispondente ai temi “caldi” degli approfondimenti e dell'attualità, che si potrà apprezzare visitando la fiera gastronomica monregalese. La Nova “situata sul versante ovest della collina di Piazza – si legge nell'abstract della tesi di Andrea Barberis e Francesco Giavelli del 2014 sul tema – confina, per buona parte, con il tracciato della Funicolare. Questa porzione di territorio prese il nome “della Nova” circa nel 1100 d.C., periodo caratterizzato dalle invasioni Saracene, quando

alcuni abitanti del Bredulo si trasferirono alle pendici del Monte. Venne dunque fondato l'insediamento della Nova, un piccolo borgo del quale ad oggi non rimangono tracce; attualmente sull'area sorge la cascina, che prende il nome dalla località, ed il parco in cui vi è un castagneto secolare. [...] Si ipotizza che, al di sotto della struttura del-

la cascina, siano presenti i resti di quella che era la chiesa di Santa Maria della Nova, eretta nel 1207 d.C.”: Un luogo con risvolti culturali decisamente interessanti, quindi. Ma è in particolare il parco, con il castagneto, ad unirsi idealmente alla filosofia di Peccati di gola 2021: quasi 4 ettari (di proprietà dell'Istituto Casati), un parco secolare

di bosco e prati che si sviluppano su circa 150 metri di dislivello, un anfiteatro naturale che collega la parte alta di Mondovì con la parte bassa, un polmone verde che, fino ad oggi, non ha mai respirato con la città. Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Sociale Proteo è in corso oggi un progetto che si pone l'obiettivo di valorizzarlo e



di restituirlo ai suoi cittadini e visitatori. «Proteo – ha raccontato il suo presidente Fabrizio Clerico – è un'impresa sociale che si occupa di ambiente, ed anche su rigenerazione urbana e di spazi. Al parco della Nova, che la maggior parte dei monregalesi

non conoscono, abbiamo iniziato un lavoro di pulizia con i ragazzi delle comunità di Briaglia: lo abbiamo reso confidente, iniziando con le visite. Tutti hanno ritenuto che sia un luogo straordinario. C'è un castagneto secolare di una quarantina di piante: per il suo recupero abbiamo coinvolto la professoressa Gabriella Mellano del Centro di castanicoltura, ed Ettore Bozzolo dei Custodi dei castagneti. Il parco è un enclave di biodiversità, sia dal punto di vista della flora che della fauna: un luogo che bisogna conservare il più possibile, mantenendo e raccontando quanto trasmette. Anche sul recupero della cascina abbiamo delle idee: tutto sta procedendo in modo ragionato, attraverso consigli e progettazione partecipata: vogliamo capire qual'è il vero senso e lo spirito del luogo». Aggiunge l'assessore Luca Olivieri: «Il bosco della Nova è un luogo storico, bellissimo, ultracentenario, custode verde di memorie. È tornato ad essere visitabile con aree verdi che io ritengo “mditative”. Particolarmente importante la bio-

diversità che esprime, con farfalle, api, elementi protagonisti di quella catena alimentare che termina con quello che viene presentato a Peccati di gola». Conclusione per Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario di Mondovì: «Sono particolarmente lieto del recupero del bosco della Nova, a cui quelli della mia generazione sono legati anche in termini affettivi. Per noi quel parco era un luogo di esplorazione, ci sembrava di essere a Mompracem. Un luogo di cultura storica e naturale, che si propone di diventare baluardo di difesa e salvaguardia della biodiversità. Proprio la filosofia che sta alla base del ruolo del Comizio, impegnato da sempre per un'agricoltura sostenibile e per la valorizzazione e riscoperta delle antiche varietà». **Nei tre giorni di Peccati di gola – 30 e 31 ottobre, 1 novembre – sarà possibile visitare il parco della Nova, su prenotazione (0174 552192), con partenza dalla stazione di monte della Funicolare, nei tre giorni di manifestazione negli orari 11.30, 14.30 e 16.**

ESPERIENZA ALLA SCOPERTA DEI PRODUTTORI

«Peccati di gola on tour»

Tra le novità di Peccati di gola 2021 c'è anche “Peccati di gola on tour”: ossia, una serie di visite guidate direttamente sul territorio, presso le aziende produttrici di preziosi prodotti locali. Un'interessante iniziativa che consente un tipo di contatto “nuovo”, sicuramente più slow e approfondito, con i produttori, per capire il lavoro che sta dietro ad un'eccellenza. E per associare un volto ad un prodotto, quel “metterci la faccia” che da sempre è garanzia di qualità per quello che, dai nostri siti produttivi, finisce sulle nostre tavole. «Le gite che faremo nelle aziende agricole – dice il presidente dell'Associazione La Funico-

lare, Mattia Germone – sono una bellissima idea che lanciamo quest'anno: i produttori raccontano e fanno gustare le loro produzioni ma non solo, sviluppano i cinque sensi, in un percorso in cui emergerà tutta la loro passione in quello che fanno». E allora spazio a Stefania Dho, dell'omonima azienda agricola ortofrutticola biologica di Roccaforte; ad Agritrutta e all'Agritomeria sanbiagense, che presenta un altro prodotto superbo della nostra area geografica, il pesce di acqua dolce; all'Apicoltura Boetti, produttore di miele, ultima Denominazione comunale monregalese; alle mele di Garzegna, altra De.Co. Preziosa per

Mondovì, di Claudio Blua e Paolo Ghiglia; alle lumache allevate secondo il ciclo naturale di Turbo Helix; alle carni ed ai salumi artigianali di Cascina Biasin. In ogni visita ci sarà l'opportunità di conoscere personalmente i produttori e la loro filosofia di lavoro. Il calendario di “Peccati di gola on tour” è inserito nel programma della manifestazione e consultabile nelle pagine precedenti: il costo è di 5 euro, su prenotazione allo 0174 552192 o esedramondovi@gmail.com (Esedra Mondovì) o nei punti info di Peccati di gola. Si potrà accedere alle aziende attraverso le navette messe a disposizione da EGEA e Proteo. **r.f.**



Differenti PER FORZA



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



Ufficialmente inaugurato il ristrutturato Auditorium, con serie di serate storiche a cura dell'ex sindaco Luigi Pellegrino, la prossima questo venerdì

Il senator Borelli, l'Auditorium ed il Professore

Adriano Toselli

Venerdì sera 15 ottobre, si è tenuta a Boves l'inaugurazione ufficiale dell'Auditorium Borelli recentemente ristrutturato. Presente era tutta la «bovesanità impegnata» che era legittimo attendersi. In tempi diversi, non «post pandemici» od «ancora pandemici», gli spettatori sarebbero stati ancora più numerosi (ci vorrà tempo a recuperare la «socialità» di prima)... Non mancavano i Sindaci di Peveragno (anche Presidente della «Unione dei Comuni»), Chiusa Pesio, Valdieri...

Si è partiti con il saluto del sindaco Maurizio Paoletti: ringraziamenti a tutti, a partire dalle Fondazioni bancarie, quella della Cassa di Risparmio di Cuneo, rappresentata dal bovesano Michelangelo Pellegrino, e della Cassa di Risparmio di Torino. Ha plaudito all'attuale «respiare la normalità (mascherine, green pass, ma posti «vicino», non «distanziati»). Un soddisfatto vice sindaco Matteo Ravera ha illustrato al pubblico i lavori svolti. Vi era stato, nel gennaio 2019, distacco di parte della controsottostitatura (una ristrutturazione pre-



cedente data ormai trenta anni fa), se ne è approfittato per procedere ad «aggiornamento» di una sala che, da decenni, è al centro della vita sociale e culturale bovesana... Son state collocate sedie fisse (capienza portata da cento a centocinquanta persone), creati locali laterali (in «Casa Molinearis», di origini rinascimentali), messi pannelli per assorbire suoni (nascosti sotto bellissime immagini di storici «carnevali» locali, di quando «si era poveri», ma «ci si sapeva divertire»), rinforzate «solette», messe a norma tre uscite di sicurezza, siste-

mata l'illuminazione... Nuova apertura verso la «saletta di coccio» (per la bella volta di mattoni), a sinistra, permette di ricevervi il pianoforte e farlo tornare sul palco, ingrandito, in caso di bisogno... Ultimi arredi, è annunciato, renderanno il palco meno austero e spoglio di quel che ora... Nonostante tecnico preposto ed impianti rinnovati, la cosa che più difficile sarà superare gli storici problemi con il proiettore di video, prepotentemente manifestatisi sin dalla prima serata (quella di giugno, sul progetto di sistemazione di Piazza Caduti, con parcheggio sotterraneo)....

Ha seguito una conferenza a cura dell'ex sindaco professor Luigi Pellegrino con protagonista l'illustre bovesano senatore Giovanni Battista Borelli, anche Primo Cittadino, che tanto ha fatto per la città nella seconda metà dell'Ottocento. Pellegrino, che ha inaugurato una serie di tre appuntamenti storici, ha avuto a disposizione il ricco archivio dell'ex assicuratore locale Silvio Bonino, fine e acuto raccogliatore e conoscitore di volti e risvolti di Boves (un refuso sul comunicato stampa comunale ha fatto pensare a molti intervenuti che ci si sarebbe trovati davanti ad una inedita collezione di Guido Bonino, ex sindaco di Cuneo).

La proiezione è stata curata dal sempre impeccabile bovesano Celestino Giordano.

Il relatore si è mostrato preparato come sempre, di ottimo umore, cercando di sfoggiare la massima brillantezza, per non tediare (i suoi momenti son sempre molto «corposi»).

Ha ricordato la vita del Senatore (nato a Boves nel 1813, per spirarvi nel 1891), precoce negli studi di medicina, stimato nella professione a Torino, laico, liberale, anticlericale, massone (come mostra il giardino del suo castello in collina, «iniziatco»), meglio, indicato con una sua «religiosità sui generis» (Pellegrino ha ricordato le sue tappe ai vari «piloni» lungo la salita al suo castello, forse più dovute a difficoltà respiratorie che ad impulsi «devzionali»).... Era un tipico esempio di quella classe dirigente sabauda intrisa di illuminismo settecentesco, passata attraverso la rivoluzione francese e

gli anni di Napoleone... Ne faceva parte lo stesso conte Cavour, Camillo Benso, protagonista delle vicende politiche che fecero arrivare alla unità nazionale (e partorirono varie leggi anticlericali, di esproprio di beni ecclesiastici, pur senza arrivare ai livelli della vicina Francia, in quegli anni, di soppressione di Ordini religiosi)... La fortuna politica di Borelli, sempre altalenante, sin alla nomina senatoria (che era da parte del re e vitalizia), è legata ad uno scenario in cui pochi erano i votanti (a Boves, più popolosa di adesso, appena poche centinaia) e con il defilarsi dei cattolici (a cui era proibito andare alle urne, per ordine del Papa, dopo la conquista italiana della Roma prima capitale dello Stato della Chiesa, il famoso «Non expedit» di Pio IX). Molto ha rimarcato Pellegrino la tradizione che vuole Borelli (tra l'altro nato Borello, cognome che suonava, evidentemente, meno «importante») convertirsi sul letto di morte, nelle mani di altra grande figura della Boves di fine Ottocento, il parroco monsignor Calandri (attivo e tenace caragliese classe 1832, amico di don Giovanni Bosco, al suo fianco nelle attività sociali come nella lotta al «Modernismo»).... Ben spiegano le sequenze finali di un film con Nino Manfredi («Per grazia ricevuta»): non è raro trovarsi, negli ultimi momenti, a decidere di non morire, ma di andar solo «all'altro mondo»... Sembra che la sua mancata rielezione alla guida del Municipio sia stato causato dal suo non partecipare, in paese religiosissimo da sempre, da secolo fedelmente «cattolico romano», alla processione annuale, molto sentita, verso il Santuario di Sant'Antonio (proprio vicino al suo castello).... È stato ricordato il ruolo di Borelli nella fondazione della «Società Operaia», ed il suo aver offerto, al paese, di tasca sua, l'omonimo teatro, inaugurato il 12 ottobre 1884, poi diventato cinema (nel 1921), palestra della scuola negli anni Settanta, prima della ristrutturazione e della nuova denominazione di «Auditorium», molto polivalente... Bella la citazione di Cesare Pavese per spiegare il legame di Borelli con Boves, l'importanza di avere un «paese» a cui tornare... Non son stati dimenticati gli scritti di Borelli, dopo

la sconfitta politica, trattati, tipo quello sulle locali «Vie romane» (ancora fondamentale per la ricerca attuale) ed uno, molto particolare, sulla questione ebraica (si posson tutti reperire alla Biblioteca di Cuneo). Tra tanto «darsi da fare», fatalmente, non trovò il tempo di sposarsi ed avere figli...

Un suo amico, Alberto Mottini, è l'autore, sul finire dell'Ottocento delle monumentali «Memorie storiche» bovesane, cui rispose, nell'ultimo dopoguerra, don Lorenzo Peirone, con la sua «Storia popolare di Boves», sinte-

tizzando, semplificando, inquadrando in ottica più «cattolicocentrica» (da sempre tutte le «storiografie» si ritrovano a scegliere ben chiaro «taglio» ideologico). Il «Boves kaputt» di Donato Dutto ebbe anche lo scopo di continuare le «Memorie» mottiniane, sin a questo dopoguerra...

Prossimo momento con Luigi Pellegrino, e con Bonino, sarà questo venerdì 29 ottobre, sempre alle 20,30, con prenotazione (in biblioteca) e «green pass».

Proporrà una serie di «interessanti racconti di vita

quotidiana e curiosità della città». «Sarà un viaggio tra i ricordi e le tradizioni ripercorrendo, attraverso avvincenti aneddoti, feste, manifestazioni, commemorazioni e personaggi». L'ultimo appuntamento nel locale è in programma venerdì 12 novembre ed il Professore parlerà di «Compagnie, società e notai e dei venti mesi di sofferenza bovesana (settembre 1943 - aprile 1945), dalla parte dei danneggiati».

Per le prenotazioni bisogna chiamare la Biblioteca comunale, allo 0171.391834.

LO SPETTACOLO CHE INAUGURO' L'AUDITORIUM



«Adriana Filippi reporter di guerra», testo e voce di Elisa Dani, immagini di Francesca Reinero, contrabbasso live di Carlo Chirio, con la partecipazione di Rosanna Marro, è stato lo spettacolo che ha davvero «inaugurato» il «Borelli», con momenti per gli studenti delle «Medie» a settembre e due rappresentazioni «per tutti», nel pomeriggio-sera di domenica 10 ottobre, sempre intense, evocative, applaudite... Del resto vivevano anche di immagini «fisse», non «in movimento», ed il proiettore non ha creato problemi...

IL TRIONFO DI «FRANCO PULITICA»



Per problemi di salute, nati da una vita «estrema» (dura, in montagna, per quanto «contemplativa») e da una età non giovanile, Franco Dalmasso, detto «Pulitica» (per il suo impegno, più ideale ed ideologico che pratico ed attivo), non ha potuto godersi appieno, supponiamo, il suo «trionfo» bovesano di questi giorni, con le tre proiezioni, nel riaperto Auditorium Borelli, del film del regista langarolo Remo Schellino, «Grazie al cielo», che lo vede protagonista... Tutte e tre le sere (una già aggiunta alle due previste), su prenotazione, son andate esaurite (centonove i posti a disposizione), con sempre persone non prenotate che attendevano che qualcuno non arrivasse per poter entrare (sulla porta del «Borelli» sempre vi son due preparati controllori dei «green pass»).... Unica nota negativa è stata la serata del sabato, in cui uno dei frequenti malfunzionamenti delle apparecchiature della sala (nonostante ora sia seguita da tecnico preparato) ha obbligato a mandar tutti «a casa»... Una quarta sera è stata aggiunta, domenica 31, sempre alle 21, senza prenotazione, ad «esaurimento posti» (ovviamente sempre richiesto il «green pass»).

On line sono corsi tanti commenti, tutti lusinghieri (ne riportiam uno). «Ieri sera sono andata a vedere il documentario dedicato a Franco Dalmasso, nostro concittadino. Ho voluto concentrarmi molto di più sull'aspetto interiore di Franco: persona pacifista e con bontà d'animo. Dal mio punto di vista la scelta di vivere la libertà in questo modo sicuramente non è stata facile, ma lui ha trovato il suo «essere» proprio lì, a stretto contatto con la natura. Gli auguro di poterci tornare come ha espresso nelle sue volontà... Magari nella prossima primavera! Complimenti al regista Remo Schellino!».

NOTIZIE IN BREVE



Autoarticolato contro guardrail sulla «Bovesana», nessun ferito

Incidente (ci mostrano i Vigili del Fuoco cuneesi) non grave strada sulla «Bovesana», a Boves, con autoarticolato francese contro guardrail, senza nessun ferito, nella prima mattinata (momento di traffico intenso, con tanti che vanno al lavoro) di venerdì 22...

Una «Biblioteca da chef» ancora il 29

La Bibliteca civica «Del Ricetto» di Boves, dopo momento il venerdì precedente, ripropone ancora la sua nuova iniziativa della serie «Biblioteca da chef» venerdì 20 ottobre, dalle 17 alle 18. Le iscrizioni vanno fatte in Biblioteca, al numero 0171.391834 od alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it.

Passeggiata ecologica PlasticFree

Annunciata con insistenza dal sito comunale (che dimostra quanto l'Amministrazione tenesse alla manifestazione), domenica 24 ottobre, di bel sole, «ottobrata», si è tenuta la «Prima passeggiata ecologica a Boves», organizzata dal «PlasticFree». La partenza era fissata nella tarda mattinata, con ritrovo nella piazza di Madonna dei Boschi, dove è facile parcheggiare le auto. Di lì è iniziato il percorso in compagnia di Franco Delpiano, guida naturalistica e «storico» ecologista bovesano, che ha raccontato della città e delle bellezze della flora e fauna che abitano le colline locali. A metà percorso la tappa è stata a Rosbella, dove si è potuto consumare il pranzo al sacco od alla «RosBettola», osteria a conduzione famigliare, dei giovani Gastinelli, che si impegna a rispettare l'ambiente, scegliendo di non utilizzare la plastica monouso. Dopo il pranzo vi è stato il ritorno a Madonna dei Boschi. Per partecipare era necessario iscriversi on line (anche i bambini!).

Il mondo ai piedi della Bisalta rappresentato a Cuneo, nella grande iniziativa ottonbrina ritornata, da belle realtà del settore agricolo, ma non solo

Ancora «bovesani» alla «Fiera del marrone»

Adriano Toselli

Tra il 15 ed il 17 ottobre alla «Fiera del marrone», che «ripartiva», dopo un anno di sospensione, a Cuneo, non mancava, come ad ogni edizione, una significativa «rappresentanza» bovesana, tra gli espositori in Piazza Galimberti... All'ingresso della area, quest'anno «chiusa», con controllo dei «green pass» all'ingresso (a cura di gentile e preparato gruppo di professionisti romani), c'era la sorridente consigliera bovesana, con deleghe a cultura e manifestazioni, Raffaella Giordano, nella vita operatrice del settore turistico. Ci ha parlato della «ripresa» della sua attività, dopo mesi di «blocco», nelle fasi più dure della «pandemia»... Del turismo e delle manifestazioni che riprendono ad andar bene, sul Saluzzese e nelle Langhe, ma anche a Cuneo e dintorni... Andando più avanti si vedevano, tra le altre provinciali, interessanti realtà del mondo agricolo ai piedi della Bisalta, dal «Verdurivendolo» di frazione Sant'Anna alla azienda agricola «Il sogno», di Borgo San Giuseppe, ma di cui fa parte il giovane allevatore di capre Paolo Pellegri di Boves (pro-



dotti «di punta», ovviamente, i formaggi), al quotato «Consorzio della patata». Ormai trasferitasi a Cuneo, ma sempre guidata da famiglia dalle solide radici bovesane (quella della famiglia Dutto, di Donato,

«Donà 'd San Mauro» o «D'le Brigne»), con la inossidabile signora Silvana, non poteva mancare la «Araba Fenice»... Ornella Vola aveva il suo solito stand di veraci castagne, lamentando la siccità, una produ-

zione 2021 non abbondante, di conseguenza, dalla pezzatura piccola, ma sana... Oltre alla ricca presenza di «chiusani», da ricordare è sempre quella della azienda peveragnese (al confine con Beinette) «Il Farro»,

prodotti di qualità. Domenica pomeriggio 17 nella «Area Spettacoli» di Piazza Virgilio si sono esibiti i giovani peveragnesi, «occitani» ma poliglotti, musica contro ogni frontiera, «Saber Systèm»...



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo



JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE 1.0 T3 120CV KMO
Settembre 2021
Dettagli interni ed esterni Gloss Black, Navigatore Uconnect 8,4", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 18" Black, Sensori di parcheggio, Clima automatico, Cruise Control, Fendinebbia, Lane Assist, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...
Prezzo € 24.800



FORD FOCUS ACTIVE 5P 1.0 HYBRID 125CV KMO
Giugno 2021
Bicolore, Display digitale da 12,3", Fari LED, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2023...
Prezzo € 24.900



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P KMO
Luglio 2021
Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattivo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota...
Prezzo € 22.900



HYUNDAI I30 N-LINE 5 PORTE 1.0 T-GDI IMT 120CV
Giugno 2021 Solo 1.800 km circa
Fari Full LED, Cerchi 18", Navigatore con display touchscreen da 10,25", Apple CarPlay e Android Auto, Riconoscimento dei limiti di velocità, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Keyless Entry & Start, Garanzia Hyundai 5 anni...
Prezzo € 22.500



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5D 110CV
Maggio 2021 km 24.000
Fari Full Led, Climatizzatore, Fendinebbia, Radio IntelliLink touchscreen, AndroidAuto / AppleCarPlay, Cruise control, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Bracciolo, Lane Assist, Vetri Oscurati, Cerchi in lega 17" Black, Garanzia Opel fino a Maggio 2023...
Prezzo € 18.950



FIAT PANDA 4X4 CITY CROSS 0.9 TwinAir 85CV KMO
Settembre 2021
Omologata 5 posti, sedile posteriore sdoppiato, Clima automatico, Cerchi 15", Fendinebbia, Radio Uconnect, Bluetooth, Drive Mode Selector, ESP con ASR/MSR, HBA ed Hill Holder, Garanzia Fiat fino a Settembre 2023...
Prezzo € 17.600



DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO
Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...
Prezzo € 18.990



FIAT DUCATO 33 FURGONE L2H2 2.3 MJET 140CV KMO
Passo medio/Tetto medio, Climatizzatore, Radio Uconnect 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Retrovisori elettrici, Sensori di parcheggio, Cruise control, Bracciolo lato guida, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Marzo 2023...
Prezzo € 22.990 + iva. (vari colori)

STRUMENTO DESTINATO A VALORIZZARE POLITICHE DI PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA CULTURA

Patto della Città per la lettura



Per il secondo biennio consecutivo il Comune di Borgo San Dalmazzo, grazie alla realizzazione di iniziative di promozione alla lettura, rientra tra i Comuni italiani che hanno ottenuto dal Centro per il Libro e la Lettura, Istituto autonomo del Ministero della Cultura, la qualifica di "Città che legge". Grazie a questa qualifica, il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ottenuto il finanziamento per il progetto "METTI IN CIRCOLO LA LETTURA - Di libro in libro uniamo i fili della Cultura" che nel corso dell'anno ha sviluppato e proposto eventi ed attività che hanno coinvolto la rete culturale del territorio. Nell'ambito del progetto, la Giunta comunale, con deliberazione n. 216 del 19.10.2021, ha approvato il "PATTO DELLA CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO PER LA LETTURA" impegnandosi a promuovere, monitorare e sostenere la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso.

«Il Patto per la Lettura - riferisce la vicesindaco e assessore alla Cultura Roberta Robbione - è uno strumento destinato a valorizzare politiche di promozione del libro e della cultura, da condividere con istituzioni pubbliche e soggetti privati che individuino nella lettura una risorsa su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale. Invito pertanto tutti i soggetti che desiderino aderire al Patto (istituzioni pubbliche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole, imprese private, associazioni culturali e di volontariato con sede sul territorio di Borgo o che operino sul suo territorio) a trasmettere la propria candidatura preferibilmente entro il 15/11/2021, in modo da procedere alla sottoscrizione formale in seduta pubblica nel mese di dicembre 2021». Per maggiori informazioni e per reperire il modulo di candidatura è possibile consultare il sito internet del Comune di Borgo San Dalmazzo.

DOMENICA SU RAI UNO DURANTE IL PROGRAMMA "A SUA IMMAGINE" Intervista a Padre Massimo Miraglio



Domenica 31 ottobre, dopo la Santa Messa televisiva delle 10,30, durante il programma "A sua immagine", in onda su Rai Uno sino alle 13, verrà trasmessa un'intervista in diretta con padre Massimo Miraglio, nativo di Borgo e missionario camilliano, che da 18 anni vive ed opera a Jérémie, nella martoriata Repubblica di Haiti, dove la situazione è veramente sempre più drammatica. Dopo il terremoto dello scorso 14 agosto, che ha portato tanti morti e distruzione,

è passata la tempesta Grace, causando ulteriori disastri. «E' una terra che sembra non avere pace e la sofferenza per il popolo haitiano aumenta ogni giorno di più. Il terremoto non ha fatto che aggiungere altro dolore ad una situazione già estremamente critica sotto tutti gli aspetti» - scriveva Padre Massimo. Infatti le bande armate hanno preso il sopravvento e ormai governano il paese in una scia di violenza sempre più grave ed incontrollabile. Per non parlare del-

la corruzione e dei sequestri di persona come quello avvenuto giorni fa a danno di missionari americani. Uno stato allo sbando con un governo inesistente e con la polizia che non è più in grado di controllare la situazione. In questo quadro desolante opera Padre Massimo che avremo il grande piacere di poter rivedere, anche se solo in televisione, domenica 31 ottobre. Sarà lui stesso a raccontare in diretta le ultime novità di quel paese tanto travagliato.

RIPARTE IL CATECHISMO IN PRESENZA NELLA PARROCCHIA DI SAN DALMAZZO

Si comincia con i comunicandi



Dopo le tante belle iniziative che sono state proposte ai ragazzi della parrocchia durante l'estate (Estate ragazzi, campeggi...) e dopo l'inizio della scuola, ora è tempo della ripresa degli incontri di catechismo, sempre mantenendo la sicurezza nel rispetto dei protocolli previsti dalla normativa Covid 19. Per ora "il cammino" inizierà per gli alunni di terza e quarta elementare il

tutto per concentrare le forze sui bambini che quest'anno riceveranno il Sacramento della confessione e della prima Comunione. Lunedì 4 ottobre il parroco don Michele e i catechisti della Parrocchia di San Dalmazzo hanno incontrato una parte dei genitori intenzionati a iscrivere i loro figli al catechismo, gli altri sono stati incontrati lunedì 11.

Lunedì 11 pomeriggio, i bambini che frequentano la quarta elementare hanno partecipato al primo incontro di catechismo in preparazione alla prima Comunione. Le iscrizioni avverranno nei giorni e negli orari comunicati ai genitori durante gli incontri. Gli appuntamenti per i bambini avranno luogo nel rispetto di tutte le norme di prevenzione sanitaria.

NOTIZIE IN BREVE

VACCINI A PALAZZO BERTELLO SINO AL 31 DICEMBRE

Palazzo Bertello resta centro vaccinale almeno fino al 31 dicembre. Il comodato con l'ASL doveva terminare il 31 ottobre per dare spazio alle operazioni di allestimento della Fiera Fredda. Il Comune però, anche guardando l'attuale situazione con il coronavirus leggermente in aumento, ha scelto di annullare la manifestazione fieristica per dare la precedenza alle vaccinazioni. A fine anno ci saranno ulteriori valutazioni per decidere se chiudere definitivamente il centro o se prorogare ancora la data di chiusura.

PEDONA, BORGO E CUNEO QUALE LEGAME?

La Biblioteca Civica «Anna Frank» ospita giovedì 28 ottobre, alle ore 21, la conferenza "Pedona, Borgo e Cuneo quale legame?" a cura dell'Associazione Pedo Dalmatia. Relatore Giovanni Coccoluto, collaboratore Società degli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per informazioni: 0171/265555.

FESTA DEL GRUPPO ANA DI BORGO

Domenica 14 novembre gli alpini di Borgo San Dalmazzo si riuniscono per l'annuale festa del Gruppo. Il programma, ridotto a causa del Covid, sarà il seguente:
Ore 9, ritrovo presso la sede in via Monsignor Riberi. L'incontro sarà l'occasione per rinnovare il bollino per il 2022, il cui importo, invariato, è pari a 22 euro, di cui 17 euro vanno alla Sezione di Cuneo e all'ANA nazionale. Non è previsto il rinfresco.
Ore 10, trasferimento e deposizione corona al monumento di Piazza Liberazione.
Ore 10,30, Santa Messa nella Parrocchia di San Dalmazzo in suffragio degli Alpini caduti e defunti.
Ore 12,30, pranzo presso il Ristorante Belsito di Beguda, fino ad un massimo di 60 presenze, per motivi di distanziamento. Le prenotazioni per il pranzo (prezzo 26 euro) si raccolgono entro martedì 9 novembre presso Falco (348/5118840), Fabbri (349/1409121 /0171260805), Imberti (346/8127710), Giordanengo (333/1514313), oppure tutti i martedì in sede, versando un acconto di 10 euro. Obbligatorio l'uso della mascherina alla Santa Messa e il certificato Green-pass al ristorante.

CORSO DAE IN CROCE ROSSA

La CRI, Comitato di Borgo San Dalmazzo, propone per giovedì 11 novembre, ore 20,30, un corso per imparare l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici. Verrà rilasciato attestato valido su tutto il territorio nazionale. Iscrizioni entro il 1° novembre. Contributo di 40 euro. Info: 0171/262626; 338/4697081.

PANETTONI SOLIDALI IN CROCE ROSSA

«Viste le normative in vigore - dice Nuvola Aurora Scanavino, presidente del Comitato CRI di Borgo - visto che anche quest'anno purtroppo non si svolgerà la Fiera Fredda, non ci sarà possibile allestire il consueto banchetto per la raccolta fondi. Abbiamo deciso allora di provare in modalità "online": per i cittadini e per le aziende che abbiano piacere di acquistare i panettoni solidali, basterà inviare un messaggio alla pagina FB della CRI di Borgo, chiamare la sede allo 0171/262626 o scrivere una mail a borgosandalmazzo@cri.it.

Quest'anno sarà possibile acquistare il panettone classico oppure in versione al cioccolato, qualità Albertengo! Contributo minimo di 12 euro. Alla consegna ci pensiamo noi!
Per garantire l'arrivo del prodotto si chiede la prenotazione entro l'11 dicembre. Grazie a tutti coloro che parteciperanno!
Il Vostro contributo verrà utilizzato per l'acquisto dei nuovi mezzi di trasporto necessari per i nostri servizi».

LA MANIFESTAZIONE HA FATTO CENTRO

Festa del Re marrone: due giorni alla grande per un successo incredibile!

MARRONE

Inaugurata «La Chiusana»

Numerose le autorità presenti all'inaugurazione della Festa del marrone: dal senatore Mino Taricco al consigliere regionale Franco Graglia, e poi ancora il sindaco di Cuneo Federico Borgna, il presidente dell'Unione Montana Paolo Renaudi, Massimo Gula per la Fondazione CRC, Piermarco Gordanò presidente dell'Ente parco. Presente anche Gabriella Mellano per il Centro di castanicoltura: «Invito tutti a rendersi conto delle potenzialità del centro in regione Gamberello – ha detto –: si è molto investito in ricerca, gli operai stanno applicando tecniche di propagazione per avere dei portainnesti clonali che non si vedono da nessun'altra parte in Italia. Il castagno è lo storico, il passato, ma può essere il futuro». E proprio in ottica futura è stata lanciata la nuova Associazione, «La Chiusana», che si occuperà della valorizzazione a 360 gradi del prodotto castagna, in ottica turistica e promozionale. Presidente del nuovo sodalizio è Gianni Salticci («Spero di essere all'altezza – ha detto –, ho voluto accanto a me gente di Chiusa, dal giovane, al meno giovane, al genere femminile, tutti con voglia di fare per promuovere il nostro paese e la sua vallata») che sarà accompagnato dal vice Marco Becotto, dalla segretaria Silvia Olivieri e dai consiglieri Matteo Dalmaso e Colombino Rossi. La presentazione è stata preceduta dalla consegna di una pianta di marrone ai nuovi nati chiusani: dei due eventi avete evidenza fotografica qui a fianco.

Il «grazie» del sindaco

«Conservando negli occhi e nel cuore i tanti volti dei chiusani, dei turisti e degli ospiti che hanno condiviso con noi la 23ª edizione – dice il sindaco di Chiusa Claudio Baudino –, rivolgo un sincero grazie a Diego Bottasso, presidente della Pro Loco, e a tutti i volontari per l'impeccabile organizzazione. Ringrazio, inoltre, il Camper Club La Granda, il direttivo dell'associazione La Chiusana, gli allevatori, per aver curato la scenografia, i commercianti, per la calorosa accoglienza in ogni attività, il pubblico e gli standisti, per aver atteso con affetto il ritorno della manifestazione. Appuntamento per il 2022, sempre in un'ottica di efficace lavoro di squadra e valorizzazione del territorio».

r.f.



INIZIATIVA DEL GRUPPO ALPINI DI CHIUSA

Inaugurato «BattiKuore», nuovo defibrillatore al pellerino



Si chiama «BattiKuore», ed è un defibrillatore che è stato posizionato sotto il pellerino di San Bartolomeo, uno dei luoghi simbolo di Chiusa Pesio, e zona di grande passaggio.

L'iniziativa è stata a cura del Gruppo alpini di Chiusa Pesio. «Lo ringrazio – scrive il sindaco Baudino – assieme al Gruppo ANA Alta Valle Pesio, gli Amici Alta Valle Pesio e

l'Associazione Custodi della terra, per l'importante contributo che consente di aumentare la dotazione di apparecchiature salvavita in paese».

AL PIAN DEL CREUS
Battaglia di Pasqua, nuova bacheca



Sabato 23 ottobre l'Associazione partigiana «Ignazio Vian» di Chiusa Pesio ha inaugurato la nuova bacheca a Pian del Creus per ricordare gli eventi di quella che è entrata nei libri di storia come «La battaglia di Pasqua». L'associazione partigiana, in collaborazione con le Aree Protette Alpi Marittime e l'associazione di volontari Amico Parco, ha installato nei giorni scorsi una bacheca che completa le informazioni riportate in un altro pannello a tema posizionato nel 2019 al Pian delle Gorre nei pressi del cimitero partigiano.

L'Associazione beinettense «AttivaMente» riparte con i suoi «Incontri col l'autore» venerdì sera 29

Un libro di Paolo Armellini

Adriano Toselli

ùL'autore cuneese Paolo Armellini presenta a Beinette il suo libro «Il concerto di San Martino – Trilogia della solitudine» (edito da «Primalpe»), che, attraverso tre racconti, narra le storie di alcuni personaggi. L'Associazione culturale beinettense «AttivaMente» (ora presieduta da Flavio Bertone, succeduto a Valentina Zenga nei mesi scorsi) organizza un momento che sancisce la ripartenza, dopo la sospensione per la «Pandemia COVID» dei suoi, sempre partecipati «Incontri con l'autore», in collaborazione con la «Biblioteca Gauberti», il Comune e la cooperativa «Persona e Società». Sarà l'occasione per discutere con Armellini attraverso domande e letture di alcuni brani tratti dal libro alla scoperta delle storie dal lui narrate, tra realtà e immaginazione. L'appuntamento è per venerdì 29 ottobre alle 20,30, nella «Sala Olivetti» di Beinette. L'accesso sarà consentito con presentazione del green pass (vaccino, tampone recente od esenzione). Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857 (prenotazione gradita).

Il soggetto son persone che si possono definire «problematiche», in situazioni difficili.

«Angelo Verdi, lo psicologo narrante del libro, incontra, in momenti diversi della sua vita, le solitudini di alcuni personaggi. È quella di Ezio Simondi, distinto ospite della pensione per anziani "Villa Vittoria", che tiene per sé un affascinante segreto del suo passato, o quella di Luca Gobetti travolta dalle vicissitudini della vita, sin al tracollo, alla povertà più assoluta ed umiliante, o quella



di Giacomo Ramella, commovente figura di anziano, la cui disperazione, derivata dall'indigenza in cui si trova, rischia di compromettere la sua dignità. Ma tutti riescono a riscattarsi grazie anche alla chiave giusta che apre i loro cuori e le loro menti: una parola, un incoraggiamento, una valorizzazione di un talento sopito, che Angelo riesce a scoprire. E poi c'è lo stesso Angelo, anche lui alla ricerca di una solitudine dall'isolamento che "fa star soli" anche in mezzo ad una folla, che permette una attività di pensiero, un dialogo con sé stesso. La sua è una solitudine trovata in quell'isola ligure di Gallinara, affascinante e misteriosa, teatro di vicende sorprendenti ed imprevedibili. Vero cammeo all'interno del libro è la tenera fiaba di "Otto il passerotto".

Paolo Armellini, classe 1954 (10 marzo), originario di Borgo San Dalmazzo, vive a Cuneo, è laureato in giurisprudenza ed abilitato alla professione forense. Ha lavorato al Comune di Cuneo ed alla Michelin (a Cuneo, Torino e Fossano), negli ambiti del personale, della formazione e della selezione, del settore legale e della comunicazione. Oggi pensionato, collabora con settimanali locali, anche come vignettista. È arrivato in finale di concorsi letterari a Lucca e Senigallia. Questo racconto è la sua «opera prima» pubblicata.

Nella locandina è una sua poesia, «Soli»: «Siamo soli. / Soli in un mondo affollato, viziato e stanco, / sazio di scoperte e filosofia. / Incuranti alla bellezza che ci sorprende: / distretti, camminiamo e ci sfioriamo, / e siamo soli. / Innamorati di noi



stessi, siamo soli.».

Nella fotografia l'autore ha sullo sfondo l'isola di Gallinara, sito importante dell'opera.

NOTIZIE IN BREVE



I ciclamini del «buon respiro»

Beinette resta uno dei punti cardine della raccolta benefica di fondi, con i «ciclamini del buon respiro» (rossi, bianchi, rosa), a favore della ricerca sulla «fibrosi cistica». Domenica mattina 24 è stato allestito il solito «banchetto» dalla chiesa. Si possono recuperare ancora al «Centro Fisioterapico Cuneo», in Via San Giovanni Bosco 9/b, Cuneo, o al «Bouty Caffè» di Cervasca («da Mary»)...

Rinnovo del Direttivo della Sezione AVIS

La Sezione «AVIS» di Beinette, sempre guidata da Pietro Marro, ricorda che son fissate le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo (il prossimo in carica sin al 2024) e che tutti i soci che vogliono candidarsi devono comunicarlo alla Segreteria (mail avis1976beinette@gmail.com, telefono per informazioni 320.0816708 o 347.4976352) prima dell'8 novembre. Questo permetterà di inviare scheda con i nominativi e comunicare il programma per la giornata del 28 novembre, quella in cui si ricorderanno i quarantacinque anni di vita del sodalizio... Si ricorda che è stato pubblicato il «bando» per le «borse di studio» per anno scolastico 2020/2021. Oltre che on line, son disponibili copie cartacee anche dal socio Stefano Franchino, titolare della tabaccheria di Via Vittorio Veneto 10 a Beinette (che ringraziano per la disponibilità). La scadenza per presentare domanda è il 31 ottobre, le «borse» verranno consegnate domenica 28 novembre.



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Caira. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

Non si è riuscito a trasmettere l'Assemblea del 20 ottobre, che non prevedeva «presenza di pubblico» («giornalisti» inclusi)

Il Consiglio comunale che «non si è visto»...

Adriano Toselli

La sera di mercoledì 20 è stato convocato il Consiglio comunale peveragnese, che doveva essere ancora «on line», in perdurante emergenza sanitaria (su «YouTube» del Comune). All'ordine del giorno erano, oltre a variazioni al bilancio dettate da delibere di Giunta, due interpellanze della opposizione: sulle palestre di Regione Miclèt ed il loro utilizzo e sul «mancato approvvigionamento di acqua potabile del pozzo artesiano della ex Sipag Bisalta S.p.A»...

Dal Comune arriva comunicazione on line, che tranquillizza quelli che han provato a collegarsi, in diretta o differita, alla «seduta» (chiusa al pubblico, ovviamente giornalisti inclusi), non riuscendoci, e sentendosi «tecnologicamente inadeguati», nonostante i mesi di esperienza maturati durante le «reclusioni pandemiche»...

Per un problema di connessione non è stato possibile trasmettere e registrare correttamente la seduta del Consiglio Comunale del 20 ottobre, e ce ne scusiamo. Per informare i cittadini sui temi discussi, verranno realizzati tre brevi video che pubblicheremo illustrando gli argomenti visti in seduta. Riguarderanno le variazioni di bilancio approvate, la risposta all'interpellanza sul mancato utilizzo dell'acqua del pozzo ex «SIPAG» e la risposta all'interpellanza sull'utilizzo delle palestre del centro sportivo. Se per quanto riguarda le variazioni di bilancio si parla di numeri, e quindi non esistono «opinioni» ma solo fatti, per le interpellanze i video tratteranno del punto di vista della maggioranza, e quindi per evitare qualsiasi forma di strumentalizzazione o polemica, non verrà usato il canale ufficiale del Comune di Peveragno per la diffusione dei video, ma una pagina e un gruppo gestiti dalla formazione di maggioranza consigliare».

Non riuscendo a «vedere» la «diretta» non ci siamo preoccupati, aspettando la «differita»... Con lo scorrere dei giorni inquietudine e frustrazione han cominciato a farci strada... Il comunicato «di maggioranza» ci ha alzato un minimo il morale, ma non del tutto... Non è proprio da «giornalismo



da manuale», «consigliabile», in linea con le «regole democratiche», scrivere solo con il punto di vista della maggioranza... È come recensire un concerto di musica classica sentendo solo gli «ottoni» ed ignorando le «percussioni»... Le «campagne» si devono sentire in coppia... Non è un caso che, in tempi eroici e più giovanili, abbiamo sempre seguito «in presenza», prima della pandemia, con pochissime assenze, tutti i «Consigli», magari, come qualche volta a Boves, sin quasi all'alba (vincendo, con terribili difficoltà, il sonno)... Una delle innovazioni positive di questo periodo difficile ci è sempre parsa quella dell'invio «on line» delle sedute, che persino permetteva, superando ogni problema di «audio» di vedere e rivedere il dibattito... Poche persone, quasi sempre, si vedevano in «Sala», se davi occhiata ai «collegamenti» in video ti rendevi ben conto che tanti in più seguivano, si passava dalla decina scarsa alle centinaia... Democraticamente non era certo regresso...

A darci una mano, mentre vergavamo queste righe, è arrivato il capogruppo di minoranza, Adriano Renaudi, l'altra «campana», con questo comunicato...

«Non conosciamo i motivi per cui non sia stato garantito il collegamento. Ci siamo accorti che qualcosa non sarebbe funzionato ed ho chiesto, facendo verbalizzare, di rinviare il Consiglio nel rispetto dell'articolo 6 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che recita: «Le

sedute del Consiglio Comunale sono Pubbliche. Al pubblico dev'essere assicurato congruo spazio e possibilità di comoda assistenza». È vero che siamo in emergenza ma, essendo dotato il Comune di un sistema di trasmissione audio e video, c'era la possibilità di assicurare la comoda assistenza mediante il consueto collegamento. Collegamento che a differenza delle altre sedute non è avvenuto. È lecito chiedersi il perché Sindaco ed assessore stessero ancora «armeggiando» con la tecnologia a Consiglio iniziato e non ci abbiano pensato prima con tutte le verifiche del caso. Ricordiamo che sulle locandine apparse sui social era scritto che il pubblico non era ammesso e neanche, stranamente (che ci potevano anche stare, distanziati, mai numerosi), i giornalisti. Ma perché? Analizzando ogni dettaglio e confrontando la situazione con quella delle precedenti sedute è sempre più lecito chiedersi perché non sia stata data alcuna possibilità al pubblico di assistere alla riunione. Forse la risposta va letta nelle interpellanze presentate dalla minoranza, volte a chiedere chiarimenti al sindaco su questioni spinose quali la carenza idrica e la chiusura delle palestre. Questioni alle quali non pare la maggioranza abbia posto rimedio. Infatti sull'argomento acqua il sindaco ha proiettato una serie di videate con la storia del pozzo, andando indietro di oltre trent'anni con attacchi alla minoranza e toni teatrali che chiunque vede e sente può capire, come

abbiamo anche rimarcato in Consiglio, tendessero più a parlare di un passato remoto e ad attaccare il consigliere Adriano Renaudi, che non a dare risposte e proposte per risolvere effettivamente il reale problema della siccità. Ma sul metodo è da stigmatizzare come oltre a non permettere al pubblico di assistere, non si sia voluto rinviare il consiglio. Il sindaco ha detto che il collegamento sarebbe stato possibile tra un'ora (si sente e vede nella nostra registrazione) ma purtroppo ciò non è avvenuto né dopo un'ora né dopo un giorno. Ancora una volta abbiamo assistito a promesse e garanzie che poi non si sono concretizzate. Aggiungiamo che il pubblico non era ammesso e neanche, stranamente (che ci potevano anche stare, distanziati, mai numerosi), i giornalisti. Ma perché? Analizzando ogni dettaglio e confrontando la situazione con quella delle precedenti sedute è sempre più lecito chiedersi perché non sia stata data alcuna possibilità al pubblico di assistere alla riunione. Forse la risposta va letta nelle interpellanze presentate dalla minoranza, volte a chiedere chiarimenti al sindaco su questioni spinose quali la carenza idrica e la chiusura delle palestre. Questioni alle quali non pare la maggioranza abbia posto rimedio. Infatti sull'argomento acqua il sindaco ha proiettato una serie di videate con la storia del pozzo, andando indietro di oltre trent'anni con attacchi alla minoranza e toni teatrali che chiunque vede e sente può capire, come

la sera. Ma potremmo ovviare noi all'inconveniente che per fortuna abbiamo la registrazione fedele della seduta. Siccome siamo democratici e sicuri del nostro operato non abbiamo alcun problema nel trasmetterla documentando sia gli interventi della maggioranza e sia quelli della minoranza affinché siano i cittadini a valutare come sono andati i fatti e trarre le conclusioni. Al di là dei singoli punti trattati, a mio avviso ed in qualità di capogruppo di una minoranza che rappresenta comunque circa il 50% dei votanti, ritengo inaccettabile che nel 2021 in un ambito di democrazia accadano simili situazioni. L'informazione dev'essere garantita e rispettata e noi ci preoccupiamo che ciò possa avvenire sempre, nel modo più autentico e fedele possibile. Adriano Renaudi».

Cercando, nei labirinti, ridondanti, «on line», abbiamo trovato anche le liriche, acute e taglienti, ironiche, di poeta peveragnese, che si firma «Anonimo Besimaudese»... Forse, leggendo, son anche più di uno, almeno paio... Uno dal tocco deciso maschile, l'altro con uno più delicato, femminile... In questa atmosfera ormai piuttosto conflittuale, da anni, peveragnese, ci paion stigmatizzare atteggiamenti autoritari... Son «Pasquini» (dal statua su cui popolo ed intellettuali romani attaccavano le critiche al «Papa Re», da non confondersi con i «pisquani», che son altra cosa...), «pasquinati»... A mero titolo di esempio ne citiam una: «In questo regno ci son due sovrani / uno di nome ed uno di fatto. / Di esserne suddito non vado matto / e più fiducia non ho nel domani. / Io che so essere buffo giullare / o cavar lacrime dalla platea, / ho già compreso che in questa marea / o mi ci tuffo, o mi devo arrangiare. / Poi ho pensato che questi signori / tutta la gente fanno scompisciare / e grandi piante posson provocare, / quindi è evidente che son degli attori! / Dunque non resta che andare a cercare / un librettista fuori dalla media / che metta mano a un'immensa tragedia / in cui i pagliacci possan recitare».

NOTIZIE IN BREVE



Ritourneranno la «Fiera di Sant'Andrea» e «Natale in Contrada»

La «Pro loco» di Peveragno è partita, con il Comune, davvero «in tromba», sotto la guida del giovane e nuovo presidente Giorgio Re (nominato la primavera scorsa), tentando di «ripartire», trovare una uscita da questa «pandemia» che par eterna... Dopo la «Sagra della fragola» in forma di «mercato», il delizioso concerto lirico estivo in «Casa Ambrosino», festa della «Madonna» (in trasferta a Madonna dei Boschi, «Ritorno a Forfice») a settembre, partecipazione a festa a Bra (un mesetto fa), ora si annuncia il «ritorno» della «Fiera di Sant'Andrea» novembrina (il 28, annullata l'anno scorso) e del «Natale in Contrada» (il 24 e 26 dicembre, ovviamente situazione sanitaria permettendo). Come sempre la grande manifestazione natalizia richiede impegnativa preparazione, incluso il «reclutamento» dei figuranti per gli «antichi mestieri» (che vuol dire reperimento di materiali ed individuazione degli spazi adeguati)... Si invita, in Sala Ambrosino, alle consuete quattro «riunioni operative», serali, alle 21. La prima già si è tenuta questo mercoledì 27 ottobre. Le prossime son fissate per i martedì 9 e 23 novembre. Quella finale, di «definizione», il 9 dicembre, dopo l'Immacolata, già in piena atmosfera natalizia...

«Due mundaj per ripartire»

Mentre si cerca di capire quale sarà l'evoluzione nei prossimi mesi, decisivi, della «pandemia», in questo autunno uno dei modi per cercare di «ripartire» di tanti gruppi passa, ovviamente, nella tradizione locale, attraverso le «castagnate»... Il «Gruppo intercomunale di Peveragno, Boves e Chiusa di Pesio» dell'AIDO (i «Donatori di organi»), la Sezione di Peveragno dell'AVIS, il Comitato locale peveragnese della Croce Rossa Italiana, propongono «castagnata», «Due mundaj per ripartire», in distribuzione gratuita, nel cortile di Casa Ambrosino (tempo permettendo), nel pomeriggio di domenica 31 ottobre, dalle 15, ovviamente nel pieno rispetto di tutte le vigenti norme sanitarie...



Martedì sera 26 l'appuntamento è stato nel peveragnese Salone di «Casa Ambrosino»

Serata peveragnese, «istituzionale», del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra

L'appuntamento di ottobre del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», organizzato dalle Biblioteche di Peveragno e di Beinette (partito nei due mesi precedenti, «itinerante» tra i due Comuni, tra camminate e serata beinettense sulla «plastica»), è stato peveragnese, nella Biblioteca, in Casa Ambrosino. Per partecipare alla serata occorreva prenotarsi all'indirizzo mail, appositamente creata, eventivilatua-terra@libero.it, oltre che, ovviamente, avere il «green pass».

Martedì 26 ottobre si è parlato di agricoltura in ottica «sostenibile» («A come Agricoltura, S come Soste-

nibile»), su «Tecniche agricole e rispetto dell'ambiente». Molto «istituzionale», il momento ha visto a fianco di Gianfranco Peano, di «Legambiente Cuneo», lo stesso Sindaco di Peveragno (Paolo Renaudi ha introdotto sul «lavoro non facile del percorso verso la sostenibilità») e l'assessore alla agricoltura comunale Simone Marchisio (anche stimato tecnico della Col-diretti). Invitati erano anche la professoressa dell'Università di Torino Cristiana Peano (tema «Agroecologia: una sfida per il futuro dell'agricoltura») ed Andrea Giaccardi titolare della azienda agricola biologica «L'Orto del



Pian Bosco» (tema «Buone pratiche sul campo»). Regista è stata la solita Chiara Bosonetto (Ines). Compatibilmente coi tempi, buona ed attenta è stata la partecipazione. Il 30 novembre l'argomento sarà sempre «agricolo», su «I diritti dei nuovi lavoratori della terra». Martedì 14 dicembre si parlerà de «Il cibo e l'ambiente», il 22 febbraio de «Il grande «New Deal europeo», a marzo di «Donne impegnate per l'ambiente», ad aprile di «Resistenza, territorio e ambiente». Il momento finale sarà di bilancio e di occhiata alle possibili prospettive locali...

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il mercato assicurativo dopo la pandemia

Le famiglie italiane detengono buona parte del proprio patrimonio in liquidità ed il contesto di questi ultimi 18 mesi continua a sostenere questo trend. Lo stock di attività liquide ammonta a circa 1500 mld di euro e rappresenta ora il 35% circa della ricchezza finanziaria. L'incremento del risparmio ha alimentato quindi la liquidità ma 1/3 circa è stato utilizzato per la sottoscrizione di prodotti assicurativi vita mentre in calo sono risultati i titoli in custodia. Poco meno della metà delle famiglie dichiara di non investire dal 70% al 100% delle proprie disponibilità finanziarie e quasi il 20% dichiara di non investire dal 60 al 75% del proprio patrimonio finanziario. Sono diverse le motivazioni per cui gli italiani detengono una quota così elevata del patrimonio sul conto corren-



te. Si va dalla volontà di far fronte agli imprevisti, alle spese di tutti i giorni, dal non sapere come e quando investire alla poca fiducia verso chi consiglia. La pandemia ha acuito il timore di perdere il lavoro ma ha posto l'attenzione anche sulla necessità di assistere gli anziani ed i disabili. Casa, figli e lavoro sono i rischi più sentiti. La raccolta assicurativa si è recentemente orientata verso prodotti nuovi oppure allineati al nuovo contesto di mercato, alla luce anche di tassi prospetticamente bassi, come la ricomposizione interna del Ramo I stand alone (assicurazione sulla vita vera e propria, ovvero tutti quei prodotti assicurativi che possono essere ricondotti ad una polizza vita collegata alla durata dell'esistenza di un individuo), le polizze multiramo (che prevedono che una parte del

capitale venga destinata alla gestione separata, mentre un'altra parte viene destinata a fondi interni assicurativi e prodotti Unit Linked) e le Ramo III. La crescita del comparto assicurativo è avvenuta grazie al contributo del comparto multiramo ed all'apporto di rivalutazione degli stock di Ramo III (Unit linked e Index linked). La ricerca di opportunità di guadagno e l'incoraggiante andamento dei mercati sostengono perciò la crescita di questi comparti. In particolare, il graduale orientamento verso i prodotti multiramo risponde al basso orientamento al rischio della clientela garantendo la restituzione di una parte della liquidità investita attraverso la componente di ramo I e dall'altro alla ricerca di opportunità di guadagno attraverso la componente di Ramo III, prospetticamente in crescita. Tra i canali più attivi le banche, soprattutto sui prodotti Unit. Crescono anche le soluzioni che integrano fattori ESG all'interno dei portafogli di Ramo III con lo scopo di contenere le problematiche ambientali e sociali. Sono in corso anche lanci di prodotti con investimenti esclusivi in sottostanti sostenibili.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Prima casa under 36

Ho letto della nuova agevolazione fiscale destinata a chi ha meno di 36 anni per l'acquisto della prima casa. Il beneficio riguarda anche il preliminare di compravendita?

«Si tratta di una misura per favorire l'autonomia abitativa dei giovani, agevolando l'acquisto della "prima casa". Ne possono usufruire le persone con meno di 36 anni, con un Isee non superiore a 40mila euro che acquistano un'abitazione entro il 30 giugno 2022. L'agevolazione prevede l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale e il riconoscimento di un credito d'imposta in caso di acquisto soggetto a Iva. Vi ricordiamo che l'acquisto di un'abitazione, in presenza dei requisiti "prima casa", comporterebbe il pagamento di un'aliquota agevolata del 2% ai fini dell'imposta di registro (con un importo minimo di 1.000 euro), oltre alle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro. Di recente l'Agenzia delle Entrate ha precisato che il beneficio fiscale non si applica nei contratti preliminari di compravendita: l'agevolazione fa esclusivo riferimento ai soli atti traslativi o costitutivi di diritti a titolo oneroso mentre il contratto preliminare produce tra le parti solo effetti obbligatori e non reali, per cui in sede di stipula del preliminare continua ad applicarsi l'imposta di registro. Con riguardo ai requisiti soggettivi, l'accesso all'agevolazione è consentito a coloro che non abbiano compiuto 36 anni di età nell'anno solare di stipula del rogito. Inoltre, è stato precisato che la dichiarazione sostitutiva unica (Dsu), tramite la quale viene richiesta l'attestazione Isee, debba essere presentata in un momento antecedente o contestuale alla stipula dell'atto di acquisto; ciò in quanto il valore dell'indicatore, non superiore a 40mila euro, riferito all'intero nucleo familiare dell'acquirente, deve riscontrarsi alla data di stipula del contratto».



A SAN CASSIANO D'ALBA

Consiglio provinciale di Acli Cuneo tra bilanci e progetti

Il consiglio provinciale delle Acli di Cuneo, che si è svolto venerdì 15 ottobre nel salone parrocchiale di San Cassiano, a partire dalle ore 17, è stato particolarmente intenso e coinvolgente per i circa 40 consiglieri presenti, che sono stati portati a conoscenza delle varie attività svolte dall'associazione a livello provinciale.

Dopo un momento iniziale di preghiera comune, c'è stato il saluto del presidente del circolo di San Cassiano, Lorenzo Cane, che ha illustrato la realtà in cui opera, caratterizzata dalla presenza di persone coinvolte in tante attività, da quella sportiva a quella della ristorazione, in un progetto nel quale soggetti deboli e con disabilità possono trovare un'occupazione lavorativa concreta. Il presidente provinciale Elio Lingua ha poi fornito alcune comunicazioni inerenti la vita associativa e gli impegni imminenti che coinvolgono anche i circoli e i servizi; il presidente regionale Acli Mario Tretola ha spiegato le

linee guida della nuova presidenza regionale e il vice presidente provinciale, Paolo Giordano, ha illustrato brevemente i buoni risultati ottenuti con la campagna fiscale.

Di seguito, si è parlato di varie attività in corso, tra cui: la formazione socio politica per i giovani, le iniziative del coordinamento donne, i rapporti con le Caritas diocesane e l'avvio della "scuola portieri" ad Alba. A questo punto è stato proiettato un breve video con le conclusioni del presidente nazionale Acli, Emiliano Manfredonia, al termine del convegno nazionale di studi Acli, svoltosi a Roma dal 23 al 25



Un momento dell'incontro

settembre, dal titolo "Comunità e lavoro, vie per la bellezza" a cui hanno preso parte cinque consiglieri cuneesi, tra cui Ferruccio della Rovere e Attilio Degioanni, che hanno relazionato, in breve, sull'esperienza vissuta.

Alle 18.30 è iniziato l'incontro con il giornalista marchigiano Lanfranco Norcini Pala, già responsabile dell'Ufficio comunicazione delle Acli e attuale direttore del sito "farebene.info"; nel presentare il libro "Social...mente" da lui pubblicato nel 2020, per illustrare come si formano le idee e l'opinione pubblica, tra rete e social, Pala Norcini ha fornito ai presenti, in modo

chiaro e coinvolgente, informazioni molto utili per orientarsi nell'universo dei social media, da Facebook a Instagram, da TikTok a YouTube e tanti altri, e ha messo in evidenza come la rete sia un enorme e potente sistema di raccolta dati, che bisogna imparare a utilizzare correttamente.

Le Acli provinciali di Cuneo, al termine della presentazione, gli hanno offerto il simbolo d'oro delle Acli, in segno di riconoscenza per il suo impegno come studioso della comunicazione e come acclista. A seguire, un'ottima cena servita nel Circolo di San Cassiano, in un clima di amicizia e collaborazione.

CNA IMPRESE CUNEO

Incomprensibile limitare il Superbonus 110% e non prorogare il bonus facciate

CNA condivide l'indicazione del Governo di prorogare a tutto il 2023 il Superbonus 110%, una misura che sta dimostrando di essere un volano per la ripresa economica. Sarebbe incomprensibile tuttavia, se trovassero conferma le notizie di stampa, di limitare la proroga soltanto a condomini e edifici IACP, escludendo tutte le singole unità immobiliari e gli edifici funzionalmente indipendenti, così come non prorogare il bonus facciate.

Per la Confederazione ridurre le misure di incentivazione per la riqualificazione energetica e la valorizzazione del patrimonio immobiliare contrasta con l'orientamento di una manovra espansiva per sostenere e consolidare la crescita annunciata dal Governo e che trova conferma nel documen-



to programmatico di bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri.

CNA ritiene che limitare la

platea dei beneficiari del Superbonus penalizza soprattutto le piccole e medie imprese e la grande maggioranza

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

za dei piccoli comuni italiani. Al tempo stesso il bonus facciate sta dimostrando di centrare il duplice obiettivo di stimolo all'economia e di strumento efficace per rendere più belle strade e piazze del nostro Paese.

Restructura.

SABATO 20/11 ore 14.30-16.30

SALA ROSSI, OVAL LINGOTTO

Focus sui principali aspetti del Superbonus 110% alla luce delle evoluzioni normative.

Relazione: Marco Parola, Referente Sportello 110% CNA TORINO

Interviene: Antonio Capozzoli, Direttore vendite Helios spa

Sconto in Fattura e Cessione del Credito:

l'approccio semplificato di Helios e i vantaggi per i suoi partners commerciali

E' richiesta conferma di partecipazione inviando una mail a giusy.branca@cnatn.it

Ingresso gratuito - Necessario GREEN PASS

Rosaria Ravasio

Fiumi di carta e tante parole che vogliono disperatamente attrarre la nostra attenzione, perché hanno un messaggio importante da trasmetterci: dobbiamo salvare il Pianeta o non avremo un futuro. Ed erano in tanti lunedì 25 ottobre al Teatro sociale di Alba che volevano capire, assorbire, indagare se veramente esista una strada percorribile per ottenere la tanto desiderata SOSTENIBILITÀ: la strada maestra che ci aiuterà a realizzare la transizione ambientale. L'occasione è stato il convegno organizzato dalla multutility, leader dell'economia circolare, Egea, che con semplicità ha dato la soluzione: AGIRE INSIEME. Proprio così, tutti dobbiamo fare la nostra parte, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità, ma in comunione di intenti con il resto del mondo. "Insieme per la sostenibilità", proprio come il titolo che è stato dato a questo importante incontro, moderato dal divulgatore ambientale Roberto Cavallo, a cui hanno preso parte



Pier Paolo Carini

oratori illustri come Mario Tozzi, Guido Saracco, Giuseppe Tipaldo e Pier Paolo Carini, presidente del comitato di gestione di Egea, Gruppo che persegue con forza e decisione il percorso di crescita sul fronte della Sostenibilità. Il Convegno moderato dal divulgatore ambientale Roberto Cavallo **ha restituito una lettura reale, concreta dell'attuale complessa situazione del Pianeta.** A evidenziarlo in prima battuta, **Mario Tozzi**, Primo Ricercatore CNR e Divulgatore Scientifico, da sempre impegnato sul fronte Ambientale attraverso le sue testimonianze televisive, che ha descritto con competenza e lucidità una "fotografia" che vede il Pianeta e la presenza dell'uomo ad un bivio. "Transizione, il vero modo per dire transizione è "riconversione" che esprime la nostra volontà di convertire i nostri atteggiamenti dopo che **l'uomo ha cambiato profondamente il Pianeta con un comportamento non corretto: l'accumulo.** Oggi siamo schiavi dei combustibili fossili. Eppure, ciascuno di noi può fare la sua parte in questo processo di riconversione, perché qualsiasi scelta su un consumo è in fondo un atto di voto. Sono sufficienti piccoli gesti per dimezzare la nostra quota pro capite: ridurre gli sprechi di cibo, coibentare casa, andare in bici, moderare i viaggi in aereo, scegliere servizi energetici green non sono che alcuni esempi". Ha concluso il Divulgatore Scientifico: **"Dobbiamo anticipare per intelligenza quello che altrimenti subirem-**



CONVEGNO EGEA SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

Con la carica delle «energie positive» vinciameo la sfida sulla sostenibilità

mo per trauma". Guido Saracco, Magnifico Rettore del Politecnico di Torino e Presidente del Comitato Scientifico Tecnico del Gruppo EGEA, ha evidenziato come la situazione attuale richieda il massimo impegno e come attraverso la scienza e la tecnologia sia possibile dare risposte nella direzione auspicata. **"La formazione ha un ruolo fondamentale nel-**

la transizione energetica, in questo ambito bisogna bruciare le tappe. È necessario formare persone competenti non solo a livello verticale, ma incentivare la collaborazione tra discipline e gruppi diversi. Al Politecnico di Torino promuoviamo eventi strettamente inclusivi che competono anche con i Paesi esteri e corsi di laurea interdisciplinari che prevedono la

Un memo di Mario Tozzi: dobbiamo anticipare con intelligenza quello che altrimenti subiremmo per trauma

possibilità di integrare più facoltà: forniamo veri e propri **ingegneri verdi**, per cambiare rotta e creare valore. Un esempio di questo percorso è sicuramente il "Challenge", progetto in collaborazione con EGEA che prevede la

progettazione della sede di Alba in chiave green". **Giuseppe Tipaldo**, Sociologo e Professore Associato dell'Università degli Studi di Torino, ha illustrato in 5 punti la comunicazione sul cambiamento climatico e sulla

sfida della transizione energetica. "In primo luogo, l'informazione è la percezione di una differenza, ma **la transizione ambientale oggi non è ancora sufficientemente avvertita come tale da modificare**

i comportamenti delle persone. Anche l'agenda setting non gioca il ruolo fondamentale che ricopre: senza una **comunicazione di altissimo profilo non si va da nessuna parte**, perché in fondo tutto è comunicazione e oggi si parla poco e male di cambiamento climatico. Ogni comunicazione definisce il tipo di relazione con i suoi destinatari. **Comunicare è anche agire:** per chi vuole dare il proprio contributo è ora di rimboccarsi le maniche, gli altri almeno non intralcino questo percorso". **Pier Paolo Carini**, Responsabile della Sostenibilità e Presidente del Comitato di Gestione del Gruppo EGEA ha infine raccontato il percorso intrapreso da EGEA, ampiamente illustrato dal Bilancio di Sostenibilità del Gruppo. Ha inoltre dialogato con alcuni Protagonisti della Sostenibilità, presenti in Teatro o in collegamento web, come Virginia Stagni, Business Manager al Financial Times che ha illustrato l'importanza del connubio Sostenibilità e Finanza e Luigi Cantone, Dir. Dip. Marketing dell'Università Federico II di Napoli che ha ribadito come le Aziende che attuano realmente questo percorso siano fortemente facilitate nella costruzione di un Brand. A chiudere la fase di interventi Giuseppe Rossetto, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza di EGEA, voce e volto della componente Pubblica presente nel Gruppo, a testimonianza che Sostenibilità e crescita della Comunità camminano nella stessa direzione.

IMPORTANTE INTERVENTO DI RESTYLING IN CORSO NELLA FILIALE DI CUNEO DI CORSO GIOLITTI

Intesa Sanpaolo porta a Cuneo il nuovo modello di filiale

da Cuneo

La filiale Intesa Sanpaolo in corso Giolitti 1 a Cuneo avrà un ruolo ancora più centrale e strategico nella presenza territoriale della Banca. Sono stati infatti avviati i lavori di riqualificazione degli spazi interni, secondo la logica della filiale "new concept". La filiale tornerà gradualmente operativa nell'arco di circa sei mesi: a lavori ultimati, si ripresenterà completamente rinnovata, diventando una delle agenzie modello di Intesa Sanpaolo, e sarà pronta ad accogliere anche la clientela dello sportello di piazza Europa, dove è stata momentaneamente trasferita in questo periodo buona parte dell'operatività e delle persone. Lo sportello di piazza Europa, a sua volta, è destinato a chiudere nei prossimi mesi: come è già stato comunicato ai clienti, i rapporti saranno trasferiti in automatico in corso Giolitti a cura della Banca, per arrecare il minor disagio possibile. «La filiale è il luogo stabile della relazione, un tesoro di esperienze e di contatto con il cliente – spiega **Andrea Perusin**, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo – e la trasformazione degli ambienti rispecchia l'atteggiamento di accoglienza che vogliamo esprimere con le nostre persone, in coerenza con l'approccio adottato dal nostro Gruppo: mettiamo a disposizione un luogo aperto e innovativo, dove – oltre

a essere serviti - clienti, associazioni, start up, PMI, università, possono trovare un punto d'incontro e avere uno scambio di business e di idee. Questa innovativa riqualificazione sarà un'ottima opportunità da un lato per intercettare le esigenze di giovani, famiglie, imprese ed elaborare soluzioni per sostenerne aspirazioni e progetti, dall'altro per valorizzare ancora di più la bellezza di Cuneo, lasciandoci alle spalle l'anno durissimo del Covid». La filiale di corso Giolitti è la seconda ridisegnata in provincia di Cuneo seguendo i criteri del nuovo layout, dopo quella di Alba. Accoglienza e relazione sono i due elementi al centro del nuovo modo di fare banca: l'obiettivo è far sentire i clienti "a casa", integrando le attività tradizionali della banca – il risparmio, il credito – con la consulenza e i canali digitali. Gli spazi della filiale – circa 1.150 mq su tre piani interessati dai lavori – saranno rivisitati nell'ottica della condivisione: sia tra i colleghi, che li utilizzeranno in maniera dinamica a seconda dell'attività da svolgere durante la giornata; sia come luoghi aperti al pubblico, quando sarà nuovamente possibile nella massima sicurezza, animati da eventi che sposano imprenditorialità, innovazione, arte e cultura. Il progetto di restyling delle filiali è sinergico all'evoluzione dei canali digitali, sempre più pre-



Andrea Perusin, «La filiale è il luogo stabile della relazione, un tesoro di esperienze e di contatto con il cliente. Questa innovativa riqualificazione sarà un'ottima opportunità per valorizzare ancora di più la bellezza di Cuneo»

valenti rispetto a quelli tradizionali: in provincia di Cuneo sono almeno 160.000, in continuo aumento, i clienti che operano in multicanalità, che hanno scelto eseguire comodamente le operazioni ordinarie prevalentemente online, h24 e 7/7, dal proprio smartphone o da PC/tablet, oppure al telefono con il suppor-

to della Filiale Online. L'intervento a Cuneo conferma la volontà di Intesa Sanpaolo di continuare a investire in un territorio in cui è storicamente attiva, sostenendo un'economia capace di conseguire crescite importanti. «Nel primo semestre del 2021 spiccano le esportazioni dei distretti agro-alimentari



Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud Ee Liguria di Isp

presenti nella Granda: quelle del distretto dei Dolci di Alba e Cuneo sono aumentate del 18,2%, la Nocciola e frutta piemontese del 50,3% e i Vini di Langhe, Roero e Monferrato del 20,2% – conferma il Direttore regionale Perusin – Le nostre imprese, soprattutto quelle distrettuali, nei prossimi mesi potranno cogliere le opportunità di crescita presenti sui mercati internazionali, dove gli scambi sono in forte accelerazione e, molto verosimilmente, già al termine del 2021 potranno completare il recupero di quanto perso sui mercati esteri durante la crisi pandemica. Essere banca del territorio ci consente di essere un motore per l'economia reale: sviluppando opportunità innovative per le imprese che solo il nostro Gruppo è in grado di offrire, per accompagnarle in questa fase epocale di transizione ambientale, energetica e digitale; gestendo i risparmi dei privati e delle famiglie, con un'attenzione particolare ai giovani; rafforzando la comunità, con azioni inclusive a sostegno del territorio, delle iniziative sociali e culturali.»

TEMA AL CENTRO DEL II WEBINAR DELLA RASSEGNA ORGANIZZATA DAL CISEM - CCIAA

Cooperazione sociale: il punto sulle sfide del futuro a 30 anni dalla legge istitutiva

da Cuneo

A trent'anni dalla legge 381 sulla cooperazione sociale il panorama che si presenta in Italia è chiaro-scuro: infatti, se da un lato sono molti i riscontri che la cooperazione porta in ambito sociale ed è diventata una risorsa indispensabile del nostro welfare, il cammino per valorizzare pienamente le potenzialità di questa forma di imprenditorialità è ancora lungo.

Il tema è stato al centro del secondo webinar del ciclo di incontri organizzato dal CiSem, (comitato imprenditorialità sociale e micro-credito) organismo della Camera di Commercio di Cuneo, iniziato lo scorso giugno, per dare uno spaccato sul mondo della cooperazione sociale in provincia.

Il primo appuntamento della rassegna si è concentrato sull'esperienza delle cooperative di inserimento lavorativo della Granda: imprese impegnate nel mantenere stabilità sul mercato di beni e servizi e garantire la formazione lavorativa dei soggetti più fragili; mentre l'incontro tenutosi ieri, giovedì 21 ottobre, ha permesso invece di tracciare un bilancio dopo i trent'anni della legge sulla cooperazione sociale, entrata in vigore l'8 novembre del 1991.

Il tema discusso è stato particolarmente interessante perché, an-



La cooperazione, ancora oggi, rappresenta l'unica espressione di impresa sociale nel nostro paese e coinvolge oltre 15 mila imprese

cora oggi, la cooperazione rappresenta l'unica espressione di impresa sociale nel nostro paese e coinvolge oltre 15 mila imprese. "La cooperazione è certamente una delle chiavi per vincere le sfide del futuro e per ripartire dopo la pandemia" - ha spiegato il Presidente del CiSem, **Alessandro**

Durando - "In Italia la cooperazione sociale offre lavoro a circa 500 mila persone, di cui 5.000 nella nostra provincia, numeri significativi che ci devono far riflettere sull'importanza di questa forma di impresa, capace di esprimere una visione sussidiaria della dinamica social, mettendo in luce co-

me la produzione di ricchezza può associarsi al perseguimento dell'interesse generale. Una sua piena valorizzazione dovrà vedere una forte capacità di fare sistema al proprio interno per un confronto più efficace con le realtà politico istituzionale e gli altri sistemi imprenditoriali. Il fare squadra è la parola chiave".

All'incontro hanno partecipato Felice Scalvini e Gianfranco Marocchi, codirettori della rivista "Impresa Sociale", che hanno ripercorso le tappe della nascita e dello sviluppo della Cooperazione sociale in Italia, tra elementi di successo e incompiutezza e hanno illustrato quelle che ritengono essere le condizioni necessarie per una sua più piena espressione, sottolineando in particolare la necessità di creare un'infrastruttura adeguata, sul piano formativo e organizzativo, che accompagni le cooperative nell'incontro e confronti con enti e soggetti della pubblica amministrazione.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche Enrico Pesce, Presidente Confcooperative Federsolidarietà Piemonte e Barbara Daniele Presidente Legacoop Sociali Piemonte, Giuseppe Danna Presidente Agci Piemonte, nonché Matteo Castella presidente di Ue.Coop Piemonte.

CONFINDUSTRIA CUNEO

La gestione delle trasferte di lavoro ai tempi del covid

Prima della pandemia esisteva un modo di viaggiare, poi è arrivata l'emergenza Covid, che ci ha messo di fronte ad importanti cambiamenti e a notevoli limitazioni per quanto riguarda gli spostamenti. I mutamenti hanno coinvolto anche le aziende, che si trovano a dover affrontare nuove difficoltà nell'organizzazione di una trasferta di lavoro. Oggi non è più sufficiente prenotare voli e alberghi, serve una gestione differente, che richiede sforzi e costi maggiori ed una conoscenza specifica delle normative in vigore nei Paesi stranieri. Per questo la figura del travel manager sta acquisendo un ruolo sempre più centrale e di responsabilità nelle aziende: oltre alla preparazione, deve possedere la capacità di reagire di fronte agli imprevisti e ai cambiamenti che possono verificarsi frequentemente in questo periodo storico. Le difficoltà legate alla pandemia si vanno ad aggiungere ad altre variabili da tenere in considerazione, come la sicurezza geopolitica di una determinata destinazione. Una corretta gestione delle trasferte di lavoro può generare un beneficio anche economico per l'azienda, ecco perché Confindustria Cuneo ha deciso di dedicare all'argomento un ciclo di incontri, dal titolo "Travel Management", coordinati dalla Responsabile Servizio Internazionale Bianca Revello: quattro webinar gratuiti che hanno l'obiettivo di fornire alle imprese gli strumenti utili per ottenere una pianificazione efficace ed efficiente delle trasferte dei propri lavoratori.

Il primo appuntamento, "Utilities: piattaforma di gestione dei viaggi e delle spese di trasferta", si è svolta martedì 26 ottobre. I rapidi cambiamenti delle normative di ingresso nei Paesi stranieri rendono necessario, da parte delle aziende, un mutamento della prospettiva rispetto ad un tempo: non è più possibile fare piani a lungo termine, serve invece la capacità di pianificare gli spostamenti sul breve. Durante l'incontro, verrà spiegato come facilitare questi processi, affidandosi ad un unico strumento in grado di rendere più efficace e rapida la gestione dei viaggi e consentire di avere il controllo delle trasferte e delle relative spese. Sono intervenuti, in qualità di relatori, Fabrizio Di Palma di Leonardo Travel Service e Daniele Petrazzini di American Express.

Dopo quello di martedì 26 ottobre, i prossimi webinar del ciclo "Travel Management" sono in programma martedì 9 novembre alle 11 ("Business Travel Evolution: dalla gestione dei costi all'ingaggio dei viaggiatori"), giovedì 18 novembre alle 15 ("Travel Risk Management: lo standard ISO 31030 per la gestione dei rischi di viaggio") e lunedì 29 novembre alle 15 ("Business Travel: risparmiare tempo e denaro grazie alla digitalizzazione"). Per partecipare, è possibile iscriversi su confindustriacuneo.it/calendario.



FEDERMANAGER CON CONFINDUSTRIA CUNEO

Dialoghi in rosa: personaggi al femminile non in cerca d'autore

da Alba

Il Pala Alba Capitale ha ospitato settimana scorsa i "Dialoghi in rosa - otto storie di management di successo al femminile", concepiti e organizzati da Federmanager di Cuneo in collaborazione con Confindustria Cuneo.

Lo spirito dell'iniziativa non rispondeva alla diffusione di messaggi ideologici di genere o di manifesti di femminismo su emancipazione e autodeterminazione con digressioni socio-psicologiche sul ruolo della donna sul lavoro, bensì all'illustrazione delle esperienze e dei percorsi professionali per otto eccellenze femminili in differenti ruoli di lavoro, svolti con passione, competenza, sensibilità, e consapevole fiducia nelle



proprie capacità, che la realtà ha poi dimostrato essere molto elevate.

Parafrasando Luigi Pirandello, otto personaggi al femminile non in cerca d'autore, ma autri-

ci e protagoniste esse stesse di otto vite che vale la pena vivere e i cui racconti vale la pena ascoltare.

Fabrizia Triolo, Prefetto di Cuneo; Giuliana Cirio, Direttore Confindustria Cuneo; Serena Lancione, Direttore Generale Bus Company; Maria Teresa Furci, Provveditore agli Studi della Provincia di Cuneo; Maria Giovanna Diella, Capitano di Reggimento Alpini - Cuneo; Daniela Pesce, Presidente Assoenologi sez. Piemonte; Anna Ghisolfi, Chef ristorante Anna Ghisolfi, Tortona; Cristiana Giraudo, Rappresentante Federmanager del Gruppo Minerva. Queste le otto eccellenze che hanno raccontato e dialogato nel corso di un confronto stimolante e di forti contenuti.

FNAARC-CONFCOMMERCIO, AGENTI E RAPPRESENTANTI SUI RITARDI AUTOSTRADA

da Cuneo

"Guidare l'auto in autostrada - afferma Arcangelo Galante, presidente del Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio Fnaarc-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - sta diventando drammatico oltre dispendioso di tempo e fatica; accogliamo quindi con favore la disponibilità della Società Autostrade per l'Italia, attraverso la controllata Free To X, a riconoscere dei rimborsi agli agenti di commercio nel caso di ritardi nella percorrenza della propria rete autostradale causata dai numerosi cantieri in atto". Ritardi autostradali e cash-back per i rimborsi. Fnaarc-

Confcommercio ha promosso nei giorni scorsi il primo webinar operativo, in collaborazione con Free To X, la società di Autostrade per l'Italia che gestisce il servizio, per spiegare agli agenti, ma anche ad altri fruitori dell'autostrada, il funzionamento dell'applicazione e come ottenere i rimborsi in caso di ritardi sia per chi paga il pedaggio con carte o contanti sia per chi utilizza Telepass. **Resta però lo scoglio della titolarità della gestione au-**

tostradale, in quanto la società Autostrade per l'Italia non ha la totalità delle tratte autostradali, in particolare in Piemonte e Liguria. Alcuni esempi: A4 Torino-Trieste gestione Torino-Milano Gruppo Astm, Autostrade per l'Italia, Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Concessioni Autostradali Venete, Autovie Venete, A6 Torino-Savona gestione dell'Autostrada dei Fiori Gruppo Astm, A7 Milano Genova gestione



Autostrade per l'Italia da Genova a Serravalle Scrivia, Milano-Serravalle, A10 Genova-Ventimiglia gestione di Autostrade per l'Italia da Savona a Genova e Autostrada dei Fiori Gruppo Astm da Ventimiglia a Savona, A21 Torino-Brescia gestione di Autovia Padana e Satap Gruppo Astm da Alessandria a Piacenza, A26 Genova Gravellona gestione Autostrade per l'Italia A33 Cuneo-Asti Gruppo

Astm (Salt, Anas, Itinera). "La provincia di Cuneo, come quelle circostanti, è interessata - precisa Galante - da tratte autostradali con varie gestioni". "Inoltre, abbiamo il problema della nostra Cuneo-Asti che deve essere conclusa al più presto e sulla quale ci auguriamo si concentrino le attenzioni delle istituzioni provinciali e regionali, severa sarà la nostra vigilanza".

"Dobbiamo ora coprire - conclude Arcangelo Galante - l'intera rete autostradale, ed è per questo che come Fnaarc-Confcommercio nazionale ci siamo già attivando per sensibilizzare tutti gli altri gestori nel seguire l'esempio della società Autostrade per l'Italia".

PROGETTO DELLA PIEMONTE CON FONDAZIONE AGRION, DISAFA E AGROINNOVA

Il Piemonte tutela la produzione della nocciola di qualità

La coltivazione di nocciolo in Piemonte è una realtà in forte crescita e rappresenta uno dei poli di produzione più importanti a livello nazionale, con oltre 26.000 ettari distribuiti su tutto il territorio regionale e 9.000 aziende coinvolte. La nocciola Tonda Gentile prodotta in Piemonte è considerata tra le migliori varietà al mondo dal punto di vista organolettico e per

le caratteristiche di resa e pelabilità. Un prodotto eccellente da tutelare insieme al territorio di produzione e pertanto la Regione Piemonte ha attivato un gruppo di lavoro tecnico-operativo che raccoglie le più importanti professionalità nell'ambito della ricerca, composto dal Settore Fitosanitario Regionale, Agrion - Fondazione per

la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, DISAFA - Università di Torino e Agroinnova. Dal tavolo tecnico è nata la proposta del progetto di ricerca "Nocciola di qualità", avviato nel 2021 e che proseguirà fino al 2024, al quale partecipano oltre alle istituzioni e gli enti di ricerca, anche i principali esponenti del mondo

imprenditoriale del settore. L'obiettivo è fronteggiare le maggiori criticità legate alla qualità globale della nocciola Piemonte: i danni da cimice asiatica, l'avariato sui frutti, le problematiche che caratterizzano la cascola pre-raccolta. La Regione Piemonte ha incaricato Fondazione Agrion di coordinare il gruppo di lavoro per le attività indicate come priorità.



La presentazione ufficiale del progetto si è tenuta venerdì 22 ottobre ad Asti, nell'aula magna del Polo Universitario di Asti, con la partecipazione del presidente della Regione Piemonte Alberto Ci-

rio, dell'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa, del presidente di Fondazione Agrion Giacomo Ballari, del presidente di Unioncamere Piemonte Gian Paolo Coscia.

RASSEGNA PROMOSSA DAL PARCO DEL MONVISO CON L'ONAF

Staffarda, lo spettacolo dei formaggi e delle razze da latte

La manifestazione di Staffarda sulla filiera lattiero-casearia organizzata dal Parco del Monviso con Regione Piemonte e Onaf, prima nel suo genere nel Saluzzese, si è conclusa con successo. "L'obiettivo che si proponeva l'ente Parco di promuovere i prodotti di un settore che per il nostro territorio è strategico - sottolinea il presidente Dario Miretti - è stato raggiunto appieno. Il convegno di venerdì 22 ottobre ha visto la partecipazione di un pubblico qualificato e molto più numeroso di quanto ci saremmo aspettati: sindaci, associazioni di categoria, rappresentanti di fondazioni bancarie, imprenditori ed esponenti della filiera lattiero-casearia. Li ringrazio tutti assieme al direttore dell'Istituto Zooprofilattico, Angelo Ferrari. Ringrazio anche tutti i relatori che sono intervenuti e sottolineo che sono particolarmente felice di avere notato, nelle diapositive dei loro interventi, la costante presenza del logo della Riserva MaB del Monviso. Continueremo a lavorare in questo senso mettendo in risalto tutte le altre produzioni locali". Nel meeting ospitato nel-



Il plauso del maitre-fromager francese Arnaud: siete sulla buona strada

la Foresteria del Mauriziano, i docenti dell'Università di Torino Giuseppe Zeppa (Tecnologie alimentari) e Luca Maria Battaglini (Produzioni animali) hanno inquadrato il tema relativo all'eco-sostenibilità della filiera, mentre gli esperti del territorio Enrico Surra e Guido Tallone si sono alternati nel descrivere tradizioni e tecnologie di un piccolo ma

qualificato universo di allevatori e casari che sanno fare qualità. Dirigenti di lungo corso come Roberto Chialva (presidente dell'associazione allevatori piemontese), Franco Biraghi presidente dei Consorzi Dop locali e Matteo Torchio capo del marketing Inalpi hanno poi dettagliato le rispettive esperienze, in un contesto particolare qual è

l'area del Parco, che dalla piana dei grandi casefici e delle stalle sempre più green si estende alle valli Po e Varaita dominate dal Monviso, dove la produzione delle razze da latte è arricchita dalla biodiversità di pascoli e foraggi straordinari. Una realtà "che fa onore al Piemonte", ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa nel suo

saluto. Certamente molto resta da fare per valorizzare le produzioni e il reddito dei piccoli produttori. Al riguardo, ha catturato il generale interesse Jean-Charles Arnaud, tra i massimi specialisti francesi del comparto, che ha illustrato il modello del Parc Naturel Regional dell'Haut-Jura, dove agricoltura, zootecnia e formaggi attraverso un circuito virtuoso hanno rilanciato l'economia locale, abbinata al turismo. "Da quanto sentito e visto - ha detto Arnaud, festeggiato ospite - siete sulla buona strada e dovete insistere nella tutela delle vostre tipicità di eccellenza, favorendo il progresso della filiera anche sotto il profilo sociale ed economico". In conclusione il presidente Onaf Pier Carlo Adami ha affermato: "Il risultato di questa manifestazione ha superato le più rosee previsioni, ne sono particolarmente felice a nome dei partecipanti e della nostra squadra che dopo quasi due anni ha ritrovato la bellezza della presenza e della condivisione. Un plauso al Parco del Monviso per la bella iniziativa, che merita di essere portata avanti".

A CUNEO E SALUZZO

Ciclo di incontri dedicati all'agricoltura sociale

Lavoro e sostenibilità, diritti ed inclusione: questi i quattro punti su cui si concentrerà il ciclo di incontri dedicati all'agricoltura sociale, realizzato da Confcooperative Piemonte all'interno del Bando Fami Buona Terra (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), che vede capofila la Regione Piemonte e di cui Confcooperative è partner. Un'occasione per confrontarsi con esperti del settore e approfondire il mondo dell'agricoltura sociale che, sempre di più, si pone come mezzo per valorizzare le produzioni locali, favorendo l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati. "L'agricoltura sociale oggi è una sfida, ma soprattutto una cura per favorire lo sviluppo delle produzioni locali e l'inserimento sociale e lavorativo delle persone svantaggiate" - spiega Maurizio Bergia, Presidente della Cooperativa sociale e agricola "I Tesori della Terra", aderente a Confcooperative Federsolidarietà Piemonte e Portavoce Forum Agricoltura sociale Piemonte, che ha curato la rassegna - "Con questi incontri puntiamo a far conoscere questa realtà, con l'aiuto di esperti, per promuovere lo sviluppo di realtà di questo tipo". "Questo settore oggi si presenta come un'ulteriore declinazione del concetto di multifunzionalità" - prosegue Claudia Musso, referente del



progetto sul Cuneese - "capace di fornire risposte ad ulteriori bisogni della società, soprattutto in ragione dei cambiamenti che si verificheranno negli anni a venire. Questa serie di incontri rappresenta un'occasione unica di confronto con gli esperti e il mondo delle imprese agricole e sociali, che mira ad essere un modello di sviluppo territoriale sostenibile ed etico". I primi tre appuntamenti, moderati da Maurizio Bergia, saranno fruibili in presenza, presso i locali della cooperativa PINGCN - Via Carlo Pascal, 7 a Cuneo fino ad esaurimento posti o in streaming. È richiesta l'iscrizione obbligatoria compilando un semplice form di registrazione presente nel link di adesione. (clicca qui). Il primo appuntamento è in programma venerdì 29 ottobre 2021 dalle 15 alle 17.30, tema dell'incontro: "Dove va l'agricoltura sociale: le sfide dei prossimi anni tra PNRR e nuovi modelli di sostenibilità ambientale"; interverranno Giuliano Ciano, Portavoce Nazionale Forum Agr. Sociale e Massimo Fiorio, già relatore della legge sull'agricoltura sociale. Si proseguirà venerdì 12 novembre, sempre a Cuneo negli stessi orari, con "Un'agricoltura che diventa cura. I benefici e la cura delle persone nella loro globalità" con Don Domenico Cravero, psicoterapeuta e sociologo e Carlo Simionato, psicoterapeuta e psicosomatista. Venerdì 26 novembre l'appuntamento sarà invece a Saluzzo, dalle 15 alle 17.30, per trattare "Il budget di salute, una riforma e uno strumento anche per l'agricoltura sociale", tra i relatori Enrico Giraudo del Consorzio Monviso Solidale e un esperto di Welforum.it. Gli ultimi tre incontri si svolgeranno nei primi mesi del 2022.

COLDIRETTI E FILIERA ITALIANA

"Tuttofood": prima ricchezza del Belpaese

575 miliardi il valore complessivo registrato quest'anno con un incremento del 7% rispetto al 202

Un valore complessivo di 575 miliardi di euro quello registrato nel 2021 dal fatturato del mercato agroalimentare italiano con un incremento del 7% rispetto al 2020 che porta il cibo a diventare, di fatto la prima ricchezza del nostro Paese. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa in occasione dell'inaugurazione di Tuttofood. Coldiretti e Filiera Italia erano presenti in uno spazio innovativo nel Padiglione 18 - L01-L25 dove erano allestite invenzioni destinate a rivoluzionare l'alimentazione degli italiani, con una decisa svolta verso la sostenibilità nei più diversi ambiti, dal clima all'ambiente, dalla salute alla tecnologia. Nel secondo anno del Covid la filiera agroalimentare tricolore ha dimostrato una elevata capacità di resilienza, con un incremento del fatturato che accomuna agricol-

tura, industria e grande distribuzione, mentre la ristorazione ricomincia crescere dopo un 2020 disastroso. "L'emergenza globale provocata dal Covid - spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza. L'agricoltura italiana è prima in Europa per valore aggiunto ma è anche la più green e può contare sulla leadership indiscussa per la qualità alimentare. Il nostro Paese deve ora investire per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali. Per questo abbiamo messo in cantiere



progetti concreti nel PNRR per favorire l'autosufficienza alimentare e una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale. Per sostenere il trend di crescita dell'eno-gastronomia Made in Italy serve però agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti". "La Granda - aggiunge Fabiano

Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - vanta 11 produzioni a denominazione d'origine fra DOP e IGP, 18 DOC e DOCG che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini, tutelando la biodiversità agricola ed investendo sulla distintività, condizione necessaria per distinguersi in termini di qualità delle produzioni ed affrontare così il mercato globalizzato".

LA CERIMONIA SI È SVOLTA NELLA SALA DON RAMAZZINA DELLA CITTADELLA

Premiati i 50 studenti vincitori delle borse di studio della Bcc Caraglio

da Caraglio

Si è svolto nelle serate di giovedì 21 e venerdì 22 ottobre il consueto conferimento delle borse di studio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno assegnate dalla Banca di Caraglio per l'anno 2021. I giovani premiati, tutti residenti nel territorio, salgono quest'anno a 50, tra neodiplomati e neolaureati che si sono distinti per il loro impegno e talento, conseguendo i risultati scolastici e accademici migliori. Alla cerimonia, tenutasi presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio, hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'istituto di credito, guidati dal presidente **Livio Tomatis**, oltre alla Direzione Generale.

“Portiamo avanti l'iniziativa delle borse di studio agli studenti più meritevoli dal lontano 1961 e ogni anno viviamo questo momento con grande attesa e gioia, ancora di più in questo difficile periodo segnato dalla pandemia – dichiara Livio Tomatis –. Una delle nostre missioni è sempre stata quella di valorizzare i giovani più meritevoli del territorio e siamo davvero orgogliosi di poterli sostenere nella loro crescita culturale, in quanto sono loro a rappresentare il futuro della nostra comunità. Per questa ragione, pur in un contesto non semplice, anche quest'anno abbiamo non solo riproposto questo nostro storico progetto, ma lo abbiamo consolidato aumentando a 50 il numero di borse messe a disposizione”.

Le borse di studio per i



neodiplomati che hanno ottenuto una votazione non inferiore a 90/100, del valore di 500 euro ciascuna, sono state assegnate a:

Luca Arese (Tarantasca), Nicola Armando (Caraglio), Gabriele Bagnis (Caraglio), Andrea Basiglio (Morozzo), Elisa Bella (Valgrana), Sara

Beltrando (Roccavione), Gioele Blanc (Roccabruna), Arianna Boiero (Cuneo), Elisabetta Brignone (Tarantasca), Martina Canonico

La cerimonia di consegna del riconoscimento intitolato allo storico presidente Luigi Bruno e giunto alla sua 60esima edizione si è tenuta in due serate alla Cittadella

(Boves), Giorgio Di Gifico (Cuneo), Giulia Gentili (Robilante), Martina Giordano (Vernante), Martina Molineri (Caraglio), Matteo Naccarato (Borgo San Dalmazzo), Carola Nerattini (Cuneo), Azzurra Oberto (Dronero), Denise Origlia (Cuneo), Giacomo Pasero (Cuneo), Margherita Pellegrino (Caraglio), Francesca Piccardoni (Borgo San Dalmazzo), Samuele Ramonda (Caraglio), Arianna Ribba (Dronero), Francesca Sguario (Caraglio) e Celine

Tosello (Limone Piemontese). **I neolaureati che hanno conseguito la laurea magistrale con votazione di 110/110 e hanno ricevuto un contributo di 800 euro cadauno sono:** Davide Aime (Borgo San Dalmazzo), Paolo Arnaudo (Caraglio), Giulia Berardo (Busca), Francesca Bono (Villar San Costanzo), Lorenzo Brignone (Tarantasca), Matteo Brignone (Cuneo), Stefania Cardona (Bernezzo), Amanda Coggiola (Cuneo),

Alessia Cometto (Boves), Cristina Conte (Caraglio), Anna Dotta (Borgo San Dalmazzo), Stephane Ducci (Camporosso), Francesco Garino (Dronero), Davide Garnero (Roccabruna), Carlo Gerbino (Roccabruna), Benedetta Golé (Dronero), Federico Landra (Robilante), Marco Lombardo (Roccabruna), Matteo Ornato (Mondovì), Federico Parola (Vignolo), Paola Pellegrino (Bernezzo), Alessia Pozzi (Pradleva), Gabriele Racca (Busca), Chiara Risso (Cuneo) e Ilaria Rosso (Caraglio). Come lo scorso anno, la Banca omaggerà ogni vincitore anche di un versamento dell'importo di 100 euro al Fondo Pensione “Plurifonds – Itas Vita” o ad altro Fondo Pensione collocato per il tramite della Banca di Caraglio.

A PALAZZO MURATORI CRAVETTA: DAL 24 OTTOBRE AL 31 GENNAIO 2022

Savigliano alla scoperta del “suo” 1821

È stata inaugurata a palazzo Muratori Cravetta, domenica 24 ottobre, e termina lunedì 31 gennaio 2022, la mostra “Che mai sarà per noi il 1821? I Moti per la libertà nell'Europa di Santorre di Santa Rosa”, organizzata dal Comune di Savigliano, città natale di Santorre di Santa Rosa. (apertura, sabato e la domenica dalle 10 alle 18.30 e in settimana su prenotazione). Nel bicentenario delle piccole rivoluzioni che hanno caratterizzato l'Europa subito dopo la morte di Napoleone, il Museo del Risorgimento di Torino porta nella Granda una mostra sul primo patriota e “rivoluzionario di professione”

nato proprio a Savigliano. La sconfitta dei moti fa emergere la figura di Santorre di Santa Rosa, nobile sabauda che, costretto all'esilio, diverrà “rivoluzionario di professione”, partecipando con Lord Byron alla guerra per l'indipendenza della Grecia dal dominio ottomano, morendo nella difesa dell'isola di Sfacteria. La figura risorgimentale di Santorre di Santa Rosa crea così il mito romantico dell’“eroe rivoluzionario”. La mostra, realizzata grazie alla collaborazione con il Museo Nazionale del Risorgimento di Torino, mette a disposizione numerose opere custodite nelle sue collezioni. Il pro-

getto storico-scientifico dell'esposizione, a cura del prof. Pierangelo Gentile dell'Università di Torino, prende vita grazie all'articolarsi di una pluralità di linguaggi, che intrecciano la parola scritta con immagini, grafiche, stampe, mappe, virtualità multimediale e percorsi sonori. L'obiettivo di Punto Rec Studios, che ha curato e realizzato l'allestimento, è infatti quello di mettere al centro del percorso espositivo il coinvolgimento, anche emozionale dei visitatori, portati a rivivere direttamente l'esperienza di un episodio avvincente di storia del Piemonte e dell'Italia. La mostra si svilu-



pa in sei sale e comprende due multivisioni. La prima dedicata al racconto degli anni che precedono i Moti fin dal 1814, seguendo come filo conduttore le parole di Santorre di Santa Rosa; l'altra, focalizzata sui 30 giorni dell'insurrezione, ricostruisce gli eventi a partire dalla testimonianza diretta di uno dei “congiurati”, illustrata da una rara raccolta delle mitiche Figurine Lavazza, distribuite negli anni 50 – 60 con le confezioni di caffè caffè e oggi divenute vere e proprie rarità da collezionisti. Si prosegue con una suggestiva ricostruzione del rientro del Re Vittorio Emanuele I a Torino nel 1814, dopo oltre 15 anni di esilio. Una sala dell'esposizione è interamente dedicata alla figura di Santorre di Santa Rosa raccontandone le vicende personali e politiche.

L.B.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Olimpia d'Arsa, la vecchia, graziosa villa Liberty» e «Ultime reuse» di Remigio Bertolino

Quali segreti può nascondere un'antica villa sulle colline tra Faenza e Brisighella? Saranno un notaio e la sua assistente, inviati dagli eredi dopo la morte dell'anziana padrona, a scoprirne le oscure verità sepolte.

Questa non è una storia di fantasmi. È la storia degli scricchiolii nelle vecchie case vuote.

Mentre si dirige, a bordo della sua 500, verso Olimpia d'Arsa, la vecchia, graziosa villa Liberty che deve inventare, il giovane notaio Flavio Aragona non è per niente contento del lavoro che l'attende: rinchiu-

dersi per giorni in una vecchia villa senza possibilità di uscire per compilare uno scrupoloso inventario degli innumerevoli beni di un'avara vecchia signora appena morta non entusiasmerebbe nessuno... figurarsi poi se gli eredi non sono esattamente persone accomodate. All'inizio è solo una sensazione, un fastidio. L'odore di polvere mista a muffa, certo. Ma anche qualcosa di stonato, un dettaglio fuori posto. È questo ciò che prova Letizia quando mette piede per la prima volta a Olimpia d'Arsa in cui è costretta a rinchiudersi per qualche giorno con Flavio, il notaio che le ha dato un lavoro e una ragione per ricominciare. Un incarico



co come tanti. Ma non questa volta. Sono solo piccoli dettagli che non combaciano, un cuscino spostato, una serie infinita di armadi nascosti nella boiserie, il cane di Letizia, che in quella casa non vuole entrare, e una luce azzurra, comparsa per brevi istanti una notte dalle bocche di lupo del seminterrato. Ma Letizia è certa che non sia così e la sua fervida immaginazione si accende quando trova oggetti infantili sepolti nella casa, ciocche di capelli biondi, mufole, piccoli trofei. Perché una donna senza figli né nipoti avrebbe dovuto

conservarli? Perché avrebbe dovuto nascondere? Troppe cose danno a Letizia la certezza che lì non sono soli. Flavio dapprima non ci bada: due menti diversissime, l'una razionale e l'altra fantasiosa, reagiscono in modo diverso allo stress. Ma quali misteri nasconde davvero la villa? Paola Barbato in “L'ultimo ospite” ci accompagna, con una trama intricata, ricchissima di suspense, a “vivere” un thriller mozzafiato in cui la tensione è adrenalina pura con un finale al cardiopalma. **Paola Barbato - L'ultimo ospite** Piemme Editore **Pagine 410 - euro 18.50**

Cola reusa, l'ultima, basà/dal brin-e d'l'èvern/L'ava portala/ mé pare dal tecc/a muri, sel tavo/en cusin-a./Piegava la testa/al cep dla stiva/pèi 'd chel el seire/ ch'i sgujavo sij veri,/ lumasse ed nebie/Pian pian drocavo/ij feuj/ come el farosche/sl'enciostr del brigne/ ent un temp/chò sava ed lopa/ e silesi.

(ultima rosa è quella rosa, l'ultima, baciata dalle brine dell'inverno. L'aveva portata mio padre dalla baita a morire, sul tavolo, in cucina. Piegava la testa al calore della stufa come lui le sere che strisciavano sui vetri, lumache di brume. A poco a poco i petali cadevano come falde sull'inchostro dei pruni in un tempo che sapeva di muschio e silenzio).

La poesia di Bertolino ne “Ultime reuse” offre un forte risalto espressivo e lo sguardo alla memoria, reinventa se stesso e il suo mondo a cui dà forma, fioriture di analogie e con lo sguardo poetico coglie la forza visionaria degli oggetti che trasforma con un lirismo tutto suo. Da sempre, la sua poesia appare come una voce emersa dal tempo; il poeta di Mondovì ci parla di un mondo di neve e ghiaccio, di vite al chiuso, in una “scura tana” (A mezzogiorno, in Litre d'èvern, Aragno 2015), tenute in vita da



“tuberi secchi” (T.S. Eliot): vite elementari, di pura sussistenza, che egli preleva da un immaginario archetipico che, appunto, è universale e non semplicemente ascrivibile al “mondo dei vinti” delle pianure, delle vallate e delle montagne del cuneese come fu ritratto da Nuto Revelli. Bertolino con lo sguardo di fanciullo sa gioire delle ramalìe orlate di galaverna dello scricchiolio dei rami spettrali o della musica coinvolgente della pioggia, il ricordo di una rosa cogliendola nella sospensione del tempo. “Anche se questi versi – ricorda Mau-

ro Ferrari nella prefazione – scritti sotto la visione ossessionante del Monviso mostrano uno strenuo legame con quella terra, ci mostrano infatti come un forte senso del radicamento territoriale e culturale possa diventare il mezzo per aprirsi all'universalità: il loro afflato è comprensibile a tutti, perché a tutti un lungo inverno e una poca estate parlano di un mondo tragico, in cui la gioia è confusa di un alone di nebbia, e di un freddo .che non è solo atmosferico”.

Remigio Bertolino - Ultime Reuse Puntoacapo Editore **Pagine 112 - euro 15.00**

SABATO LA QUARTA EDIZIONE DEL PREMIO RES PUBLICA

A Mondovì le onoreficenze per chi si è distinto in ambito sociale e sanitario

Sabato 30 ottobre alle ore 15, presso la Sala Ghislieri (ex chiesa di Santa Croce) di Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo, si terrà la consegna del Premio Internazionale Res Publica, attribuito a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Giunto alla quarta edizione, il Premio 2021 riguarda attività che si sono distinte in quattro comparti: "Protezione civile", "Violenza contro le donne", "Speranza di vivere", "Rifugiati di guerra". Il premio della prima sezione è congiuntamente assegnato all'Associazione Nazionale Alpini (ANA), rappresentata dal presidente Sebastiano Favero, e al Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid. Per la seconda sezione il riconoscimento è attribuito al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), parte del Policlinico Mangiagalli di Milano, e consegnato alla fondatrice, dott.ssa Alessandra Kustermann. Il terzo premio è conferito al fisioterapista di origine cebana Alberto Cairo, l'Angelo di Kabul, per l'impegno al recupero fisico delle vittime da mine anti-persona, attraverso i servizi del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR). La giuria premia infine il diplomatico Filippo



Grandi, Alto Commissario ONU per i Rifugiati. Il Premio Res Publica consiste in una scultura bronzea di Riccardo Cordero conferita individualmente. È possibile partecipare alla cerimonia di persona, oppure virtualmente. La presenza fisica è assicurata tramite prenotazione all'indirizzo: segreteria@premiorespubblica.it con ingresso soggetto a presentazione di green pass. L'evento sa-

rà comunque visualizzabile sul sito www.premiorespubblica.it. "Nel noto affresco del 1338 al Palazzo Pubblico di Siena, Ambrogio Lorenzetti rappresenta le conseguenze della gestione onesta della Res Publica in famiglia, azienda e politica" - dichiara Antonio Maria Costa, tra gli ideatori del Premio. "L'affresco è attualizzato nel logo del Premio, che appunto nasce per stimolare

senso civico, integrità e professionalità come linee guida nei comportamenti individuali e collettivi. I premiati del 2021 mostrano come difendere il bene comune in pace come in guerra, nel benessere come nella povertà; non importa il genere, l'etnia o la fede. Sono personaggi e istituzioni che si prodigano a favore della protezione civile, contro la violenza sulle donne, e per proteggere con tutte

le loro forze la speranza di vivere dei feriti e dei rifugiati di guerra". La consegna del Premio Res Publica si aprirà con una tavola rotonda sul tema "Dall'io al noi, come il cuore dei giovani può salvare il mondo". Il dibattito intende illustrare come, fino dalla gioventù, il prevalere del "nostro" contro il "mio", del "bene pubblico" rispetto al "bene personale" sono concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca segnata da disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile. Premiare chi si impone a favore del prossimo vuole dire imporre l'etica della civile convivenza e della civiltà che ci ha accompagnato nei secoli. Quindi, a seguire, due padrini consegnano il trofeo a ciascun premiato e leggono le motivazioni redatte dalla giuria internazionale che l'attribuisce. Video specializzati illustrano l'attività svolta da ciascun laureato al premio, il/la quale è invitato a esporre le motivazioni personali che hanno indotto comportamenti tanto insigni. Negli intervalli la musicista Maria Jose Borello si esibisce all'arpa. Sono attesi a Mondovì esponenti delle associazioni di categoria, autorità civili e militari, tra esse numerosi dignitari dell'ANA, oltre a parlamentari e ministri della zona e il governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

UN'INSTALLAZIONE SONORA SI AGGIUDICA IL PREMIO MATTEO OLIVERO

Roberto Pugliese vince il prestigioso concorso saluzzese

Il percorso progettuale dell'edizione 2021 di START/ Storia e ARTe a Saluzzo si conclude con l'inaugurazione dell'opera vincitrice della 43a edizione del Premio Matteo Olivero per l'arte contemporanea giovedì 28 ottobre alle 18.30 alla presenza dell'artista e delle istituzioni. il Premio Matteo Olivero ha una posizione centrale. Promosso dalla città di Saluzzo e organizzato dalla Fondazione Amleto Bertoni, The Blank Contemporary Art e JoBonobo il Premio, nelle ultime edizioni, si è caratterizzato per l'intento di costruire un percorso artistico che rilegga l'arte classica con gli occhi del contemporaneo. Per il quarto anno il Premio ha selezionato e finanziato la realizzazione di un'opera site specific che arricchisce il percorso cittadino avviato con Campi Flegrei Conferenza del tedesco Veit Laurent Kurz (vincitore 2020), Harp del colombiano Santiago Reyes Villaveces (2019), Analemma del duo newyorkese Mark Barrow e Sarah Parke (2018). La giuria ha assegnato all'unanimità il Premio Matteo Olivero 2021 a Roberto Pugliese con il progetto Sinestesia Eco. L'opera, un'installazione sonora collocata sulla facciata dell'Ex Biblioteca Civica, crea un dialo-

go armonico tra i contenuti e gli strumenti presenti nelle sale della Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e l'architettura esterna, trasformando l'edificio in un modello di Palazzo Musicale. La natura al tempo stesso visiva e uditiva dell'opera sarà, anche nel futuro, capace di interagire e coinvolgere la comunità del territorio e di essere al tempo stesso motore di un percorso culturale che la città di Saluzzo ha attivato attraverso il Premio Matteo Olivero. "Grazie ad un software che gestisce una rete neurale artificiale - spiega Roberto Pugliese - che "studierà" partiture di autori come Frescobaldi, Domenico Scarlatti, Bach, Cherubini, Mozart, Schumann, Mendelssohn, Händel e Rossini e mediante un processo di machine learning, il software che anima l'opera comporrà in maniera automatica ogni giorno una variazione inedita di un brano che verrà eseguita in un particolare momento del giorno. Lo stesso software, in orario serale svilupperà un tappeto sonoro elettronico, in questo modo la stessa opera creerà un ponte tra la tradizione e il presente musicale utilizzando stili, metodi e tecniche differenti. Le diverse e

molteplici variazioni sonore saranno diffuse attraverso 17 altoparlanti da esterni." Silvia Salvati, curatrice e responsabile del Coordinamento delle attività espositive e della collezione del MADRE di Napoli, che in qualità di advisor ha segnalato l'opera di Pugliese dice "Sinestesia Eco si propone quale strumento in grado di coinvolgere più "sensi", catturando contemporaneamente stimoli creativi e identità storica della città di Saluzzo, consentendo di percepire insieme stimolazioni visive e uditive e, al tempo stesso, coscienza comunitaria". "Per la Fondazione Amleto Bertoni, ente organizzatore di Start / Storia Arte Saluzzo - conclude la Presidente Carlotta Giordano - si avvicina un importante traguardo. E' infatti la prima opera artistica di Arte Urbana che viene commissionata in Saluzzo dal nostro ente, con tutto ciò che l'operazione comporta in termini di cura e impegno nella produzione, un'operazione che va ad arricchire il lavoro del Premio Matteo Olivero, che in questi 4 anni ha saputo tracciare un percorso di arte contemporanea firmato dalla Direzione Artistica di Stefano Raimondi e dalla partecipazione di artisti Internaziona-



Roberto Pugliese

li" Roberto Pugliese è nato a Napoli nel 1982, vive e lavora a Bari e si è laureato in Musica Elettronica nel 2008, al "Conservatorio di San Pietro a Majella" di Napoli. La curatela del Premio Matteo Olivero è di Stefano Raimondi su incarico di Soluzioni Turistiche Integrate, che segue la direzione artistica di START. Raimondi, già curatore della GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, è ora direttore artistico di ArtVerona e direttore di The Blank Contemporary Art, il principale network italiano di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo:

L'Arminuta: dal 28 ottobre al 2 novembre ore 21.00, domenica 31 ottobre primo spettacolo ore 18.00, lunedì 1 novembre spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00.

Prevenzione Donna - serata organizzata dalla LILT: mercoledì 3 ottobre ore 21.00.

Cinema Lux Busca:

Giovedì 28 e venerdì 29 ottobre ore 21.00: Mandibules

Sabato 30 ottobre ore 21.00 e domenica 31 ottobre ore 18.00 e ore 21.00: Marilyn ha gli occhi neri

Cinema Contardo Ferrini Caraglio:

Sabato 30 ottobre ore 21.00 e domenica 31 ottobre ore 15.00 e ore 18.00: Crudelia

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo:

Sala 1: Dune: dal 30 ottobre al 1 novembre ore 21.00.

Freaks out: dal 28 ottobre al 3 novembre ore 21.00, sabato, domenica e lunedì primo spettacolo ore 18.00

Sala 2: Ron - Un amico fuori programma: giovedì 28 e venerdì 29 ottobre ore 20.00, sabato 30 e domenica 31 ottobre ore 15.00, 17.30 e 20, lunedì 1 novembre ore 15.00 e ore 17.30.

The last duel: dal 28 al 31 ottobre ore 22.15, lunedì 1 e martedì 2 novembre ore 20.30.

Eternals: mercoledì 3 novembre ore 21.00

Sala 3: Baby boss 2 - Affari di famiglia: dal 30 ottobre al 1 novembre ore 15.10 e ore 17.40

Marilyn ha gli occhi neri: dal 28 ottobre al 1 novembre ore 20.10 e ore 22.30.

Freaks out: martedì 2 e giovedì 3 novembre ore 20.00 e ore 22.45.

Sala 4: Madres paralelas: dal 28 ottobre al 3 novembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.50 e 17.20.

Sala 5: Freaks out: dal 28 ottobre al 1 novembre ore 20.00 ore 22.45, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10.

Marilyn ha gli occhi neri: martedì 2 e mercoledì 3 novembre ore 22.30.

Claudio Baglioni - In questa storia che è la mia: martedì 2 e mercoledì 3 novembre ore 20.30.

Sala 6: Halloween kills: dal 28 ottobre al 3 novembre ore 20.30, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20.

Antlers - spirito insaziabile: dal 28 ottobre al 3 novembre ore 22.45

Sala 7: No time to die: giovedì 28, venerdì 29, lunedì 1 e martedì 2 novembre ore 20.30, sabato 30 ottobre ore 15.30, 19.00 e 22.15, domenica 31 ottobre ore 15.00, 18.15 e 21.30.

Venom: la furia di Carnage: mercoledì 3 novembre ore 20.20 e ore 22.40.

Sala 8: Atmos - Venom: la furia di Carnage: dal 28 ottobre al 2 novembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40.

Atmos - Eternals: mercoledì 3 novembre 19.50 e ore 22.45

Sala 9: Halloween kills: dal 28 ottobre al 3 novembre ore 22.45

Sala 10: Una notte da dottore: dal 28 ottobre al 3 novembre ore 20.20 e ore 22.35, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

63a puntata

(seguito dell'articolo di Rendina "Indagine sulla Russia").

“Il primo sintomo dell'applicazione integrale dei principi leninisti s'ebbe con l'incorporazione, nel giugno del '40, della Lituania, Estonia e Lettonia. Ma anche allora, se il fermento in tutti i centri politici era grande, non si poteva calcolare il giuoco politico e la potenza militare russa, senza positivi dati di fatto. Tanto più che si intricarono maggiormente le situazioni con i doppi giuochi politici in momenti particolarmente importanti, con paurose oscillazioni tra le sfere anglosassoni e quelle dell'Asse, alle quali s'aggiunsero gli aiuti, nascostamente armati, alla Jugoslavia.

Poi, prepotente divampò il grosso calibro della guerra germano-sovietica e l'intervento italiano e europeo.

Venne allora iniziata la scoperta del nuovo paradiso, colto nella realtà di una visione diretta, sfrondata dalla propaganda e dalla valanga romanzesca.

(...) Nulla deve sussistere per il russo fuori della Russia. i libri di geografia non mostrano illustrazioni di paesi civili, ma solo capanne di negri o disastri provocati da inondazioni o terremoti.

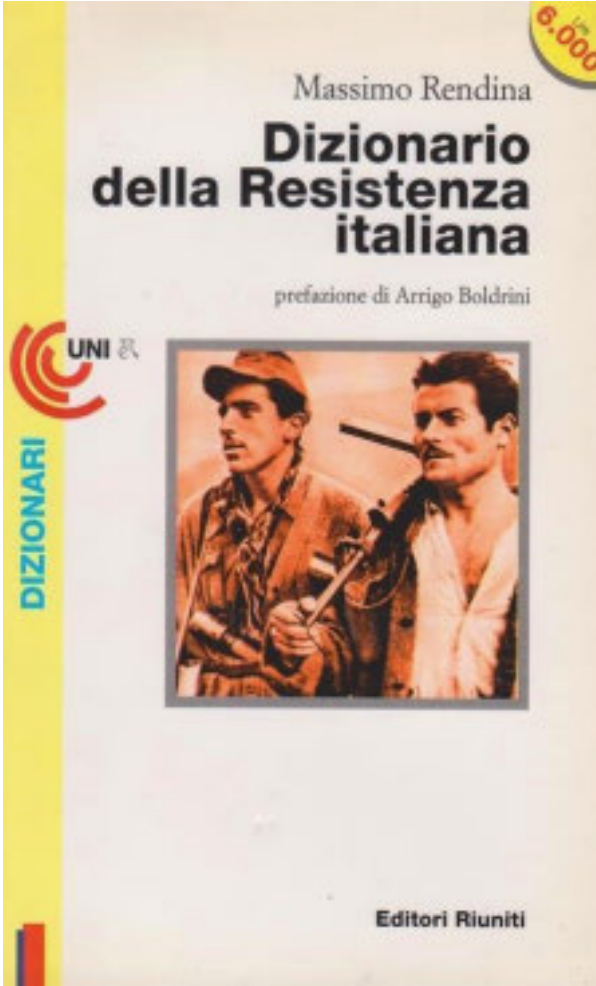
Tutto ciò che viene prodotto è per il popolo solamente di marca russa, dai dischi americani di musica leggera, alle macchine 'Leica', costruite in serie con nome russo.

Nei sillabari la parola 'Dio' è definita indicazione dei capitalisti per intimorire il popolo: Dio non esiste, il popolo deve amare Stalin e l'ombra di Lenin. Alle immagini di Cristo vengono



A SINISTRA
La rivista del GUF bolognese, di cui Rendina era condirettore

SOTTO A DESTRA
La compagnia teatrale di Eduardo De Filippo (riconoscibile in alto con la sorella Titina), in una foto del dopoguerra in cui è presente anche Rendina, quarto da destra in prima fila vestito di scuro



sostituite, su piedestalli grezzi, le figure di Lenin e di Stalin.
(...) Più particolarmente si può dire che l'ope-

ra di persuasione, spesso coercitiva, dei commissari politici militari ha ottenuto risultati soddisfacenti sul mora-



le del militare, molte volte tenendolo all'oscuro della situazione. Ad esempio sono stati catturati dei prigionieri sovietici che sapevano di essere in guerra coi 'capitalisti fascisti' solo da pochi giorni, perché da mesi e mesi erano stati tenuti in esercitazioni senza comunicazioni informative, e credevano, come aveva loro detto il commissario politico, di essere in territorio tedesco, alle porte di Berlino!

(...) Se le nuove imponenti forze entrate in campo hanno sorpreso chiunque, la situazione delle armate tedesche non va considerata assolutamente nel campo del 'disastroso'. È inutile dichiarare che le perdite ed i danni sono di lieve entità, ma è altresì falso affermare l'impossibilità di un successo fascista. Le avanzate sovietiche si compiono attraverso perdite spaventose e, anche se i fatti hanno dimostrato il contrario, si dovranno

esaurire proprio al momento in cui le unità tedesche, italiane, ungheresi, rumene e finniche potranno passare al contrattacco in profondità. In una guerra di movimento il territorio ha valore sempre in senso relativo e, traendo le conclusioni, ciò che più conta, è l'esaurimento del nemico.
Il mistero del 'paradiso sovietico' è stato portato alla luce del sole dalle baionette dell'Europa, svelando il turpe proposito del Komintern, alle armi spetta con nostra piena fiducia e tenacia, la decisione suprema".
Mancavano dieci giorni alla caduta di Mussoli-

noi: 'i giovani di oggi'. L'elzeviro interessa e c'interessa non soltanto perché noi giovani si costituisce la parte in causa, non soltanto attirati dalla polemica, ma soprattutto per l'agitazione e il discorrere che si fa da tempo in qua sul 'problema dei giovani'. Perciò non vogliamo fare seguire un contra punctum nostro a fronte di un maestro grande come Benedetto Croce e ad un Bottai, maestro anch'egli: si rischierebbe di far la figura della rana di Esopo, sebbene non ci manchino gli argomenti per entrare in polemica.
Piuttosto l'interesse, dicevamo, deriva da una constatazione.

Carlo Scorza afferma che il problema dei giovani è sempre esistito, anzi è esso in naturale connessione con una vita che non è stasi, è insomma la stessa vita ad imporlo. Ed anche Giuseppe Bottai parla di un problema dei giovani come di un problema universale e perenne. (Ciò ha sempre detto, del resto, Mussolini, e prima di Scorza e prima di Bottai). Ma non è qui il punto cruciale - o crociano? - dell'argomento: non è sull'esistenza o meno che verte l'interesse dell'indagine, ma piuttosto come si manifesta o si sviluppa questo problema.

In Italia, oggi, in parole povere, ci si accorge di questo momento tormentato dell'esistenza giovanile? Ovvero, affrontando di petto la quistione, i giovani rispondono o non rispondono a ciò che si vuole da loro, e per la lotta attuale di tutte le ore e per la continuità del destino della Patria?
Inutile è girare e rigirare le parole o imporre domande retoriche".

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

I CASI DELLA VITA

Oggi la pausa caffè in banca si allunga a mezz'ora: la clientela ne è stata avvisata con un cartello. Come mai? Ecco, il responsabile dell'ufficio Fidi e Cambi ha annunciato il suo imminente matrimonio con la bella addetta ai contatti con gli Enti pubblici: il che merita spumante e pasticcini. Tutti si complimentano con la coppia: lui, di nome Alfio, giovanotto dal sorriso a 36 denti e il baffo seduttore; lei, di nome Gianna, bionda naturale e discretamente fornita di curve anteroposteriori. Stanno bene insieme, almeno da un punto di vista estetico. Quanto alla reciproca capacità di convivenza, si vedrà. I primi anni di matrimonio filano via lisci, seppur non allietati da figli. Del resto i due non intendono ancora interstiziare le giornate con biberon, pannolini, strilli e quant'altro. V'è poi un altro fatto: è risaputo che ad Alfio piacciono le donne, ma si pensava che dopo le nozze avrebbe tirato i remi (qualche maligno dice "il remo", con be-

cera allusione) in barca. Invece pare non abbia perso il vizio delle scappatelle. Tuttavia la sposina Gianna fa mostra di non accorgersene: del resto lei pure ha le sue magagne. E' ben conscia d'essere una bella donna, e certo le viene qualche pensiero su avventurette extraconiugali, se poi si tratta solo di pensierini.....Inoltre ha un debole: le piace far parte di gruppi teatrali o "artistici", in cui si mettono in piedi rappresentazioni intese a smuovere la "morta gora" della cultura provinciale. Alfio lascia correre, le dà corda, anche per ottenere qualche serata libera. Perciò dice alla moglie allorché tutta pimpante sta per avviarsi al teatro: "Vai pure, cara, non trattenere il tuo talento. Io me ne starò a casa a leggere il listino cambi". Poi però, uscita Gianna, anche lui infila la porta e si reca chissà dove.
Stando così le cose, dopo cinque anni la coppia scoppia. Alfio s'è incapricciato d'una su-

damericana, che l'ha invitato a seguirlo in Argentina: "Là un funzionario di banca come te trova subito impiego, e con un guadagno doppio!". Quanto a Gianna, s'è ficcata in testa di seguire un regista ipermoderno, capelluto e occhialuto, che mette in scena testi appartenenti di diritto all'arte SCNC, cioè senza-capo-né-coda. Dopodiché le strade dei due divergono.
La storia non registra le rispettive vicende: gli antichi colleghi di banca hanno solo nebulosamente saputo che in Argentina Alfio ha sì trovato impiego in un Istituto di Credito, ma senza durarvi molto. Lasciata pure la sudamericana dagli occhi neri, ha finito per girovagare dall'America Latina all'Europa, spesso inseguendo gonnelle e comunque tentando miglior fortuna. Però la fortuna è una creatura dispettosa e lunatica: se si accorge che le stai dietro, ti fa gli sberleffi e ti molla.
In ultimo, invecchiato, imbolito e stracco, Alfio s'è ridotto a far da guida turistica in un pae-

se del Tirolo, dove il suo spagnolo appreso in Argentina viene a fare a pugni con l'italo-tedesco locale, dando di lui un'immagine stravagante. Quanto a Gianna, dopo andirivieni vari al seguito di troupes raccogliticce, mentre il regista ipermoderno s'è delegato come un fuoco fatuo, ha infilato la scala discendente della gente di spettacolo di mezza tacca. S'è ridotta al ruolo di "Irina, maga indovina" in un circo da quattro soldi.
Orbene un giorno quel circo si installa proprio nella contrada di Alfio. Il quale finisce per capitare da quella bionda inciccata e slavata, che legge la mano: "Chissà che non mi preveda una fortuna imminente!", pensa.
Nella penombra della tenda i due non si riconoscono. Però Alfio prova qualcosa per quella donna, sciupata ma con tracce dell'antica bellezza. E Gianna s'incuriosisce sul conto di quel tipo, dai baffetti grigi e tanto buffo nel parlare. Insomma, si scambiano gli indirizzi.
Così la storia ricomincia daccapo. Con maggiore saggezza da ambedue le parti, si spera.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



FASCISTI
"I fascisti si dividono in due categorie: i fascisti e gli antifascisti" (Ennio Flaiano).
Massi: Dio ci scampi anche dalla protervia degli antifascisti.

OROLOGERIA
Spesso le tornate elettorali italiane risultano caratterizzate da un fenomeno: la cosiddetta giustizia ad orologeria. In sostanza, poco prima che si proceda alle elezioni ecco saltar fuori inchieste, iscrizioni al registro degli indagati, procedimenti giudiziari, che mettono alla gogna – quanto meno mediatica – qualcuno dei candidati. Che poi la faccenda abbia un seguito positivo o negativo, conta relativamente poco: intanto il guasto è stato fatto, l'avversario politico è stato stoppato.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le incertezze sulla tipicità dei prodotti



Silvano Osella

Molte, troppe sono le incertezze che sorgono spontanee all'acquirente quando si avvicina all'acquisto di un prodotto dove recita la scritta prodotto tipico, oppure prodotto del territorio, oppure anche prodotto di questa zona... a differenza di quell'altra. Perché? Semplicemente perché molti "FURBETTI" sifregiano di diciture non veicolate dal MIPAF, e dei consorzi che ne tutelano la garanzia di denominazione e della conseguenza la determinazione della qualità determinata dal disciplinare di produzione. Tutto questo non vuole dire che sia un prodotto che deve piacere a tutti, perché ha i suoi sapori determinati dal tempo che purtroppo a causa della povertà culturale, diventano a volte forti, marcati, determinati, con personalità, con profumi che si allontanano dal nulla, dal gusto per tutti, dalla non personalizzazione e soprattutto dalla molta chimica presente in moltissimi prodotti presenti ovunque. Per PAT, cioè prodotto agroalimentari tradizionale, ci sono moltissime categorie alimentari che possono nascere da prodotti da forno, oppure di trasformazione casearia o

di arte di salumeria, oppure frutta o vegetali, ecc. Resta di fatto, che in molte, molte zone ci sono prodotti tradizionali che nel tempo hanno violato il concetto di zona e talmente buoni, che hanno preso in tutto il mondo la propria produzione, per esempio il grissino torinese, oppure i savoiardi, oppure le sfornate settimanali a Londra del panettone, ecc.ecc. Non stò scrivendo del parmisan, oppure del vino barolo che si può realizzare con la semplice aggiunta di acqua in una bustina di polveri, perché lì davvero si scopre delle vere schifezze che violano i nostri prodotti alimentari, ma scrivo di quei prodotti non tutelati che l'esperienza soggettiva ha esportato perché la sua manodopera è stata acquisita da un'azienda francese a differenza di una inglese. In riassunto sarebbe opportuno, cambiare il titolo di diritto di proprietà d'ingegno sia ad indirizzo personale che di una comunità e lavorare che non solo una legge lontana sia fonte giuridica. Oggi i nostri prodotti di fonte e manipolazione strettamente italiana, sia questa proveniente da Aosta piuttosto che da Agrigento, deve essere

protetta e tutelata dal MIPAF anche se non ci sono documenti redatti, contratti che comprovino la vendita e la commercializzazione, oppure documenti letterari che lo citino, ecc ma semplicemente la testimonianza di chi lo produce o di lo ha consumato. Sarebbe tutto ciò, un avanzamento culturale e soprattutto vedere diversamente la proprietà d'ingegno di un determinato territorio. Sarebbe un lavoro duro, difficile, ma un vero pezzo di legittimazione di proprietà culturale nazionale. Molti penseranno, figuriamoci non si riesce a difendere l'imitazione del Parmigiano, oppure del prosciutto crudo San Daniele, o dei grandi vini Piemontesi o Toscani, figuriamoci difendere la toma di Maria d'la toma a differenza del salame di Via dei Romani, ecc.ecc. Bisogna sempre lottare per grandi obiettivi per ottenere piccole vittorie nel campo alimentare tradizionale perché parlare d'inquinamento ambientale sei un giornalista acculturato e attuale, scrivere di cibo sei uno qualunque, peccato che tutti mangiano e mangiano prodotti fatti da aziende che producono molto inquinamento

ambientale, come gli allevamenti intensivi dove la luce viene accesa anche durante la notte perché possano continuare a mangiare e non sapere quando il giorno sorge perché così la loro crescita sarà maggiore e nei 90 giorni si potrà macellare. La sua crescita è così veloce che le ossa si potranno masticare, ma, la gente è così che vuole, la carne morbidissima. Come diceva un vecchio saggio "Il cibo commercializzato è sempre quello che l'acquirente vuole". Bisognerebbe educare al gusto, spiegare il tempo necessario per realizzarlo e il costo finale. Difficile, troppo difficile, meglio consigliare di cambiare auto, far promozione delle macchine elettriche, fare campagne promozionale d'acquisto, non spiegare come si smaltivano le batterie, il litio dove si deve acquistare (Afganistan), e soprattutto le campagne promosse per il motore diesel degli anni '80 erano sbagliate oppure chi le promuoveva in parlamento non era preparato? Chissà, eppure quella gente è ancora viva, ma sappiamo che ripetere con insistenza lo stesso parere alla fine la gente si convince, anche se è sbagliato. Non è per-

caso che anche noi siamo dei polli in allevamenti intensi? La differenza? Che alcuni fattori scientifici diventano contestati per il piacere di essere diversi, altri, condizionati dal tempo e dal movimento più di chiacchiera che tecnico scientifico. L'inquinamento ambientale è un dato di fatto, ma se non giri il mondo sei uno stupido, se non mangi le banane, ananas, mango e avocado sei privo di fantasia, se non mangi il bisonne americano o la carne irlandese non sei un buongustaio, se non bevi il vino californiano piuttosto dell'australiano non sei un buon degustatore di vini, e poi ci dicono "viaggiate con macchine elettriche e risolverai i problemi del mondo" Ma siamo proprio sicuri che sia così? Come diceva il vecchio Andreotti "Si logora chi non è nella stanza dei bottoni" ma il mio vecchio professore universitario diceva "La cultura evita che la supposta diventi l'unica fonte di speranza". I prodotti tipici tradizionali evitavano tutto questo, ma la politica è stata indirizzata perché il popolo diventasse dipendente del proprio status symbol e i rimedi per colpa di questo.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



L'ALBA DEI NUOVI DEI. Da Platone ai big data di Maura Gancitano; Andrea Colamedici

Nei momenti di crisi e trasformazione come quello che stiamo vivendo, la filosofia può aiutarci a rispondere alle domande più urgenti. Dobbiamo solo interrogarla. È ciò che fanno i filosofi e scrittori Andrea Colamedici e Maura Gancitano: mettendo in comunicazione il nostro presente con l'Atene del V secolo a.C., interrogano i pensatori dell'età classica, ma non solo, sui temi del dibattito contemporaneo. E si chiedono, per esempio, che cosa direbbero i sofisti delle echo chambers, la cui dinamica identitaria ed escludente ricorda tanto quella delle polis greche, Atene in particolare, dove donne, schiavi e stranieri non avevano «diritto di cittadinanza». O quale parallelismo sia possibile rintracciare tra l'introduzione degli hypomnema, i taccuini che sconvolsero la vita dei Greci al tempo di Platone, e l'avvento dello smartphone. Secondo gli autori, come Socrate e Platone hanno visto la scrittura soppiantare l'oralità e hanno assistito al tramonto del mondo mitico, così noi oggi ci troviamo di fronte all'avanzata del digitale, che sta nuovamente rivoluzionando la comunicazione, il linguaggio e le strutture sociali, sancendo l'alba di nuovi dèi. Dopotutto «i big data possono essere interpretati come grandi divinità in provetta che stiamo (ri)costruendo in laboratorio, capaci di conoscere, prevedere e orientare i nostri desideri, scopi e bisogni più profondi, come sa fare ogni dio che si rispetti». E i social media, lungi dal rappresentare meri luoghi di intrattenimento, incarnano il tentativo dell'essere umano di superare il sé atomistico e creare un nuovo tipo di coscienza collettiva. Eracito diceva che non si può scendere due volte nello stesso fiume, essendo tutto in costante mutamento. Eppure alcuni eventi si ripetono nel corso della storia e molto si può apprendere imparando a riconoscere le somiglianze tra di essi. Colamedici e Gancitano ce lo dimostrano, confermando che la filosofia non solo può aiutarci a comprendere meglio il presente, ma anche a reinventarlo.

ED. Mondadori euro 18



PERDONARSI PER DONARSI. 10 semplici passi verso la felicità di Pasquale Stavolone

Se state soffrendo per amore, se vi manca il respiro quando pensate a una persona, se credete che non potrete amare più, dovete sapere che non siete soli, che è tutto normale ed è possibile uscirne migliori. Quello che si fa per amore, infatti, non viene sprecato, anche se a volte le persone ci dimostrano il contrario. Ciò che viene fatto per amore ci insegna sempre la bellezza della vita, e anche quando in cambio arrivano incomprensioni, delusioni o dolore, non dobbiamo mai arrenderci nel perseguirlo. Magari ci soffriremo, ci mancherà il respiro, ma poi ne usciremo più consapevoli e forti. Questo libro è un percorso di comprensione in dieci semplici passi che vi aiuteranno, capitolo dopo capitolo, consiglio dopo consiglio, a raggiungere la pace interiore, la consapevolezza di cosa sia il vero amore, e di conseguenza la felicità che tutti meritiamo ma che spesso faticiamo a trovare. Infatti, anche se non è semplice, dobbiamo imparare a perdonarci gli errori fatti in passato, a donarci solo a chi realmente ci merita e può renderci felici, a vivere la vita senza vincoli o catene che possono disturbare la nostra serenità e, infine, ad aprire la mente e il cuore per accogliere l'amore che ci circonda e che aspetta solo di essere trovato.

ED. Mondadori euro 17



CAPIRE COL CORPO in 101 aneddoti di vita quotidiana di Andrea Ambrogio

Per l'autore di questo libro, un ex bocconiano che lavora nella finanza, il territorio più esotico che mai avrebbe pensato di visitare non si trova né in Africa, né in Asia, né in Sudamerica. Si trova dentro di sé. Cercando di risolvere un fastidioso dolore alla spalla, si ritrova quasi per caso in una inaspettata odissea di conoscenza esperienziale del proprio corpo da cui non riesce più a uscire. Ma soprattutto non ne vuole uscire. Perché radicarsi sempre più nel corpo non lo porta solo a una più profonda e inaspettata comprensione della relazione con la famiglia, gli amici, il lavoro e lo sport, quanto soprattutto a riscoprire tutti questi aspetti della sua vita con un piacere sempre più profondo. «Un libro che esemplifica con leggerezza e profondità il ruolo del corpo nella scoperta di sé.» (dalla prefazione di Jader Tolja)

ED. Tea euro 14

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Na smens ëd Coni fioria a Cortina

Èl 19 d' otober a l'è sbonaje a Cortina ël cit ëd nòst fieul Marsel, che lassù a l'é 'ndaje dël 2010 e 'ndoa a travaja 'n col turbij gropà al turism dle Dolomiti. Chiel a l'avìa dcò scrivù an sla Bisalta ('nt la pagina sportiva) e a l'é për sòn ch'i veuj feje 'l cadò d'arcordé belessi 'l cit Pietro, fieul avù da soa Roberta "ampezzana doc".

Al cit Pietro, nòst novodin ëd la Cortin-a d'Ampess nà 'l 19/10/2021, ël di 'd San Pé d'Alcatara

E si 'nt j' Alp dle Dolomiti l'autèrdi a l'é rivà, nòst cit Pèyre che sò but da nòst Pi-a-mont l'ha gropalo a col Ladin



si 'ntra venet e trentin.

L'ha d'euj bleu pèj 'd lagh alpin, un nasin ch'a varda 'n su, na bochin-a ch'l'é un rosin e doi care reusa e còtie pèr d'ij persi 'd nòsti autin.

L'é la giòia 'd soa mamin-a dël paròto e dij sò cé; barba, magne e dcò ij cusin fan pèr chiel un concèrtin!

Tan boneur, cara masnà t'auguroma con tut ël cheur: che bondose e fortunà sio le fior an sla toa stra.

Ij tò nòno, con tuta la ciatanà!

Candida e Piercarlo

CALCIO WEEKEND 23 - 24 OTTOBRE

Rimonte e successi per il calcio cuneese

Roberto Formento

In Eccellenza, serby sfa-villante tra Cuneo-Olmo e Pro Dronero. Sin da subito: nemmeno due minuti e Jack Dalmasso colpisce la traversa; la Pro reagisce subito creando alcune situazioni nell'area presidiata da Campana, ma la sua partita è pesantemente condizionata da quanto accade al 17': Andrea Dalmasso fila diritto verso la porta, Caridi lo stende, per lui rosso diretto. Molto nervosismo, ma sono proprio i draghi ad andare in vantaggio per primi: Isoardi centra da sinistra per War che di testa anticipa l'uscita di Campana e realizza. Il pareggio alla mezz'ora: Andrea Dalmasso centra in area per Angeli che da distanza ravvicinata fa 1-1; il Cuneo-Olmo non si accontenta e al 40' raddoppia con un gran destro dal limite di Armando. Nella ripresa i padroni di casa sembrano mettere in ghiaccio il risultato al 10' con Andrea Dalmasso che realizza a seguito di un'azione da calcio d'angolo, ma la Pro non ci sta e con molta grinta cerca di rientrare in partita. Ci riesce a 5' dal termine con Capomaggio che insacca di testa su corner; ma nonostante i 5' di recupero il punteggio non si schioda più dal 3-2 finale. Altro derby che fa risalire sempre di più il Centallo, che stende l'Alba con un perentorio 3-0. I calci d'angolo questa settimana sono stati forieri di reti. Infatti, al 35' è così che si



concretizza il vantaggio centallese: su azione di corner, mischia in area, Mozzone si inventa bomber, girandosi da vero attaccante e di sinistro insacca. Al 44' altro giro altro divertimento, per i ragazzi di Bianco: ancora un corner dalla destra, palla sul secondo palo dove svetta Bergesio che non dà scampo al portiere. Al quarto d'ora della ripresa il terzo gol su azione di rimessa, da destra palla al centro per Giraudo che si inserisce indisturbato e infila il portiere avversario. **In Promozione, primo successo per l'Azzurra di mister Burgato, che supera di prepotenza la Sommarivese.** Il primo tempo si chiude a favore dei locali: l'Azzurra ritrova il suo angolo, il suo gioiello più prezioso, il Matteo Rocchia giocatore perfetto che in campo fa davvero la differenza; dalla fascia destra arri-

va come un treno in corsa a sbloccare il risultato con una bellissima azione personale, coronata da quell'esultanza che tanto gli mancava. Gli fa compagnia, qualche minuto dopo, Fenoglio direttamente dal dischetto, che fa il bis ad inizio ripresa siglando sempre dagli undici metri il gol del 3-0. Stesso risultato maiuscolo per la Pedona che continua a scalare la classifica: 3-0 a Nichelino contro l'Hesperia, match mai in discussione suggellato dalle reti di Boniello, Tucci e Dalmasso. In Prima categoria, ennesimo pareggio per la Bisalta che impatta 0-0 a Roreto. Primo tempo di sostanziale equilibrio che termina senza che nessuna delle due squadre si esponga e prenda iniziativa. Seconda frazione che prosegue sulla falsariga della prima, salvo una punizione laterale di Nasta terminata

fuori di un soffio, che non trova la deviazione vincente, e un'occasione nitida per parte fallita da entrambe le compagini. Va addirittura peggio al Boves, steso dalla capolista San Sebastiano: Armando al 10' apre le marcature di testa lasciato solo sul secondo palo, la reazione bovesana c'è ma il tiro di Bertolino in area piccola rimane strozzato, poi un contrasto in area tra Biasotti e Giordani viene giudicato regolare. La partita viene decisa nei venti minuti iniziali della ripresa con il tiro sul primo palo di Bosio e con la punizione di Armando, che trova una deviazione e muore all'incrocio. Nel bene e nel male protagonisti i rossoblu nel finale di partita: espulsione di Civalieri, appena entrato, per proteste, rigore procurato e trasformato da Bertolino ed assalto finale generoso ma sterile.

SERIE B2 FEMMINILE DI PALLAVOLO

Una sconfitta per le “gattine” di Cuneo

Dopo il buon esordio stagionale, le ‘gattine’ biancorosse escono sconfitte dalla prima trasferta in calendario nel girone A del Campionato Italiano di Serie B2. Al Pala Wojtilla di Cambiano, le padrone di casa dell'In-Volley Fiorentini, scese in campo con una squadra giovane che vanta al suo interno numerosi Campioni d'Italia Under 17 della passata stagione, hanno infatti avuto la meglio sulle cuneesi. Negativo l'impatto alla gara per le ragazze di coach Petrelli, con tanta fatica fin dai primi scambi. Le cuneesi rientrano in partita aumentando il livello del gioco e, al termine di un lungo turno in battuta di Ulligini, sorpassano le rivali. Nel finale, però, troppi errori delle biancorosse che servono alle rivali l'1-0. Secondo set fotocopia del primo, caratterizzato da troppi errori punto delle ospiti nella costruzione del gioco: l'In Volley Fiorentini si porta sul 2-0. Il cambio di atteggiamento delle biancorosse arriva nella terza



frazione, con scambi più lunghi e meglio gestiti, grazie alla varietà di colpi in attacco con Battistino, Montabone e Fabbrini che disorientano la compatta difesa delle ragazze di Cambiano: 2-1. Proprio quando la gara sembra riprirsi, l'In Volley entra in campo con grande determinazione, dimostrando grande coesione di squadra in difesa e

mettendo in luce la varietà e la precisione dei colpi di attacco dell'opposto Buffone (26 punti). La gara si chiude 3-1. **“Quando si commettono tanti errori gratuiti e si fatica a costruire con continuità una trama di gioco diventa tutto più difficile”** dichiara Liano Petrelli, responsabile tecnico della Granda Volley Academy.



PALLAPUGNO SERIE B

La Speb vince il campionato

Acqua San Bernardo San Biagio-Speb

10-11

Ci ha provato sino alla fine. L'Acqua San Bernardo San Biagio si è arresa solo al ventunesimo gioco con la Speb che così fa festa per il titolo di serie B, il primo della società di San Rocco di Bernezzo. Una finale di ritorno intensa, come tutti pronosticavano, e infatti in tanti si sono presentati sulle tribune dello sferisterio monregalese. Pettavino e compagni ci hanno messo cuore e determinazione: sono partiti forte (3-0, con due giochi vinti alla unica), hanno subito la rimonta degli avversari, 3-3, e poi sono ripartiti, 6-3, prima del 6-4 alla pausa. La quadretta di capitano Daziano ha iniziato la ripresa meglio, 6-7, ma ancora una volta l'Acqua San Bernardo San Biagio è rimasta agganciata alla partita, 7-7, per poi passare avanti con gioco alla unica. Sfida che si accende, 8-9, 9-9 e diventa sempre più serrata. I monregalesi salgono a 10, la Speb è avanti 15-40 nel gioco successivo, se lo aggiudica, però solo ai vantaggi. Si va dunque al ventunesimo gioco: sul 15-40, gli ospiti prendono la caccia decisiva per il 10-11 finale.

SATISPAY SOSTIENE LO SCI ALPINO

La startup di Cuneo supporta i campioni della neve

Satispay, l'innovativo sistema di mobile payment che sta rivoluzionando le abitudini di pagamento degli italiani, sarà protagonista alla 56ª edizione della Coppa del Mondo di sci alpino, che avrà inizio il 23 ottobre 2021 e si concluderà il 20 marzo 2022, in qualità di sponsor di Marta Bassino e Mattia Casse, e dei quattro giovani sciatori italiani Elena Curtoni, Filippo Della Vite, Sophie Mathiou e Alex Vintzner.

Giovani, entusiasti e di talento: questi sono gli elementi in cui Satispay ha visto un decisivo punto di incontro tra gli sportivi prescelti e la propria storia di giovane tech company.

“È un vero piacere per noi poter sostenere queste sei giovani promesse italiane, con le quali si è già creata un'intesa speciale” ha dichiarato Alberto Dalmasso, co-founder e CEO di Satispay “La montagna è da sempre nel cuore di Satispay, soprattutto per noi co-founder che condividiamo una passione per lo sci. È stato un anno eccellente per lo sport italiano e non possiamo



che sperare che questa scia positiva del 2021 continui, fino ad arrivare alle montagne della Coppa del Mondo di sci, che per il nostro Satispay Ski Team si aprirà sabato 23 ottobre con le gare al femminile di Marta Bassino ed Elena Curtoni.”

SCONFITTA PER IL BOSCA SAN BERNARDO

Una partita vissuta e dolorosa

Al palazzetto dello sport di Scandicci la Bosca S. Bernardo Cuneo incappa nella terza sconfitta nelle prime quattro giornate di campionato. Il Bisonte Firenze, dopo aver ceduto il primo parziale, prende coraggio grazie ai tanti, troppi errori delle gatte e conquista agevolmente il secondo set. Un terzo set equilibrato si conclude a favore delle padrone di casa ai vantaggi, e per la Bosca S. Bernardo è notte fonda nel quarto parziale: per il Bisonte arriva la terza vittoria consecutiva da tre punti, per le cuneesi un k.o. che fa male.

ANDREA PISTOLA, ALLENATORE BOSCA S. BERNARDO CUNEO “Una sconfitta che fa male per com'è maturata. Abbiamo apprezzato bene la partita ma abbiamo avuto subito un calo nel secondo set, quando abbiamo iniziato a essere meno lucidi e aggressivi e a commettere troppi errori. Molto si è deciso nel terzo set, molto equilibrato. Firenze l'ha spuntata ai vantaggi e noi ci siamo disuniti. Non possiamo assolutamente permetterci di giocare due set su quattro a livello decente e mollare negli altri due. Dobbiamo diventare molto più continui e trovare più tranquillità in quello che facciamo. Martedì torneremo in palestra con più cattiveria per cercare di limitare gli errori”. **GINO PRIMASSO, DIRETTORE SPORTIVO CUNEO GRANDA VOLLEY** “La nostra squadra non si può permettere di giocare con la testa bassa come ha fatto



questa sera per almeno due set. Sono molto contento che per preparare la partita con Vallefoglia avremo una settimana tipo; le ragazze devono recuperare sia fisicamente sia soprattutto di testa. Non mi è piaciuto l'atteggiamento del quarto set, in cui quando eravamo ancora in corsa abbiamo mollato in primis in battuta e poi in tutti gli altri fondamentali”. Dopo i due giorni di riposo a partire da martedì 26 servirà un cambio di passo per preparare al meglio la sfida casalinga con la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia di domenica 31 (biglietti disponibili online su www.liveticket.it e in sede). Rush finale per la campagna abbonamenti, che si chiuderà venerdì 29: le tessere sono acquistabili online e in sede.

Il Roata Chiusani campione a Varigotti

Domenica 24 ottobre si è svolta a Varigotti la 10ª edizione della Run Riviera Run, gara di corsa su strada sulla classica distanza di 21,097km della mezza maratona. Buone prove per gli atleti del Roata Chiusani presenti con vittoria di categoria F65 di Cristina Frontespezi, al traguardo in 1h39.54, molto bene Luca Laratore, 21º assoluto e 4º Sm40 in 1h19.47. Positivo esordio sulla distanza per Mauro Bertero, 1h42.42, Giulia Demaria, 1h45.09 e Irene Ristorto 2h09.15. Ancora ottimi risultati per i ragazzi dell'atletica cuneese.



PER IL 2022 SOSPESA LA GARA CICLISTICA “FAUSTO COPPI”

Salta per problemi organizzativi la granfondo più amata del cuneese

Roberto Formento

Niente «Fausto Coppi» nel 2022. Una notizia negativa per le centinaia di appassionati del pedale che da sempre amano questa manifestazione – non solo cuneesi –, sempre molto gettonata, sino ai 2.800 iscritti da 37 nazioni diverse in occasione del centenario dalla nascita del Campionissimo. Un evento spettacolare di ciclismo su strade alpine, in 33 anni «Fausto Coppi» non ha mai smesso di affascinare e attirare atleti da ogni parte del mondo restando tuttavia – per le sue caratteristiche di percorso, con 4125 metri di dislivello nella granfondo di 177 km – una manifestazione d’élite. Lo scorso anno la Granfondo proponeva un percor-

so di 177 km con un dislivello di oltre 4 mila metri; niente male anche la mediofondo, con un percorso di 111 km e un dislivello di 2500 metri. **Punto di riferimento internazionale, l’evento è strettamente legato a Cuneo e alle montagne. Ogni anno oltre 6 mila persone, tra ciclisti, famiglie, appassionati, giornalisti, sponsor e addetti ai lavori, hanno raggiunto Cuneo, con ritorni importanti anche sul tessuto economico e turistico dell’intero territorio.** Purtroppo, per il prossimo anno non s’ha da fare. L’ASD Fausto Coppi on the road, che organizza la prestigiosa granfondo ciclistica, ha infatti comunicato ufficialmente che nel 2022 la ma-



nifestazione non verrà organizzata. “Nuovi impegni professionali ci costringono a una

pausa nel 2022 – spiegano Davide Lauro ed Emma Mana, presidente e vicepresidente

dell’ASD Fausto Coppi on the road –. Diversamente, non saremmo in grado di mantenere

gli alti standard organizzativi ai quali i tanti appassionati de La Fausto Coppi sono abi-

tuati. Il nostro impegno per la manifestazione è sempre stato a livello di volontariato”. Il comunicato richiamato ricorda inoltre che l’ASD ha investito molto nell’evento, sia in termini di tempo sia di persone (ogni anno sono oltre 100 i volontari che collaborano alla manifestazione). Dal 2014, sono stati destinati oltre 100.000 euro per il recupero e la salvaguardia delle strade in quota de La Fausto Coppi (sistemazione di tratti di asfalto, muretti di sostegno, pulizia strade) e progetti di solidarietà (donata un’auto alla LILT). “Non è un addio – concludono gli organizzatori – solo un momento di pausa per un evento al quale siamo estremamente legati”.

VITTORIA PER IL VOLLEY MASCHILE

I ragazzi del Cuneo infiammano i cuori dei tifosi

Cuneo trionfa in casa con Motta la sera del 24 ottobre, infiammando le tribune del palazzetto con oltre mille spettatori. **I ragazzi di coach Serniotti partono subito carichi e con grande lucidità si mantengono avanti per tutto il match,** passando sopra ai recuperi parziali da parte dei veneti. Ottima prestazione del regista biancoblu Pedron che ha saputo servire brillantemente i suoi compagni e nota di merito per il libero Bisotto, proverbiale. Parte di forza Cuneo con Preti in attacco e Wagner al servizio, poi viene fischiate un’invasione che il videocheck smentisce e coach Lorizio chiama il primo time out di serata. Motta recupera qualche punto, ma fortunatamente commette errore al servizio. Preti sugli scudi, costringe i veneti sul 14-9 a esaurire i time out a disposizione. Molto bene Wagner in diagonale, buono il turno al servizio di Sighinolfi con un super Francesco Bisotto sia in ricezione che difesa. Gamba insidioso, poi dai nove metri va Codarin, rigore di Tallone ed è set point. Coach Serniotti inserisce Filippi per Pedron per alzare il muro. Cattaneo con un mani out annulla il primo set point per Cuneo, poi un errore di Tallone e Pedron torna in campo. Time



out per coach Serniotti. L’interruzione dell’azione con richiesta di videocheck da parte di Motta sul recupero corretto o meno di Pedron che non riesce ad avere riscontro dall’occhio elettronico assegna d’ufficio il 25° punto a Cuneo che chiude così il set 25-20. Iniziano bene i padro-

ni di casa, poi i veneti recuperano, ma i biancoblu si portano avanti di due punti fondamentali e che danno fiducia. Bravo il regista cuneese a servire i propri compagni. Coach Lorizio sostituisce Alberini con Ferrato al palleggio e dopo un attacco out dell’opposto Gamba chiama

il secondo time out. Sul 22-18 ritorno in campo di Capitan Botto nel giro dietro per Preti, al servizio Codarin, conclude Tallone. Come nel set precedente la richiesta di videocheck da parte di Motta consegna il set point ai cuneesi (24-19). Dai nove metri si presenta Pedron, mentre

CINEMA E SPORT

Alice Filippi racconta “il Sic”

Valentina Sandrone

Sono passati esattamente dieci anni dalla tragica morte di Marco Simoncelli (detto Sic), giovane pilota di motociclismo morto proprio a causa di un incidente di gara, e proprio per questa occasione arriverà nelle sale il docu-film **SIC, girato dalla regista monregalese Alice Filippi. Il film nasce come idea della SkyOriginal, prodotto da Sky, Freemantle Italy e Mowe con il contributo della Regione Emilia-Romagna e sarà distribuito da Nexo Digital come film evento nei giorni del 28 e 29 dicembre.** Con la collaborazione di Vanessa Picciarelli e Francesco Scarrone alla sceneggiatura, Alice Filippi racconterà la storia di un campione, ma prima ancora di un ragazzo, scomparso troppo presto. Da bambino che sogna di guidare una moto a alla vittoria al campionato mondiale di Sepang,



la medesima pista dove perderà la vita, **il suo ricordo sarà raccontato attraverso gli sguardi e le voci degli amici e dei rivali,** di coloro che l’hanno conosciuto direttamente e hanno avuto l’onore di sostenerlo o di sfidarlo in pista. **A restituirci un ricordo vivido del Sic sono i racconti e, ovviamente, le immagini, ma il punto forte di questa produzione sarà sicuramente la memoria recata da suoi colleghi e compagni di avventura,** da coloro che l’hanno visto andarsene improvvisamente sulla pista che l’aveva visto sul tetto del mondo, ragazzo felice che aveva realizzato il suo sogno. **Alice Filippi ci restituisce “il Sic”** e un’occasione per ricordarlo, anche se non l’abbiamo mai dimenticato.

CICLISMO SU PISTA

Elisa Balsamo bronzo a Roubaix



Si arricchisce ancora il palmares di Elisa Balsamo. La giovane ciclista di Peveragno si è infatti aggiudicata la medaglia di bronzo nell’Omium ai mondiali di ciclismo su pista a Roubaix, per la prima volta su un podio dopo la competizione Elite. Dopo aver chiuso in sesta posizione la Scratch e come quinta la Tempo Race (due delle quattro prove previste dalla competizione), è quindi partita come terza nella prova ad eliminazione per poi guadagnarsi il posto sul podio nell’ultima gara, gli 80 giri di corsa a punti. Superata dalla britannica Katie Archibald e dalla belga Lotte Kopecky, rispettivamente oro e argento, l’atleta italiana ha comunque portato a casa un risultato importante, vincendo una medaglia in una gara di nota difficoltà. Ennesimo grande risultato su due ruote per gli azzurri e per la giovane campionessa della Granda, la quale inanelła un successo dopo l’altro senza soluzione di continuità. Ancora una volta Elisa esulta trionfante, e tutti noi con lei.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Pensa che la vita è troppo breve per realizzare i sogni degli altri, e lei ha realizzato una fattoria didattica, per i bambini, che sognava da tempo, coltiva piante, fiori e alleva animali, ha un carattere dolce e amorevole, sempre sorridente, bella, bruna, stupendi occhioni verdi, snella, 30enne, nubile, incontrerebbe uomo, non importa l'età, italiano, con cui sposarsi o convivere. 333 1588016

Lei non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scollati, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bionda naturale, occhi nocciola, fisico armonioso, piemontese, 38enne, ha un buon impiego, vive sola, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, anche più grande, ma sincero. 331 9706097

Preferisce vivere di passioni che morire di noia, e di passioni lei ne ha molte, sia culturali che sportive, ha studiato tanto e ora è una infermiera specializzata in pediatria, le manca solo la passione di un amore importante, divorziata, non ha figli, vive sola, non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta, italiana, 43enne, bella donna, lineamenti delicati, occhi azzurri, snella, vorrebbe accanto a se' un uomo semplice, non importa se piu' maturo, ma che voglia ancora innamorarsi. 338 2121767

Solitudine è aver preparato un cibo squisito e non avere nessuno con cui dividerlo.. e lei è un'ottima cuoca, bella signora bionda, visino da bambola, sempre ordinata, semplice, 51enne, non ha avuto figli, gestisce un agriturismo, vorrebbe incontrare un uomo serio, italiano, con cui sposarsi o convivere. 333 1588016

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il
340 3848047,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Ricerca Personale
Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

contrare un uomo, italiano, cordiale, affettuoso, non importa l'età, ma che apprezzi il calore della casa e la sua buona cucina.. 353 4166139

È difficile trovare belle persone, ma quando le incontri te ne accorgi e non vorresti mai perderle, e lei è una di quelle che porta sorrisi e serenità a chiunque, è una simpatica signora piemontese, 60enne, spontanea, carina, ha sempre vissuto in campagna, produce vini, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, anche più maturo, ma che le voglia bene. 333 2135018

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di

acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie.

Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa

pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3



100% LATTE ITALIANO

SENZA CONSERVANTI

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

DAL 13 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2021

SCONTI AUTUNNNALI

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI



Lunedì 1° novembre:
APERTO

Offerte valide dal 13 ottobre al 2 novembre 2021 salvo esaurimento scorte.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI: Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) - Tel. 0172.380273
Orario di apertura: Tutti i giorni: 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**